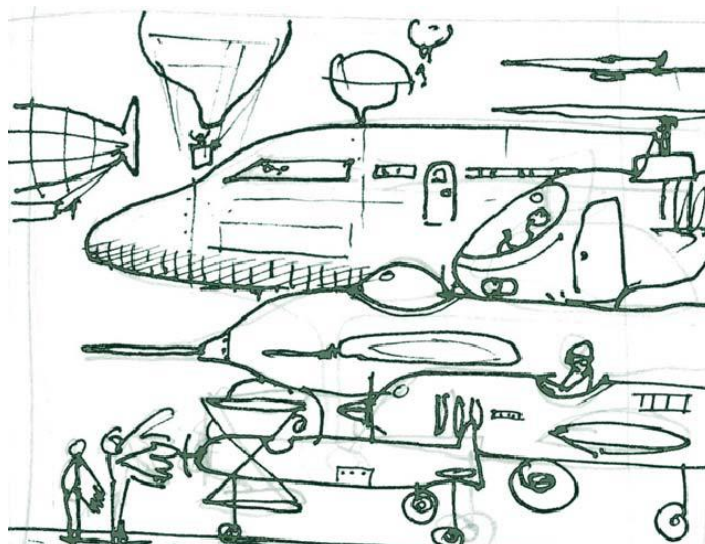


# AIRGEST S.P.A.

PTPCT 2023-2025



## PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA


AIRGEST S.p.A.

TRIENNIO 2023-2025

## INDICE

1.	PREMESSA.....	5
1.1.	Acronimi e definizioni.....	8
2.	NORMATIVA DI RIFEIRMENTO.....	8
2.1.	Legge n.190 del 2012.....	8
2.2.	Trasparenza ed integrità.....	10
2.3.	Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.....	12
2.4.	Il Piano Nazionale Anticorruzione.....	12
2.5.	Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.....	14
2.6.	D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2021, n. 113.....	15
3.	AIRGEST S.P.A.: DESCRIZIONE ED ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO.....	15
3.1.	Organizzazione della AIRGEST S.p.A. ....	19
3.1.1.	IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA .....	21
3.1.2.	IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	24
3.1.3.	IL RUOLO DEI DIRIGENTI ED I RESPONSABILI DI FUNZIONE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	25
3.1.4.	IL RUOLO DEL DPO E RAPPORTI CON IL RPCT .....	26
3.1.5.	IL RUOLO DELL'ODV E RAPPORTI CON IL RPCT .....	27
3.1.1.	IL RASA (RESPONSABILE ANAGRAFE STAZIONE APPALTANTE).....	27
3.1.2.	OIV (ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE).....	28
3.2.	Analisi del Contesto esterno.....	29
3.2.1.	IL TERRITORIO .....	29
3.2.2.	STORIA.....	30
3.2.3.	INFRASTRUTTURE.....	31
3.2.4.	TURISMO.....	33
3.2.5.	LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TERRITORIO.....	34
3.2.6.	IL FENOMENO DELLA CORRUZIONE: CONTESTO NAZIONALE E LOCALE .....	35
4.	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	41
4.1.	Analisi del rischio.....	42
4.1.1.	RISCHIO INERENTE .....	46
4.1.2.	DETERMINAZIONE DELLE MISURE GIÀ POSTE IN ESSERE AD ATTENUAZIONE DEL RISCHIO INERENTE .....	49
4.1.3.	DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE .....	52
4.2.	Valutazione del Rischio AIRGEST S.p.A. ....	53
4.2.1.	MAPPATURA DEI PROCESSI.....	53
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	53
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	54
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	55
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	56
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	56
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	57
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	57
	SCHEDA AREA DI RISCHIO.....	58
4.2.2.	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	58
	SCHEDA ATTIVITÀ N 1 .....	59
	SCHEDA ATTIVITÀ N 2 .....	61
	SCHEDA ATTIVITÀ N 3 .....	62
	SCHEDA ATTIVITÀ N 4 .....	63

SCHEDA ATTIVITÀ N 5 .....	64
SCHEDA ATTIVITÀ N 6 .....	65
SCHEDA ATTIVITÀ N 7 .....	66
SCHEDA ATTIVITÀ N 8 .....	67
SCHEDA ATTIVITÀ N 9 .....	68
SCHEDA ATTIVITÀ N 10 .....	69
SCHEDA ATTIVITÀ N 11 .....	70
SCHEDA ATTIVITÀ N 12 .....	71
SCHEDA ATTIVITÀ N 13 .....	73
SCHEDA ATTIVITÀ N 14 .....	75
SCHEDA ATTIVITÀ N 15 .....	76
SCHEDA ATTIVITÀ N 16 .....	78
SCHEDA ATTIVITÀ N 17 .....	80
SCHEDA ATTIVITÀ N 18 .....	82
SCHEDA ATTIVITÀ N 19 .....	83
SCHEDA ATTIVITÀ N 20 .....	85
SCHEDA ATTIVITÀ N 21 .....	86
SCHEDA ATTIVITÀ N 22 .....	88
SCHEDA ATTIVITÀ N 23 .....	89
SCHEDA ATTIVITÀ N 24 .....	91
SCHEDA ATTIVITÀ N 25 .....	92
4.2.3. REPORT E ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO .....	93
4.2.4. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO .....	94
5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO .....	96
5.1. Sistema dei Controlli .....	96
5.2. Misure generali .....	99
5.2.1. CODICE ETICO.....	99
5.2.2. CONFLITTO DI INTERESSI.....	100
5.2.3. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ EX D.LGS. 39/2013 .....	101
5.2.4. ROTAZIONE DEL PERSONALE/SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI.....	104
5.2.5. FORMAZIONE .....	106
5.2.6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO.....	106
5.2.7. CONTROLLI RELATIVI AL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO .....	108
5.2.8. Sistema di contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo internazionale.....	109
5.2.9. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ .....	110
5.2.10. SISTEMA DISCIPLINARE .....	110
5.2.11. FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	111
5.3. Misure specifiche per prevenire o ridurre il rischio corruzione .....	111
6. TRASPARENZA .....	113
6.1. Usabilità e comprensibilità dei dati .....	114
6.2. Controllo e monitoraggio .....	114
6.3. Accesso civico .....	115
6.3.1. PROCEDURA DI ACCESSO CIVICO.....	117
7. ALLEGATI .....	119


 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

	<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA</b>	<b>Firma</b>
<b>Redatto da</b>	Dott. Lorenzo Giannetto	
<b>Verificato da</b>	Direttore Generale Michele Bufo	
<b>Approvato da</b>	Consiglio di Amministrazione Presidente Salvatore Ombra	

<b>Delibera CDA</b>	Delibera del CdA n°442 del 09/03/2023
---------------------	---------------------------------------

**Revisione**

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

## I. PREMESSA

Il momento storico in corso si colloca in una fase storica particolarmente complessa, dal punto di vista non solo economico sociale ma anche geopolitico. Di fatti i processi di cambiamento correlati alle numerose riforme adottate in relazione agli impegni contratti dall'Italia nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) messe in atto per puntare al rilancio ed al superamento della crisi pandemica, rilancio divenuto più complesso per via dei noti eventi bellici che coinvolgono sul campo l'Ucraina e la Russia, ed a livello mondiale sconvolgono tutti gli equilibri politici ed economici ormai consolidati da decenni.

In questo contesto di caratterizzato da enormi flussi di danaro e di deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per dare ulteriore spinta e celerità nella realizzazione della moltitudine di interventi è necessario porre in essere un rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di misure sempre più efficaci, mirati ad evitare che fenomeni di natura corruttiva minino risultati accessi da PNRR.


A questo proposito il PNA 2022-2024, pubblicato da ANAC il 6 dicembre 2022, oltre a focalizzare la sua attenzione sui rischi connessi a fenomeni corruttivi correlati alle risorse del PNRR ed alle misure di prevenzione da adottare sottolinea come gli sforzi di tutela del pubblico interesse devono sempre essere volti alla semplificazione ed alla velocizzazione delle procedure amministrative.

In questo contesto la modernizzazione che sta interessando le Amministrazioni pubbliche, è finalizzata da un lato alla generale assimilazione di nuovi modelli gestionali e, dall'altro, alla trasformazione della "burocrazia" in una struttura amministrativa efficiente in grado di contribuire alla realizzazione di una "società di servizi efficiente, trasparente e corretta" (e come tale, pronta a rispondere alle domande e alle aspettative dei cittadini nel rispetto della legalità e della massima trasparenza nei confronti dei cittadini): tali esigenze richiedono personale sempre più qualificato ed aggiornato e modelli organizzativi tesi alla ricerca dell'efficienza e dell'efficacia. In questo contesto in cui la PA è costantemente sotto l'occhio attento dell'opinione pubblica, assume estrema rilevanza il rispetto dei principi della trasparenza amministrativa e della legalità, che trova il suo principale strumento nella prevenzione di ogni possibile forma di corruzione al proprio interno.

È in quest'ottica che il presente Piano triennale intende rafforzare la capacità amministrativa di prevenzione e lotta alla corruzione dell'azienda, e fornire, a tutte le unità operative di AIRGEST coinvolti nei processi sensibili, un approccio metodologico e programmatico oltre che uno strumento attivo e di supporto ai processi di cambiamento. Infatti, lo stretto legame tra modelli organizzativi di prevenzione della corruzione e processi di reingegnerizzazione delle amministrazioni pubbliche impone di effettuare adeguate scelte organizzative che orientino in modo deciso e diretto le Pubbliche Amministrazioni verso i principi di legalità e trasparenza e rendano molto difficile per ogni componente interno o esterno all'azienda di deviare da questa strada verso percorsi non virtuosi.

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:

- + fornisce il diverso livello di esposizione dei servizi erogati dalla AIRGEST S.p.A. al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli Interventi organizzativi volti a prevenire i medesimi

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00


rischi in coerenza con quanto stabilito da ANAC nell'Allegato I del PNA del 2019 anche alla luce delle novità introdotte dal PNA 2022-2024. In particolare:

- ✚ individua i processi e le misure oggetto del monitoraggio
- ✚ frequenze e modalità del monitoraggio e soggetti coinvolti
- ✚ strumenti operativi
- ✚ fornisce la programmazione degli adempimenti connessa alla pubblicazione dei documenti e degli adempimenti conseguenti agli obblighi di trasparenza ed integrità a cui la Società deve sottostare, con particolare riferimento alla novità introdotte in materia di trasparenza per la sottosezione bandi e contratti ;
  - ✚ Individua i soggetti che procederanno alla verifica e pubblicazione degli obblighi di cui al presente piano
  - ✚ disciplina le regole per l'aggiornamento e il monitoraggio di tali procedure;

Inoltre, il presente Piano contiene direttive in merito:

- ✚ alla programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione per gli anni 2023-2024-2025;
- ✚ alle procedure decisionali in relazione al rischio di fenomeni corruttivi.

Sintetizziamo ora gli obiettivi del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Aumentare il livello di consapevolezza dei soggetti , interni ed esterni che si intersecano con la società, con particolare riferimento ai soggetti operanti nelle aree di responsabilità maggiormente esposte (potenzialmente ) al rischio di corruzione o mala admin

Creare un patrimonio omogeneo e condiviso di conoscenze sui contenuti della Lotta alla corruzione e della trasparenza all'interno di AIRGEST

Sviluppare il valore della della legalità e della lotta alla corruzione all'interno di AIRGEST comprese le parti esterne interconnesse con la nostra organizzazione

Consolidare e sviluppare competenze comportamentali in linea con i nuovi scenari di trasparenza e prevenzione della corruzione e coerenti con le Linee guida definite da ANAC e con il PNA 2019

Adottare uno strumento di prevenzione e lotta alla corruzione e di trasparenza in linea con le Linee guida definite da ANAC e con le esigenze organizzative dell'Amministrazione

Implementare best practices organizzative e gestionali tese alla prevenzione della corruzione ed all'aumento della trasparenza in AIRGEST

Identificare i processi dell'organizzazione, analizzare il contesto interno ed esterno ed analizzare i i rischi legati all'azione di AIRGEST.

Implementazione dei principi, modelli e strumenti in linea con le prescrizioni previste dalla Legge N. 190 del 2012 e dal D.l.gs 33 del 2013.

Prevedere i possibili scenari di corruzione al fine di poter risolvere preventivamente i dilemmi etici che possono coinvolgere le risorse che operano all'interno delle P.A..


Individuare gli elementi per favorire la creazione di una Pubblica Amministrazione "legale e trasparente".

Migliorare l'immagine e la reputazione della AIRGEST nel territorio

Integrare il contenuto del PTPC con il modello Organizzativo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001.

Il presente Piano è Integrato:

- dai protocolli operativi per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Modello Organizzativo ex art. 6 del D.l.gs 231 del 2001;
- dal Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Trapani Birgi ed. I rev. 00 del 2011 il cui obbligo d'adozione per ogni aeroporto è stato fissato con D.L. n°237/04, convertito nella Legge n°265/04, è redatto in conformità alle linee guida espresse dalla circolare ENAC, serie APT, n°19 (ed.26/10/05) ed in conformità alla revisione del Codice della Navigazione, parte aeronautica, come recepito con D.Lgs.del 9/05/05, n°96. Il Regolamento di Scalo disciplina i rapporti tra AIRGEST S.p.A. e gli operatori aeroportuali pubblici e privati,

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

definendone le rispettive responsabilità, il tutto finalizzato ad assicurare il mantenimento di adeguati livelli di servizio e di sicurezza ed individuare, determinare ed indicare le procedure che garantiscano gli standard minimi di efficienza.

- Dal Manuale delle Operazioni (M-OPS-01) ed. 01 in vigore dal 4/3/2019. Il Manuale delle Operazioni costituisce il riferimento documentale di tutte le attività e servizi di assistenza aeroportuale così come previsti nella circolare APT 02B. Rappresenta un documento indispensabile ai fini di una corretta gestione, implementazione in sicurezza delle attività operative e a tal fine contiene la struttura organizzativa di AIRGEST S.p.A., le risorse umane e strumentali disponibili e le procedure da adottare nelle varie situazioni sia ordinarie che di emergenza. Il Manuale delle operazioni definisce, altresì, i criteri e le modalità attraverso cui AIRGEST S.p.A. assicura la gestione, in condizioni controllate, delle operazioni di assistenza aeroportuale a terra al fine di mantenere un livello di prestazione in linea con gli standard di settore e con le diverse normative che a vario titolo regolamentano tali ambiti di processo nonché nel rispetto delle prescrizioni in termini di sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione di incidenti o inconvenienti in ambito aeronautico e di security aeroportuale.
- Dalla normativa nazionale e regionale applicabile in AIRGEST S.p.A. quale società controllata.
- dal codice etico allegato al Modello Organizzativo di gestione e controllo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001,
- dal Modello Organizzativo di gestione e controllo ex articolo 6 del D.l.gs 231/01 aggiornato nel corso del 2020 per adeguarlo ai nuovi reati presupposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del C.d.a. del 21/12/2020\_.

### **1.1. ACRONIMI E DEFINIZIONI**

- Cda: Consiglio di Amministrazione
- RPCT: Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza
- PTPCT: Piano triennale prevenzione della Corruzione e Trasparenza


## **2. NORMATIVA DI RIFEIRMENTO**

### **2.1. LEGGE N.190 DEL 2012**

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell'art. 41 del D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge partiva dal presupposto che al fenomeno della repressione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni in Italia, doveva essere associato anche uno strumento di prevenzione ex ante che permettesse alle stesse Pubbliche Amministrazioni di costruire meccanismi virtuosi che rendessero difficilmente ipotizzabili pratiche contrario all'interesse della stessa Pubblica Amministrazione ed in contrasto con la normativa in materia di corruzione.




 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

La legge 190/2012 mirava e mira ancor oggi a definire un sistema di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dall'esperienza consolidata in dieci anni di applicazione del D.lgs 231/2001 nell'ambito della responsabilità amministrativa delle Organizzazioni.

A livello nazionale il sistema prevede l'istituzione di un'Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia. A livello delle singole amministrazioni il sistema si basa sull'individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo. Ai sensi dell'art. 1 co.8 della legge 190/2012 (così come riformulato dall'art. 41 co.1 lett. g) del D.lgs. 97/2016) "... l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale Anticorruzione..." Il PTPCT è il documento fondamentale attraverso cui l'amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione; esso analizza ed individua gli specifici fattori di rischio presenti nell'organizzazione e conseguentemente definisce le misure da implementare per la sua mitigazione nonché i soggetti responsabili della loro attuazione. Il Piano, ai sensi del successivo comma 9 della L.190/2012, deve:

- a. individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 (anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione) nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione (e le relative misure di contrasto) anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lett. a-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b. prevedere, per le attività individuate al punto precedente, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c. prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e. definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge. Il PTPCT deve altresì contenere, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L.190/2012, la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli "obiettivi strategici in

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Quest'ultima previsione sancisce la piena responsabilizzazione dell'organo di indirizzo della Società nella costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione di AIRGEST, in conformità al disposto dell'art. 1, co.8, della L.190/2012, ha individuato gli obiettivi della Società in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

## **2.2. TRASPARENZA ED INTEGRITÀ**

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 così come modificato dal D.lgs. 97/2016, costituisce il principale provvedimento che disciplina gli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai fini dell'accessibilità totale.


Il principio della trasparenza, nell'accezione di pubblicità dell'azione amministrativa e diritto di accesso a specifiche informazioni per la protezione di interessi giuridici particolari, trova il primo riconoscimento da parte del Legislatore nella Legge 241/1990 che regolava le modalità di accesso agli atti amministrativi.

La definizione organica dell'intero quadro normativo concernente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni è tuttavia da ricondurre, nel nostro ordinamento alla Legge n.190 del 2012 nell'ambito della disciplina della prevenzione della corruzione, partendo dal presupposto che la trasparenza sia uno strumento di forte prevenzione del fenomeno corruttivo. All'art. 1, comma 35, della L.190/12 era prevista una Delega al Governo il compito di adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei principi definiti proprio in materia di anticorruzione dalla stessa legge. La delega è stata esercitata dal Governo attraverso l'emanazione del D.lgs. n. 33 del 14.3.2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, "cd. Decreto Trasparenza" - il cui testo ha subito una significativa rivisitazione con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016

Alla luce delle modifiche apportate si ribadisce come la trasparenza debba essere intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il D.lgs 97/2016 ha inoltre:


- sancito il venir meno dell'obbligo di redigere il Programma per la trasparenza e l'integrità. La soppressione del riferimento esplicito al predetto documento comporta non l'eliminazione del contenuto del piano ma il fatto che lo stesso non sia un documento separato rispetto al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ma ne sia parte integrante

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- previsto l'obbligo di indicare, in una apposita sezione del PTPCT, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati, informazioni e documenti;
- previsto che le misure procedimentali e organizzative del PTPCT costituiscano “un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”.
- previsto che gli obblighi di pubblicazione connessi ai profili patrimoniali, precedentemente riservati ai titolari di incarichi e cariche politiche e di indirizzo politico siano valevoli anche “per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione” e per i titolari di posizioni organizzative equiparabili a quelle dirigenziali.
- previsto che negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti siano riportati “gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico” e che del mancato raggiungimento dei predetti obiettivi si debba tener conto ai fini della responsabilità dirigenziali, oltre che ai fini del conferimento di successivi incarichi.
- Introdotto alcune semplificazioni in ordine alle modalità di pubblicazione dei dati: infatti, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione trasparente”, può essere sostituita da un collegamento ipertestuale alla sezione del sito web nel quale gli stessi siano presenti; non sussiste più l'obbligo - una volta scaduto il termine di durata dell'obbligo di pubblicazione - di trasferire i suddetti dati, informazioni e documenti all'interno di distinte sezioni del sito di archivio.

Oltre alle rilevanti modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 sopra elencate, la disciplina e la normativa in materia di trasparenza ed integrità deve tener conto dei tanti provvedimenti emessi dall'ANAC in questo ambito successivamente all'approvazione del D.lgs 33/2013. In particolare si elencano i principali provvedimenti:

- Delibera n. 50/2013: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Delibera n. 59/2013 del 15.07.2013 in tema di “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013)”;
- Delibera n. 65/2013 del 31.07.2013 in tema di “Applicazione dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013–Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;
- Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC per l'omessa adozione dei PTPC, dei Programmi triennali di Trasparenza, dei codici di comportamento;
- Determinazione n. 8 del 17.6.2015 avente ad oggetto “Le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- Determinazione n. 831 del 3.8.2016 contenente il PNA 2016;

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016 (pubblicato in G.U. n. 284 del 05.12.2016);
- Delibera n.1309 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Le linee guida recanti indicazione operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.lgs. 33/2013”;
- Delibera n.1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs.33/2013 come modificato dal D. Lgs.97/2016”.
- Allegato n. 9 al PNA 2022-2024, sostitutivo degli obblighi elencati alla sottosezione “bandi di gara e contratti Dell'allegato 1) della delibera Anac N. 1310/2016 e dell'allegato I alla delibera Anac N.1134/2016

### **2.3. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

Come già detto per il decreto n.33 del 2013 per la trasparenza, il Governo con la legge n. 190 del 2012 ha ricevuto una delega per l’emanazione di alcuni provvedimenti che rafforzassero ed integrassero i contenuti della Legge n.190 del 2012. Con il decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, il legislatore ha stabilito delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di vertice e dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico coerenti con gli elementi di prevenzione della corruzione previsti dalla Legge n. 190 del 2012.


### **2.4. IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE**

La Legge 190/2012 prevede che l’ANAC adotti un documento di indirizzo per i destinatari degli obblighi previsti dalla Legge n. 190 del 2012 per la costruzione di idonee misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi: tale documento è il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Come previsto dall’art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012, nel PNA ANAC fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), e ai soggetti di cui all’art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, per l’adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Attraverso il PNA l’Autorità coordina l’attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all’illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l’indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. Dal 2013 al 2022 sono stati adottati quattro PNA (2013-2016-2019-2022) e tre Aggiornamenti ai PNA.

Il primo PNA, PNA 2013, è stato adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ottenuta l’approvazione dalla Civit – ANAC. A seguito delle modifiche organizzative e delle funzioni di ANAC, previste nel decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, l’Autorità ha adottato nel 2015 un Aggiornamento del PNA 2013 mettendo meglio a fuoco il sistema di valutazione e gestione del rischio per la predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e iniziando ad esaminare le cause, i rischi e le misure di prevenzione specifiche nel settore dei contratti pubblici e della sanità.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

In particolare il PNA del 2013 ha previsto, in materia di applicazione della Legge n. 190 del 2012 per le società partecipata diretta come AIRGEST che *“al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. **Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi**, ma estendendone l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012 , dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall’ente (società strumentali/società di interesse generale).*

Con il PNA 2016, l’Autorità ha per la prima volta elaborato un proprio e nuovo Piano, sviluppando la metodologia di affiancare ad una parte generale, in cui sono affrontate questioni di impostazione sistematica dei PTPCT, approfondimenti tematici per amministrazioni e ambiti di materie in cui analizzare, in relazione alle specifiche peculiarità, possibili rischi corruttivi e ipotesi di misure organizzative e di contrasto al fenomeno. L’obiettivo è stato quello di superare un’impostazione uniforme valutando fattori e cause di corruzione in contesti differenti, al fine di fungere da supporto alle amministrazioni, impegnate in questo nuovo compito, attraverso l’individuazione in via esemplificativa di alcune misure di contrasto specifiche per settore. Per questo tipo di approccio innovativo l’Autorità si è avvalsa della collaborazione degli operatori delle diverse tipologie di amministrazioni considerate ovvero di esperti del settore. Sono stati costituiti tavoli tecnici ed in quella sede si è svolta l’analisi suddetta.


Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, ANAC ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

Con il PNA 2019-2021 ANAC ha focalizzato la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti precedenti. Il PNA.

L’obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Il PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei propri PTPCT e quindi del presente documento. Infatti, a livello decentrato, invece, ogni amministrazione o ente definisce un PTPCT predisposto ogni anno entro il 31 gennaio (obbligo postposto per il PTPCT 2023-2025 al 31 marzo 2023).

Il PTPCT deve individuare il grado di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). ANAC nel PNA 2019 ha stabilito all'interno dell'Allegato I le nuove indicazioni metodologiche per la valutazione del rischio corruttivo ed in particolare il passaggio ad un approccio qualitativo del rischio che modifica il precedente metodo quantitativo definito nell'aggiornamento del PNA 2015.


La valutazione del rischio corruttivo presente nel presente PTPCT tiene conto delle indicazioni fornite da ANAC nell'Allegato I del PNA 2019 con una valutazione del rischio che ha utilizzato il metodo qualitativo, oltre che dalle indicazioni contenute all'interno del PNA 2022-2024 in relazione agli interventi a valere sul PNRR.

## 2.5. DETERMINAZIONE ANAC N. 8 DEL 17 GIUGNO 2015

In data 25 marzo 2015 sono state pubblicate, per consultazione, rispettivamente dal MEF e dall'ANAC gli "Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze" e le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", con lo scopo di chiarire l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in tema di anticorruzione e di assicurare l'adeguata applicazione della normativa stessa da parte delle società controllate o partecipate dallo Stato.

A seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, l'ANAC ha adottato la determinazione in oggetto (n. 8 del 17 giugno 2015) "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" che espressamente hanno previsto, anche per le società in controllo pubblico quali Airgest, l'adozione di specifiche "misure organizzative per la prevenzione della corruzione" aventi i seguenti contenuti minimi:

- Individuazione e gestione dei rischi di corruzione
- Sistema di controlli
- Codici di comportamento
- Trasparenza
- Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. Revolving doors)
- Formazione
- Tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblowing)
- Rotazione o misure alternative
- Monitoraggio

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Nella richiamata determinazione è stato altresì ribadito da ANAC l'obbligo di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione tra le figure interne all'azienda e l'applicazione degli obblighi sulla trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Ma la più significativa novità introdotta dalla determinazione n.8 del 2915 riguarda l'integrazione tra il modello organizzativo ex articolo 6 del D.lgs 231/2001 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Infatti, la Determinazione ANAC ha previsto che, qualora le Società controllate abbiano già adottato un Modello di organizzazione, Gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano il Modello con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti. AIRGEST, in sede di prima elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione, ha previsto che il PTPC 2022-2024 sia inserito come sezione autonoma all'interno del Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.lgs 231/2001 dell'Organizzazione quale suo allegato.


## **2.6. D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6.8.2021, N. 113**

Appare infine necessario ricordare che con l'entrata in vigore dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2021, n. 113, viene prevista l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Per le pubbliche amministrazioni si tratta di uno strumento di pianificazione unico, destinato a sostituire, integrandoli tra loro, una serie di documenti di programmazione. In particolare, una sezione del PIAO sarà dedicata agli strumenti e alle fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione. In sede di prima applicazione, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 6 dello stesso decreto, introdotto dall'art. 1, comma 12, lett. a), n. 3), del D.L 30.12.2021, n. 228, il termine di adozione del PIAO è stato prorogato al 30 aprile 2022.

L'adozione di questo nuovo Piano, inedito nel contesto della prevenzione della corruzione non è applicabile ad Airgest Spa in quanto la società non rientra nel perimetro della legge 165/01 .

## **3. AIRGEST S.P.A.: DESCRIZIONE ED ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO**

Airgest S.p.a. (di seguito anche "Airgest" o la "Società") è una società mista costituita nel 1992 con capitale a maggioranza pubblico.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

La Società, che ha sede legale in Misiliscemi –Aeroporto Civile “Vincenzo Florio”, ha per oggetto sociale principale lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture dell’aeroporto “Vincenzo Florio” di Trapani Birgi in virtù della convenzione stipulata il 27 giugno 2012 con l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (di seguito “E.N.A.C.” o “ENAC”) per la concessione trentennale della gestione totale del predetto aeroporto.

Airgest S.p.A. (la “Società”) è una società a capitale pubblico maggioritario, in atto concessionaria dei beni demaniali dell’area civile dell’aeroporto di Trapani – Birgi in regime di occupazione gestione totale, sottoposta all’influenza dominante degli enti pubblici soci (Regione siciliana, altri).

In particolare:


- a. Il capitale sociale sottoscritto, appartiene in misura maggioritaria (di controllo) ad enti pubblici: a seguito dell’alienazione diretta in favore della Regione siciliana della partecipazione azionaria detenuta dalla Provincia regionale di Trapani (oggi Libero Consorzio comunale ex l. reg. n. 8/14), la prima è divenuta socia di Airgest S.p.A.. In precedenza, in occasione della cessione diretta delle azioni detenute dalla Provincia regionale, la partecipazione della Regione non era di maggioranza, per quanto prossima alla metà del capitale (49,856%, pari a n. 2.663.834 azioni).
- b. La Società è concessionaria in esclusiva della gestione dell’aeroporto civile di Trapani –Birgi, giusti i noti provvedimenti adottati nel tempo dall’ente affidante (E.N.A.C.);
- c. La maggioranza dell’assemblea, quindi allo stato attuale l’Ente Pubblico Regione Sicilia, possono nominare la maggioranza dei componenti l’organo di amministrazione (art. 2383 c.c., sul punto non derogato dallo Statuto) e il terzo componente del Collegio sindacale (art. 25 Statuto), i cui altri due componenti sono comunque di nomina ministeriale (Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell’economia e delle finanze).

Airgest S.p.A. è un organismo di diritto pubblico, come tale assoggettato alle c.d. regole dell’evidenza pubblica. In particolare, ai sensi dell’art. 3, co. I, d.lgs. n. 50/2016, “L’«organismo di diritto pubblico» è qualsiasi organismo, anche in forma societaria, il cui elenco non tassativo è contenuto nell’allegato V:

- 1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- 2) dotato di personalità giuridica; la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d’amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico”.

Quanto all’accertamento del primo requisito – quello maggiormente controverso, stante la formulazione generica della disposizione– la giurisprudenza ha già avuto modo di ritenere che il gestore aeroportuale soddisfa un bisogno (ossia il servizio pubblico di gestione delle infrastrutture aeroportuali) avente (il bisogno e il modo col quale viene soddisfatto) le caratteristiche indicate dalla norma.



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Airgest S.p.A., quindi, è un organismo di diritto pubblico. Come tale, è anche un'“amministrazione aggiudicatrice” (v. art. 3, co. 1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016), soggetta alle norme sull'evidenza pubblica (con riferimento allo sfruttamento dell'area geografica “aeroporto”, v. art. 119 d.lgs. n. 50/2016).

Al riguardo, che lo Statuto di Airgest S.p.A. prevede solo come eventuale la partecipazione maggioritaria degli enti pubblici (v. art. 7, co. 2; la proprietà pubblica non può comunque scendere al di sotto del quinto, v. art. 7, co. 4), sia pure sottoponendo all'evidenza pubblica la dismissione delle quote pubbliche (art. 8 quater). Sicché, nell'eventualità che la partecipazione pubblica, ancorché congiunta, non sia più maggioritaria, e non siano altresì rintracciabili ulteriori indici rilevatori dell'influenza dominante da parte della p.a. (id est: il finanziamento, il controllo sulla gestione, la nomina degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, golden share ex art. 2449 c.c.2), Airgest S.p.A. cesserebbe di essere un organismo di diritto pubblico.

Si potrebbe perciò concludere che, non essendo più un organismo di diritto pubblico, possa agire iure privatorum – facendo ricorso al c.d. intuitu personae – ai fini della individuazione dell'altra parte di un contratto di appalto.

Senonché, va considerato che Airgest S.p.A. svolge la propria attività nell'ambito di un c.d. settore speciale (v. art. 119 d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.). Di un settore, cioè, caratterizzato da particolari vincoli all'apertura piena alla concorrenza del mercato. In tali settori, il novero dei soggetti obbligati ad osservare le regole dell'evidenza pubblica è più ampio.


Infatti, il comma 2 dell'art. 114 d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che *“Le disposizioni di cui al presente Capo si applicano agli enti aggiudicatori che sono amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività previste dagli articoli da 115 a 121; si applicano altresì a tutti i soggetti che pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche, annoverano tra le loro attività una o più attività tra quelle previste dagli articoli da 115 a 121 ed operano in virtù di diritti speciali o esclusivi.”*

Il comma 3 dello stesso articolo prevede che *“Ai fini del presente articolo, per diritti speciali o esclusivi si intendono i diritti concessi dallo Stato o dagli enti locali mediante disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati avente l'effetto di riservare a uno o più enti l'esercizio delle attività previste dagli articoli da 115 a 121 e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri enti di esercitare tale attività”*

Infine il comma 4 prevede che *“Non costituiscono diritti speciali o esclusivi, ai sensi del comma 3, i diritti concessi in virtù di una procedura ad evidenza pubblica basata su criteri oggettivi. A tali fini, oltre alle procedure di cui al presente codice, costituiscono procedure idonee ad escludere la sussistenza di diritti speciali o esclusivi tutte le procedure di cui all'allegato II della direttiva 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio in grado di garantire un'adeguata trasparenza”*.

Il concessionario cui l'E.N.A.C. affida la gestione dell'infrastruttura aeroportuale è certamente titolare di un diritto speciale o esclusivo, perché soltanto a quegli è riservata in via esclusiva la gestione dell'aeroporto, id est lo sfruttamento economico dell'area geografica.

In particolare, le attività affidate in concessione all'ente di gestione di un'infrastruttura aeroportuale, come indicate all'art. 2, co. 1, lett. c), D.lgs. n. 18/99, rientrano tra le “esigenze” di cui all'art. 2, co. 26, primo alinea, D.lgs. n. 163/063 (Cass. civ. SS. UU. n. 23322/2009) e, pertanto,

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

al lume della citata giurisprudenza, la Società è tenuta all'osservanza delle regole dell'evidenza pubblica a prescindere dalla natura dell'appalto, qualunque siano l'oggetto e le finalità perseguite (Corte di Giustizia, 15.1.98, C-44/96; idem, 10.4.08, C- 393/06; Cons. Stato, A. Pl., 1° 8.11, n. 16). In particolare: alle attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 213, si applicano le norme della direttiva 2004/17/CE e di quelle nazionali di recepimento e attuazione; alle altre attività, invece, le norme della direttiva 2004/18/CE e di quella nazionali di recepimento e attuazione.


In virtù della convenzione di gestione totale, stipulata il 27.06.2012 con l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) ed approvata con Decreto n. 507 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanze e con il Ministro della Difesa, registrato alla Corte dei Conti in data 11 aprile 2013, Airgest S.p.A., quale concessionaria della gestione totale dell'aeroporto di Trapani Birgi, svolge la sua attività in conformità alla Convenzione stipulata con l'ENAC, cui si rinvia integralmente.

Airgest esercita secondo la sopracitata convenzione l'attività di handler, assistendo ed erogando servizi a passeggeri, bagagli, aeromobili e merci.

La Società, inoltre, detiene la maggioranza del capitale sociale della Società "Trapani Air Fuelling Service S.r.l." (o "TAFS") che si occupa della conduzione e del deposito e dello stoccaggio del carburante sull'impianto unico centralizzato collocato presso lo scalo dell'aeroporto civile "Vincenzo Florio" di Trapani con facoltà di messa a bordo di carburante.

Airgest S.p.A. ha il compito di amministrare e gestire le infrastrutture e gli impianti aeroportuali, il tutto secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, inoltre:

- coordina e controlla le attività degli operatori privati presenti in aeroporto;
- assicura l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri d'efficienza, efficacia, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori assicurino le condizioni operative e di sicurezza adeguati agli standard fissati per lo scalo;
- individua adeguati standard minimi di sicurezza, efficienza, operatività e qualità, fissati in relazione alla tipologia ed alla entità di traffico dello scalo;
- predisporre, in qualsiasi momento, in presenza di necessità di carattere normativo, procedurale o operativo, revisioni o aggiornamenti del funzionamento dello scalo aeroportuale, da sottoporre alla Direzione Aeroportuale ENAC per la relativa adozione;
- assegna le piazzole di sosta agli aeromobili ed assicura l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale operativo sui piazzali, al fine di non interferire con la movimentazione degli aeromobili;
- effettua la comunicazione ad ENAC e ad all'Aeronautica Militare e, nei casi specifici oggetto di apposite procedure/regole, ai vettori ed enti interessati, degli eventi che causano riduzione livello di servizio, interventi sull'area di movimento, presenza ostacoli e/o rischi per la navigazione aerea nell'ambito del sedime aeroportuale aperto al traffico aereo civile;
- verifica il rispetto delle prescrizioni indicate nel Regolamento di Scalo da parte degli operatori aeroportuali privati, proponendo ad ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste per l'inosservanza delle condizioni d'uso degli aeroporti e delle disposizioni del presente RdS da parte degli operatori privati fornitori di servizi aerei ed aeroportuali;

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

In relazione agli adempimenti verso l'ENAC, il personale appositamente designato nell'ambito delle aree Security, Handling e Safety è autorizzato a intrattenere i relativi rapporti.

Gli amministratori e i dipendenti della società di gestione infatti, nei limiti della attribuzione della Convenzione, devono qualificarsi "incaricati di pubblico servizio".

Infatti, L'art. 358 del codice penale definisce "pubblico servizio" quella "attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale".

Di fatti la Cassazione penale Sez. VI - 13/10/2020, n. 37675 ha sentenziato che il Presidente di una società partecipata pubblica<sup>2</sup> è incaricato di pubblico servizio quando l'attività della società sia disciplinata da norme di diritto pubblico e persegua delle finalità pubbliche, sia pure con strumenti privatistici; occorre tuttavia verificare in concreto se le condotte illecite siano state poste in essere in riferimento a servizi di interesse pubblico, piuttosto che ad altri servizi accessori meramente commerciali che non siano soggetti alla disciplina di legge delle relative forme di esercizio".

L'attività di AIRGEST S.p.A. ed i parametri qualitativi delle infrastrutture e dei servizi sono rigidamente disciplinati da attori internazionali (International Civil Aviation Organization) e nazionali (in primo luogo ENAC) che regolamentano il settore.


Le tasse ed i diritti applicabili dalla Società per la messa a disposizione delle infrastrutture e per la prestazione dei servizi propedeutici al trasporto aereo (in particolare i diritti aeroportuali, i corrispettivi per le attività di security e le altre fonti di ricavo aviation) sono definiti sulla base di decreti ministeriali o a seguito di specifiche attività di vigilanza da parte dell'ENAC; con l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è tale Authority indipendente a dover vigilare sul rispetto da parte dei gestori aeroportuali dei principi giuridici ed economici definiti a livello internazionale e nazionale nella determinazione dei livelli tariffari (eccezion fatta per poche voci di tariffazione amministrata, che permangono tra le competenze regolamentari di ENAC).

Ai fini della disamina del contesto interno in cui Airgest S.p.A. opera, occorre individuare, conoscere e gestire le attività di interesse pubblico del gestore ed handler e quelle rimesse alla libera iniziativa imprenditoriale che potrebbero comportare l'attuazione di condotte (attive e/o omissive) suscettibili di essere associate a fenomeni corruttivi.

In particolare si fa riferimento - inter alia - al Reg. Ue 139/2014 (implicante una nuova certificazione degli scali italiani), alla normativa in materia di contributi e sussidi corrisposti dagli aeroporti ai vettori (le «Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori...» dell'11 agosto 2016, giusto decreto del MIT), che costituiscono la nuova regolamentazione dell'intera materia applicabile ai soli incentivi di origine pubblica, che costituiscono aiuto di Stato nonché il Codice dei contratti pubblici, settore al quale è tradizionalmente associato il fenomeno della corruzione.

### **3.1. ORGANIZZAZIONE DELLA AIRGEST S.p.A.**

L'organizzazione interna di AIRGEST S.p.a. si può evincere dall'Organigramma Nominativo allegato al Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.lgs 231/2001 ed al presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Il sistema di Corporate Governance di Airgest è strutturato in modo tale da assicurare e garantire alla Società la massima efficienza ed efficacia operativa.

Tale sistema è strutturato secondo quello tradizionale e, precisamente:

a. L'Assemblea dei Soci:

- è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservata dalla legge o dallo statuto di Airgest S.p.A.

b. Il Consiglio di Amministrazione:

- può essere composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque, secondo quanto, di volta in volta, è stabilito dall'Assemblea;
- gli Amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina;
- è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, ad eccezione soltanto di quanto per legge sia espressamente riservato all'Assemblea;
- può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più amministratori delegati, anche disgiuntamente;
- può, altresì, nominare un Direttore Generale determinandone i poteri e le mansioni;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione; per effetto di procura ad hoc del Presidente, secondo quanto previsto dallo statuto, al Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli.

c. Il Collegio Sindacale:

- si compone di tre membri effettivi e due supplenti;
- il Collegio vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto ed esercita tutti i poteri ad esso conferiti dalla Legge e dallo Statuto;
- il controllo contabile è stato affidato, invece, ad un Revisore Legale dei conti


I compiti e le responsabilità assegnate alle funzioni aziendali sono raccolti e definiti all'interno del Mansionario aziendale (o job description) presente nel sistema di gestione della qualità dell'Organizzazione.

Inoltre, nell'ambito della certificazione aeroportuale, sono stati conferiti incarichi formali a taluni soggetti interni. In particolare, l'Amministratore Delegato e/o l'Accountable Manager, conformemente al Regolamento ENAC, ha nominato i Post Holders per i settori Terminal, Area di Movimento, Progettazione e Manutenzione.

I compiti affidati a tali funzioni sono specificati dettagliatamente nel Manuale d'Aeroporto ed assegnati in conformità alle disposizioni ENAC.

Con riferimento al sistema di attribuzione delle deleghe e delle procure aziendali:

- Le stesse sono parte integrante del sistema di controllo interno e ulteriore presidio alla prevenzione dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001
- la definizione dei criteri per l'assegnazione delle deleghe e delle procure spetta al Consiglio di Amministrazione.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Il sistema delle deleghe e delle procure deve costituire:

- a. uno strumento di gestione per il compimento di atti aventi rilevanza esterna o interna, necessari al perseguimento degli obiettivi aziendali, che sia congruente con le responsabilità gestionali assegnate a ciascun soggetto;
- b. un fattore di prevenzione dell'abuso dei poteri funzionali attribuiti, mediante la definizione dei limiti economici per ciascun atto o serie di atti;
- c. un elemento incontrovertibile di riconducibilità degli atti aziendali, aventi rilevanza esterna o interna, alle persone fisiche che li hanno adottati. Da ciò dipende l'utilità del sistema sia nella prevenzione della commissione di reati che nella identificazione successiva dei soggetti che hanno adottato atti, direttamente o indirettamente connessi alla consumazione del reato.

La politica della Società prevede, infatti, che solo i soggetti muniti di formali e specifici poteri possano assumere impegni verso terzi in nome e per conto della Società stessa.

A tal fine sono state conferite deleghe di primo livello al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale che necessitano di una adeguata pubblicità.

Nell'ambito di questo progetto AIRGEST, qualora il mansionario aziendale non risulti esauriente, può decidere di implementare un sistema di deleghe e procure più articolato e, certamente, coerente con le responsabilità organizzative assegnate implicanti effettive necessità di rappresentanza nonché con la previsione, quando opportuno, di una puntuale indicazione di soglie quantitative di spesa stabilite da provvedimenti interni all'azienda.

L'atto attributivo dovrà rispettare gli specifici requisiti eventualmente richiesti dalla legge (es. delega e subdelega in materia di salute e sicurezza dei lavoratori).

Le unità aziendali interessate, eventualmente con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, verificano periodicamente il sistema delle deleghe e procure in vigore, anche attraverso l'esame della documentazione attestante l'attività concretamente posta in essere dai soggetti che operano per conto della Società, suggerendo le necessarie modifiche nel caso in cui le funzioni di gestione e/o qualifica non corrispondano ai poteri di rappresentanza conferiti.

L'Organigramma nominativo, il mansionario e le deleghe attualmente presenti all'interno dell'organizzazione sono raccolti nell'Allegato 7 "Organigramma Nominativo e Deleghe" del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex art. 6 del D.lgs 231/2001.


### **3.1.1. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

La figura del RPCT è stata interessata, negli ultimi anni, da rilevanti modifiche legislative che ne hanno rafforzato in maniera sostanziale il ruolo e chiarito le responsabilità.

Tale processo ha portato, da un lato, ad ampliare significativamente le funzioni assegnate al RPCT e, dall'altro, ad una maggiore autonomia ed effettività del ruolo, anche attraverso la previsione di specifici interventi di natura organizzativa.

Con l'iniziale regolamentazione contenuta nella Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, tuttora sostanzialmente applicabile, si stabilisce che:

- le società partecipate, quali AIRGEST S.p.A., fossero tenute a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art.1 co. 7 della L.190/2012, cui spetta il compito di elaborare il PTCPT da sottoporre

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00


all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- il RPCT non potesse essere individuato in un soggetto esterno alla Società, escludendo quindi definitivamente che tali compiti possano essere svolti dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi dell'art.6 del D. Lgs.231/2001
- al RPCT dovessero riconoscersi poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure della prevenzione della corruzione, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune ed agisce in stretto coordinamento con l'ODV nominato ai sensi del D. Lgs.231/2001;
- In ordine ai requisiti soggettivi, l'ANAC, nella richiamata delibera stabiliva che, qualora i dirigenti fossero stati in numero così limitato da dover essere destinati allo svolgimento di compiti gestionali, il RPCT potesse essere individuato anche in un profilo non dirigenziale (a condizione che lo stesso fosse in possesso delle idonee competenze);


Alla luce del quadro regolamentare brevemente delineato il Consiglio di Amministrazione di AIRGEST S.p.a. ha individuato il Dott. Lorenzo Giannetto, quale Responsabile dell'Unità Operativa Internal Audit & Corporate Performance Management, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (delibera del CdA del 08/09/2020) cui è seguita determina di conferimento incarico 54/21 del 02/02/2021.

Ai sensi della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione e di quanto previsto dalla legislazione vigente, sono stati attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione i seguenti compiti:

- predisporre/aggiorna in via esclusiva il PTPCT e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per la necessaria approvazione; la proposta di Piano è elaborata sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili delle Unità Organizzative che sono chiamati a necessaria collaborazione;
- segnala al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza e Controllo (nominato nell'ambito del Modello Organizzativo di Gestione e controllo ex art. 6 del D.lgs 231/2001) le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. RPCT, qualora ravvisi violazioni delle misure di prevenzione e di attuazione del piano può avviare la segnalazione alle Unità Operative preposte all'avvio dei procedimenti disciplinari;
- verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con il Direttore Generale, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione;
- individua, d'intesa con l'area Amministrazione del Personale, il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di etica, anticorruzione e trasparenza;
- collabora con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza ove possibile integrando tali procedure con quelle presenti in materia di qualità, sicurezza sul luogo di lavoro e con i protocolli operativi per il monitoraggio dei reati presupposto previsti dal D.lgs 231/2001.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, da trasmettere al Consiglio di Amministrazione e all'ODV e da pubblicare anche nel sito web istituzionale;
- in quanto Responsabile per la trasparenza, ha un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, all'ANAC e, nei casi più gravi, segnala agli uffici preposti la violazione per i successivi adempimenti disciplinari;
- è il destinatario delle istanze di accesso civico semplice e ha l'obbligo della segnalazione ai fini disciplinari in caso di richiesta di accesso civico riguardante dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013);
- ha competenza sui casi di riesame nell'accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. n.33/2013;
- ha la vigilanza interna sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità, laddove la vigilanza esterna è condotta da ANAC; per i poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi si è rinviata alla Delibera n.833 del 3 agosto 2016, recante «Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili»; al riguardo è utile ricordare che spetta al RPCT “avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPCT è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPCT irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art.18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza” (Delibera n.833/2016);
- nel caso in cui riceva una segnalazione o comunque riscontri fenomeni di corruzione in senso ampio, ha poteri di verifica, controllo e istruttori, come definiti dall'Autorità nella delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, cui per completezza si rinvia. In sintesi, è ammessa l'acquisizione di atti e documenti da parte del RPCT e l'audizione di dipendenti (da verbalizzare, o comunque da tracciare adeguatamente) nella misura in cui tali attività consentono al RPCT di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione, non al fine dell'accertamento di responsabilità o della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione, ma per poter, se necessario, attivare gli organi sia interni che esterni alla Società competenti al riguardo, ovvero per calibrare il PTPC rispetto ai fatti corruttivi che possono verificarsi. Il RPCT non può svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati, né esprimersi sulla regolarità tecnica o contabile di tali atti, a pena di sconfinare nella competenza dei soggetti a ciò preposti all'interno della

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Società ovvero della magistratura. Il potere istruttorio va utilizzato secondo criteri di proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza. Tutti i dipendenti hanno il dovere di corrispondere alle richieste del RPCT;

- ha un ruolo di primo piano nella gestione delle segnalazioni del Whistleblower di seguito descritte nel presente Piano Triennale di prevenzione della Corruzione
- può avvalersi, altresì, del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio dell'attività cui il RPCT è tenuto; Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni, in conformità con il Regolamento UE n.679/2016 e il d. lgs. n.196/2003 e s.m.i.;
- sollecita l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), indicandone il nome all'interno del PTPCT (RASA).

Infine va ricordato che dall'8 giugno 2016, data di pubblicazione sulla G.U. del D. Lgs. n. 97/2016, che ha previsto l'unificazione, in capo ad un unico soggetto, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il RPCT della AIRGEST è identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Ai sensi della normativa vigente il RPCT:

- propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione del PTPCT;
- propone al Consiglio di Amministrazione gli aggiornamenti annuali del PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo differimento dei termini disposto da ANAC;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- indica all'ufficio competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- entro i termini definiti da ANAC elabora una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione;


Il RPCT di AIRGEST gestisce anche i rapporti con il suo analogo della Regione Siciliana. Quanto ai rapporti tra RPCT dell'ente controllante e RPCT della Società controllata, escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni.

### **3.1.2. IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Nell'ambito della prevenzione della Corruzione il Consiglio di Amministrazione deve:

AIRGEST S.p.A.




 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- nominare il RPCT, tenendo conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e adoperandosi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- adottare il PTPCT, in particolare l'art. 1 co. 8 della l. n.190/2012 stabilisce che “l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPC”;
- disporre le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, fornendo un supporto concreto e garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- ricevere la Relazione annuale del RPCT ed essere destinatario delle segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

### **3.1.3. IL RUOLO DEI DIRIGENTI ED I RESPONSABILI DI FUNZIONE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Nell'ambito della prevenzione della Corruzione tutti i Dirigenti ed i Responsabili di Unità Organizzative sono coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione come previsto da ANAC nel PNA 2019 e nel PNA 2022-2024. In particolare tutto il personale di raccordo tra processi e RPCT deve:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- promuovere l'adozione di adeguate misure correttive nei casi in cui, nello svolgimento delle proprie attività, dovessero emergere punti di attenzione connessi al mancato rispetto della normativa di riferimento e del PTPCT;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza, programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- informare il RPCT di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una violazione del Codice Etico e di Comportamento e del PTPCT e che possano comportare un aumento significativo del rischio anticorruzione;
- redigere ed inviare i flussi informativi periodici al RPCT, per le aree di attività a rischio di

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

competenza;

- avere la responsabilità dei flussi informativi nel settore della trasparenza, come meglio definiti nella Sezione dedicata del presente Piano.
- proporre al RPCT ulteriori misure di prevenzione, o modifiche di quelle in vigore, che riducano ulteriormente il rischio;
- osservare le misure contenute nel PTPCT.

Infine va ricordato che tutti i dipendenti di AIRGEST devono essere coinvolti nel processo di gestione del rischio e devono osservare le regole che il riguardano contenute nel PTPCT.

In particolare tutto il personale della AIRGEST deve:

- partecipare al processo di gestione del rischio;
- osservare le misure contenute nel PTPCT e nel Codice Etico e di Comportamento;
- segnalare le situazioni di illecito al proprio dirigente o al RPCT;
- segnalare casi di conflitto di interessi che riguardino la propria persona.

#### **3.1.4. IL RUOLO DEL DPO E RAPPORTI CON IL RPCT**

AIRGEST ha nominato un Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

AIRGEST ha scelto di mantenere distinte la figura del RPCT con la figura del DPO/RPD al fine di garantire l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al DPO/RPD che al RPCT.


A tal proposito si rileva che tale orientamento è stato espresso anche dal Garante per la protezione dei dati personali nella FAQ n.7 riportata sul sito [www.gpdp.it](http://www.gpdp.it), doc web 7322110 dove si riporta:

*"In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al DPO ulteriori responsabilità. In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al RPCT, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il GDPR attribuisce al DPO".*

Tale orientamento è stato condiviso e rafforzato da ANAC già nel PNA 2018 oltre che nel PNA 2018 "All. 3 Parte generale RPCT e struttura supporto" dove si suggerisce di non far coincidere le due posizioni perché il cumulo di impegni sarebbe molto rilevante.

il RPD/DPO costituisce comunque una figura di riferimento anche per il RPCT soprattutto per tutte quelle istanze o attività previste in materia di anticorruzione e trasparenza che hanno impatti anche in materia di trattamento e tutela dei dati.

Si pensi, ad esempio, al caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RPD/DPO nell'ambito di un rapporto di proficua collaborazione interna e in funzione

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

consultiva.

### 3.1.5. IL RUOLO DELL'ODV E RAPPORTI CON IL RPCT

La coesistenza tra l'OdV e il RPC si pone per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, per gli enti pubblici economici e per gli enti di diritto privato in controllo pubblico - non quotati o senza strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Le possibili sinergie e ambiti di collaborazione tra Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione sono molto ampi e possono riguardare i reati comuni tra il d.lgs. 231/2001 e L. 190/2012 – a titolo indicativo:


- valutare i criteri e le metodologie adottate per l'elaborazione della mappatura dei rischi e il suo continuo aggiornamento;
- valutare i singoli protocolli di prevenzione adottati, in termini di idoneità e concreta capacità di prevenzione;
- svolgere attività periodiche di verifica e monitoraggio sulla concreta attuazione delle misure di prevenzione adottate;
- valutare le azioni formative e di comunicazione adottate;
  - esaminare i flussi informativi verso i due Organi;
  - gestione delle segnalazioni e dei canali di whistleblowing;
  - sollecitare incontri e scambi di informazione in merito all'esito dei controlli;
- svolgere audizioni in comune dei responsabili aziendali; • attivare “in comune” la Funzione di Internal Audit per le attività di controllo.

Quanto sopra, anche in considerazione che i protocolli di prevenzione dei fatti di tipo corruttivo (corruzione passiva e quella attiva, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente o meno) e di altri reati in comune alle due normative, sono sostanzialmente i medesimi. Sul piano sostanziale, le modalità di prevenzione della corruzione nell'interesse e vantaggio dell'impresa o a danno della stessa sono normalmente comuni; i fatti corruttivi a danno dell'impresa (cd corruzione passiva) si concretizzano in inidoneità dei protocolli di prevenzione (es. procedure inadeguate o inesistenti) o in inadeguatezza o inesistenza dei controlli. Il rapporto tra il RPC e l'OdV può essere assimilato sul piano sostanziale a quello, spesso adottato, tra l'OdV e gli altri responsabili della “Compliance” a specifiche normative che trattano i reati inclusi nel Decreto in oggetto<sup>4</sup>. In questa ottica si possono individuare a carico dell'OdV, a titolo esemplificativo e ove non è prevista la nomina dell'OIV, anche la valutazione del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa per la nomina del RPC, l'adeguatezza delle risorse per espletare l'attività assegnata e il piano d'azione ai rilievi da esso evidenziati.

#### 3.1.1. IL RASA (RESPONSABILE ANAGRAFE STAZIONE APPALTANTE)

Aigest S.p.A., quale stazione appaltante ha nominato un Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) con apposito provvedimento quale soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi di AIRGEST S.p.A. nella banca dati AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti).

A tal proposito occorre rammentare che:

	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- la trasmissione del provvedimento di nomina del RASA potrà essere richiesta dall’Autorità per l’espletamento di eventuali successive verifiche;
- può essere presente un solo RASA per ciascuna stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall’articolazione della stessa in uno o più centri di costo
- il PNA 2019 dice che occorre considerare, infatti, che ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l’ANAC dei dati relativi all’anagrafica di AIRGEST, della classificazione della stessa e dell’articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall’art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all’art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016).


Resta salva la facoltà delle amministrazioni, nell’ambito della propria autonomia organizzativa, di valutare l’opportunità di attribuire ad un unico soggetto entrambi i ruoli (Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e RPCT) con le diverse funzioni previste, rispettivamente dal d.l. n. 179/2012 e dalla normativa sulla trasparenza, in relazione alle dimensioni e alla complessità della propria struttura.

AIRGEST ha individuato in precedenza quale RASA della propria Organizzazione in quanto Stazione Appaltante il dott. Gianluca Licari.

### **3.1.2. OIV (ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE)**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni di Organismo Interno di Valutazione.

Tale scelta è stata assunta in coerenza con la Delibera ANAC n. 1134 del 8.11.2017 recante le “Nuove Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, che al Punto 3.1.2 ha chiarito che “Il nuovo comma 8-bis dell’art. 1 della l. 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, attribuisce agli OIV la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all’anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti. La definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, induce a ritenere che anche nelle società occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell’Autorità, tali compiti possono essere efficacemente attribuiti all’organismo di vigilanza (o all’altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni), i cui riferimenti devono essere indicati chiaramente nella sezione del sito web “Società Trasparente”.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

## 3.2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### 3.2.1. IL TERRITORIO

La provincia di Trapani, successivamente provincia regionale di Trapani, è stata una provincia italiana della Sicilia con capoluogo Trapani; in seguito alla soppressione delle province siciliane, ad essa è subentrato, nel 2015, il **libero consorzio comunale di Trapani**.

Con un'estensione di quasi 2.500 kmq, distribuiti tra 25 comuni ( New entry nel 2022 il neo costituito comune di Misiliscemi nel cui territorio ricade parte dello scalo oltre che la sede legale della società Airgest Spa), e con una popolazione di circa 500.000 abitanti, la provincia trapanese occupa l'estrema parte occidentale dell'isola, compresa tra il Golfo di Castellammare e il corso inferiore del Belice.

Era la più occidentale delle province siciliane e confinava ad est con la provincia di Palermo, a sud-est con la provincia di Agrigento, mentre ad ovest e a sud era bagnata dal Canale di Sicilia e infine a nord dal mar Tirreno (lo spartiacque era rappresentato dalla Torre Ligny nella città di Trapani).

A Marsala si trova Capo Boeo o Lilibeo, una delle tre punte estreme della Sicilia: quella più occidentale.



Numerose sono le aree protette, come la Riserva Naturale orientata dello Zingaro che si estende nella penisola di San Vito Lo Capo e il bosco Scorace con le sue aree attrezzate o quella delle Isole dello Stagnone (comune di Marsala). E poi la Riserva Naturale foce del fiume Belice e Dune limitrofe, quella della Grotta di Santa Ninfa, quella del bosco di Alcamo, quella del lago Preola e Gorgi Tondi. Altrettanto numerose le aree speciali, come: quella del lago Baiata (bacino artificiale), Bagno dell'Acqua o Lago di Venere (Pantelleria), Colombaia e Lanterna (isole marittime).

Di fronte alla costa trapanese si trovano le più preziose bellezze dell'intero territorio trapanese, ossia la Riserva naturale marina Isole Egadi (comune di Favignana), con Favignana, Marettimo e Levanzo; nel canale di Sicilia, invece, si trova la maggiore delle isole trapanesi, la vulcanica Pantelleria (comune di Pantelleria).



Oltre alle due riserve naturali citate si annoverano la Riserva naturale orientata Isola di Pantelleria, la Riserva naturale Bosco di Alcamo, Riserva naturale regionale delle Isole dello Stagnone di Marsala, la Riserva naturale orientata Monte Cofano, la Riserva naturale integrale Saline di Trapani e Paceco, la Riserva naturale integrale Lago Preola e Gorgi Tondi e la Riserva naturale Foce del Fiume Belice e dune limitrofe.

Nell'anno 2016 il Governo italiano ha approvato l'istituzione del primo parco nazionale in Sicilia, il parco dell'isola di Pantelleria.

Il territorio è povero di corsi d'acqua di rilievo, se si eccettuano il Belice (il confine della provincia è il torrente Gurra di Mare, 2 km circa ad est della foce del fiume Belice), e, al confine tra il comune di Marsala e quello di Trapani, il fiume Birgi che, cambiando nome dalla sorgente alla foce varie volte, raggiunge la lunghezza di circa 40 km.

Altri fiumi a carattere torrentizio sono il Modione, il Mazaro e il Fiume freddo. Nel territorio di Marsala, proveniente dall'entroterra di Salemi, scorre a carattere stagionale il torrente Sossio; sbocca nel mare Mediterraneo in località Barbaro, su una spiaggia sabbiosa.


I laghi naturali come i Gorgi Tondi ed il Preola si trovano nel territorio di Mazara del Vallo; un altro lago naturale è il Lago di Venere a Pantelleria. Esistono inoltre tre laghi artificiali, il Lago Rubino, ricavato mediante uno sbarramento sul torrente della Cuddia, che fa parte del bacino idrografico del fiume Birgi, il Lago Trinità presso Castelvetro, e il lago Paceco presso l'omonima località.

Esiste invece una laguna costiera, nei pressi di Marsala, detta dello Stagnone (laguna). Questa si è formata in tempi abbastanza recenti; all'interno si trova l'isola di San Pantaleo ove si trova Mozia, al tempo dei Fenici importante base navale e commerciale.

La costa del Libero consorzio comunale di Trapani, tra le maggiori attrattive turistiche, si presenta alta e frastagliata a nord con discese a picco sul mare fino a poco prima del capoluogo e Valderice. Forma a nord il Golfo di Castellammare e dopo Capo San Vito i due piccoli golfi di Cofano e Bonagia, separati dal Monte Cofano che discende a picco sul mare. Da Trapani, procedendo verso sud, la costa diventa bassa e spesso sabbiosa, con alternanza di piccoli rilievi che non raggiungono i duecento metri. È in questa parte di costa che si trovano i maggiori porti come quelli di Trapani, di Marsala e di Mazara del Vallo.

### 3.2.2. STORIA

Il Regno delle due Sicilie, nel 1817, istituì la provincia trapanese, la quale fu testimone e parte attiva

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

della spedizione dei Mille; Garibaldi infatti scelse proprio il territorio trapanese per iniziare la campagna di liberazione dell'isola. Le navi sbarcarono a Marsala l'11 maggio 1860 e due navi da guerra borboniche giunte nel frattempo, tardarono a bombardare gli invasori, data la presenza di due navi britanniche presenti nel porto. Il 14 maggio, a Salemi, Garibaldi assunse la dittatura della Sicilia in nome di Vittorio Emanuele. I Mille poi vinsero la battaglia di Calatafimi il 15 maggio.

L'Ente provincia nasce nel 1861 composta da tre circondari. Nel 1927 furono soppressi i circondari e tutte le competenze passarono alla provincia. Con lo Statuto speciale siciliano del 1946 furono sopprese le provincie siciliane. Furono ricostituite nel 1963, recependo la normativa nazionale e furono denominate "provincie regionali" nel 1986.

Durante l'ultima fase della seconda guerra mondiale, le installazioni aeroportuali di Trapani e di Pantelleria e i porti che si affacciavano sul canale di Sicilia vennero bombardati dagli alleati.

La provincia di Trapani nel gennaio 1968 venne duramente colpita dal terremoto del Belice; tra i tanti centri colpiti dal sisma vi furono paesi che rimasero completamente distrutti: Gibellina, Poggioreale e Salaparuta. Subirono danni ingenti: Partanna, Santa Ninfa, Salemi, Vita e Calatafimi. La ricostruzione avvenne con estrema lentezza e irrazionalità, ma venne costruita un'autostrada, la A29, al posto della disastrata viabilità ordinaria e questa fu anche l'occasione in cui la provincia perse una delle sue linee ferroviarie, la Castelvetro-Santa Ninfa-Salaparuta, che, nonostante fosse di grande utilità per i pendolari, non venne più riattivata.

In ottemperanza alla legge regionale del 24 marzo 2014, n. 8, recante il titolo "Istituzione di liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane" e disciplinata poi con la successiva legge regionale n. 15 del 4 agosto 2015, "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", la provincia regionale di Trapani è stata soppressa e sostituita dal Libero consorzio comunale di Trapani.

Nel 2015, alla soppressa provincia regionale di Trapani, è subentrato, quindi, il libero consorzio comunale di Trapani; è il più occidentale dei liberi consorzi comunali siciliani e confina, dopo la soppressione delle province, ad est con la Città metropolitana di Palermo, a sud-est con il Libero consorzio comunale di Agrigento, mentre ad ovest e a sud è bagnato dal Canale di Sicilia e a nord dal Mar Tirreno.

Fanno parte del Consorzio 24 comuni.


### 3.2.3. INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture impattano in termini di contesto perché rappresentano le vie di accesso e di fruizione del nostro aeroporto da parte dei passeggeri.

Nel territorio circostante l'Aeroporto vi sono sei strade statali:

- la n. 113 Settentrionale Sicula;
- la n. 115 Sud Occidentale Sicula;
- la n. 119 di Gibellina;
- la n. 187 di Castellammare del Golfo;
- la n. 188 e 188 Diramazione Centro Occidentale Sicula;
- la strada statale 188 dir./A da Calatafimi a Salemi.

Sia pure marginalmente, un'altra strada statale interessa il territorio centro-orientale trapanese, nella zona del Belice: la n. 624 Palermo-Sciacca.

	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Lo sviluppo delle strade raggiunge 1.329 chilometri complessivi tra strade statali, provinciali e comunali.

L'autostrada è la A29, che unisce Palermo a Mazara del Vallo, presente anche con due sue diramazioni: la prima, che ad Alcamo si stacca dal tracciato principale e conduce a Trapani; la seconda, che a una decina di chilometri da Trapani si stacca dalla diramazione principale e conduce al nostro aeroporto e rappresenta la principale arteria per accedere ai servizi di AIRGEST.

La rete ferroviaria costituisce una sorta di raccordo quadrangolare tra le città e i comuni della parte più decentrata del territorio trapanese. Estesa per meno di un paio di centinaia di chilometri, si compone delle linee: Palermo-Trapani, Trapani-Castelvetrano-Alcamo Diramazione e Trapani-Milo-Alcamo Diramazione, tutte interne al territorio trapanese.

Le linee sono a semplice binario e a trazione diesel per complessivi 241,3 km di ferrovia.

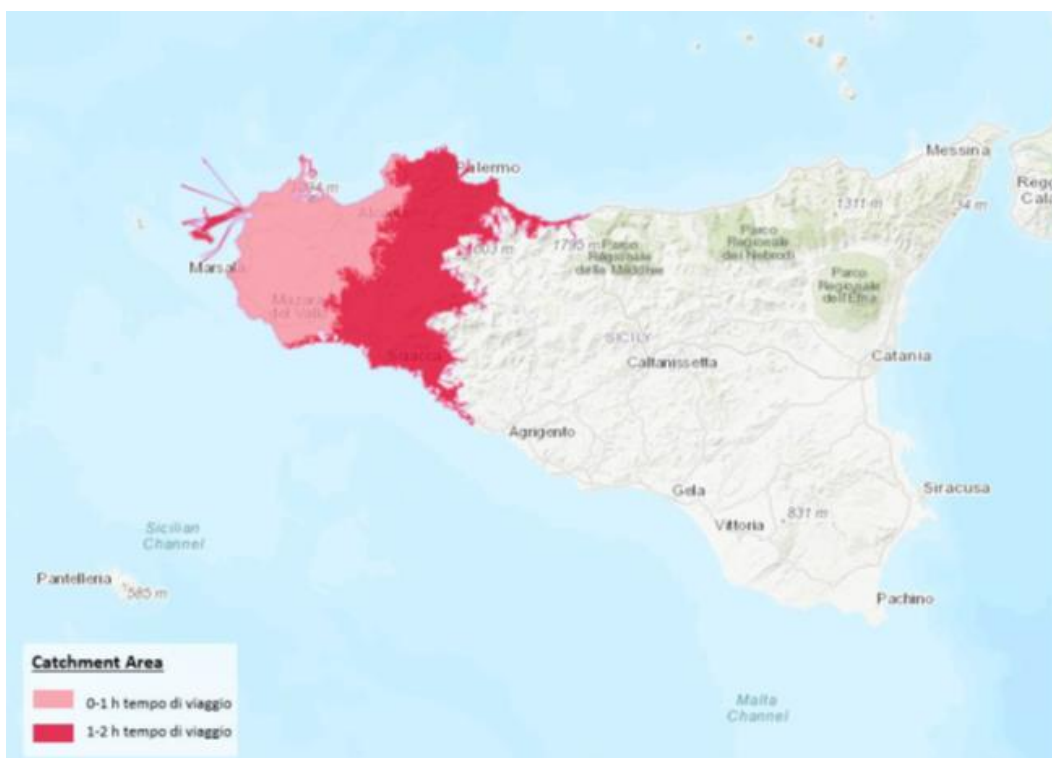
Fino al 1985 il territorio trapanese era collegato ad Agrigento tramite la linea a scartamento ridotto Castelvetrano-Sciacca-Porto Empedocle; dalla chiusura di questa si è accentuato l'isolamento ferroviario dell'ex provincia che oggi risulta collegata solamente al capoluogo di regione.

Negli anni precedenti era stata chiusa al traffico perché danneggiata dal terremoto, e mai più riaperta nonostante registrasse un discreto traffico viaggiatori, anche la linea ferroviaria da Castelvetrano per Partanna, Gibellina e Salaparuta, già in precedenza mutilata del tratto per San Carlo e Burgio.

Questa estrema porzione della regione è caratterizzata da tre scali: il principale è il "Vincenzo Florio" di Trapani Birgi a 1 km da Trapani, che garantisce collegamenti quotidiani con Roma, Milano e Lampedusa e che riveste anche importanza strategica essendo sede del 370 stormo dell'Aeronautica Militare Italiana; poi c'è l'aeroporto di Pantelleria, posto a 2 km di distanza dal centro abitato, dal quale si raggiungono le principali città italiane,

Per le altre necessità ci sono l'aeroporto di Palermo/Punta Raisi che dispone di un panel di tratte più ampio e talvolta complementare a quello offerto dallo scalo di Trapani, che consente l'interconnessione con molte destinazioni nazionali ed internazionali (UE) e con cui condivide parte della Catchement area.





L'interconnessione di entrambi gli scali Roma/Fiumicino, che mette a disposizione linee intercontinentali dirette.

L'Aeroporto di Trapani Birgi rappresenta un elemento fondante del tessuto sociale economico, turistico e commerciale del territorio trapanese ed è evidente che il territorio regionale nell'ambito del quale si esplicano le attività della Airgest S.p.A. non può essere ritenuto irrilevante.

Il porto principale per il movimento passeggeri è quello di Trapani, dal quale sono possibili i collegamenti con le Egadi, Pantelleria, Cagliari, Tunisi; sono in funzione collegamenti con navi e collegamenti veloci con aliscafi. Per gli altri collegamenti col continente sono utilizzati quelli di Palermo e di Messina.


Le Isole Egadi sono raggiungibili anche con le linee stagionali: Marsala-Isole Egadi e Isole Egadi-Ustica-Napoli. Il territorio è dotato, inoltre, di numerosi porti mercantili e di armamento per le flotte pescherecce, come quello di Mazara del Vallo, base per la maggiore flotta da pesca nazionale, dotato anche di servizi di linea per Pantelleria e Lampedusa.

Solo nel XVIII secolo, con l'arrivo degli investitori inglesi, venne ampliato e potenziato il porto di Marsala per il commercio dei vini

#### 3.2.4. TURISMO

Dal punto di vista del contesto e dello sviluppo del nostro aeroporto sicuramente l'area che maggiormente impatta in termini di significatività è quello legato ai flussi turistici.

Le bellezze naturali e il ricchissimo patrimonio archeologico hanno consentito al turismo di divenire un settore significativo dell'economia locale, in crescita costante negli ultimi anni anche grazie all'attività del nostro aeroporto che ha collegato il territorio con diversi paesi europei attraverso la partnership con importanti compagnie aeree. Inutile dire che il 2022 è stato un un

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

anno senza dubbio positivo per i flussi turistici incoming ed outgoing per la provincia di Trapani, sicuramente migliorativi rispetto al nefato 2020 ed al 2021.

Pur non essendo ancora disponibili i dati del movimento turistico ricettivo della provincia di Trapani, prodotto annualmente dall'ufficio statistiche del Libero Consorzio, possiamo dire che la messa a regime delle tratte operate dal vettore Ryanair, che hanno di fatto raddoppiato il traffico passeggeri presso lo scalo V. Florio, abbiamo avuto un indubbio effetto positivo sui dati relativi alle presenze all'interno del territorio


### 3.2.5. LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TERRITORIO

La relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel secondo semestre del 2021 (Ultima disponibile) hanno confermato la presenza forte della Criminalità Organizzata nel nostro territorio il che deve rafforzare gli elementi di presidio e di monitoraggio della nostra organizzazione dalle infiltrazioni mafiose.



Si legge testualmente nella relazione:

“Storicamente collegata a quella palermitana cosa nostra trapanese non presenta segnali di mutamento organizzativo, strutturale e di leadership. Essa continuerebbe a essere articolata nei 4 mandamenti di Trapani, Alcamo, Mazara del Vallo e Castelvetrano che a loro volta sarebbero suddivisi in 17 famiglie. Ai vertici dei mandamenti di Trapani e Alcamo risulterebbero avvicinarsi, con un sistema di successione quasi “dinastico” gli appartenenti delle locali storiche famiglie. Così come per quello di Castelvetrano riconducibile al latitante Matteo Messina Denaro e a elementi della sua cerchia familiare. La questione della reggenza del mandamento di Mazara del Vallo sembrerebbe ancora attraversare una fase di transizione a causa sia della morte dell'esponente apicale del sodalizio avvenuta nel luglio 2017 per cause naturali, sebbene non si ravvisino, allo stato, conflittualità interne“.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

In ogni caso rimane costante la pressione vessatoria esercitata sul tessuto economico della provincia in danno di attività commerciali e imprenditoriali attraverso il racket delle estorsioni. Per altro verso come altrove in Sicilia cosa nostra trapanese anche in questo periodo storico caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 si sarebbe occupata di garantire una forma di welfare mafioso alle famiglie dei detenuti oltre che proporsi in aiuto di quelle imprese in difficoltà a causa della crisi che a seguito del c.d. lockdown ha colpito tutti i settori economici. La mafia trapanese si è sempre distinta per una forte propensione affaristica e per la capacità di infiltrarsi in numerosi settori d'impresa. Inoltre, non sono mancati segnali di vicinanza logge massoniche segrete con le quali avrebbe dimostrato di saper infiltrare l'attività amministrativa e gestionale della cosa pubblica locale.

Il tessuto mafioso italiano ha subito un duro colpo con la cattura, il 18 gennaio 2023, di Matteo Messina Denaro ad opera dei carabinieri del Ros, **dopo 30 anni di latitanza**. L'inchiesta che ha portato alla cattura del capomafia di Castelvetro (Tp) è stata coordinata dal procuratore di Palermo Maurizio de Lucia e dal procuratore aggiunto Paolo Guido.

La cattura di Matteo Messina Denaro ha privato Cosa Nostra di una delle sue figure più ingombranti. Il boss latitante da 30 anni, infatti, era la figura centrale dell'organizzazione criminale, indossando per lungo tempo i panni di "capo dei capi". Ne consegue un vuoto di potere che la mafia siciliana sta cercando di colmare nel minor tempo possibile. A dire il vero, la strategia di Cosa Nostra nella ricerca del nuovo boss dei boss è sempre la stessa almeno da dopo la morte di Totò Riina, avvenuta nel 2017: ricostituire la "Cupola", organismo altamente organizzato nella propria struttura gerarchica, per prendere le decisioni più importanti e dare ordine all'intera organizzazione, seguendo il modello della mafia del passato.

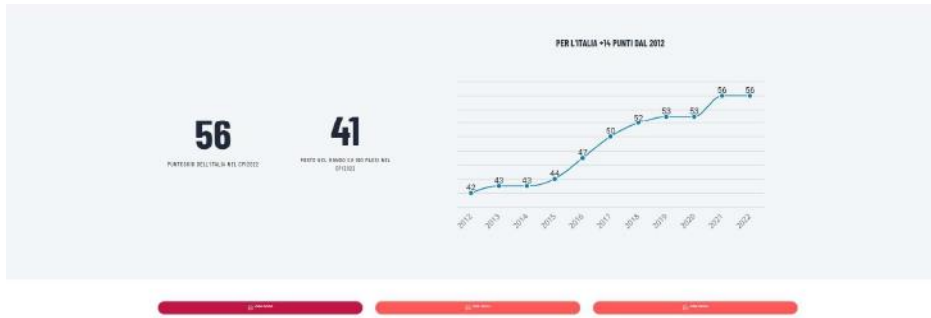
### 3.2.6. IL FENOMENO DELLA CORRUZIONE: CONTESTO NAZIONALE E LOCALE

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

L'Italia quando è stata approvata la Legge n. 190 del 2012 occupava il 72esimo posto nel mondo con appena 42 punti.

In un anno l'Italia ha scalato dieci posizioni nella classifica di Transparency International: secondo i dati dell'Indice della percezione della corruzione 2022 siamo al 41° posto su una classifica di 180 paesi. L'anno precedente l'Italia occupava il 42° posto.

Un progresso quello italiano che seppur apprezzabile non è ancora sufficiente. Infatti se effettuiamo un confronto con gli altri paesi dell'Unione Europea, l'Italia continua ad occupare una posizione di retrovia (solo i paesi dell'Europa dell'Est si trovano dietro all'Italia) ed il proprio score di 56 è ben al di sotto della media dell'Unione Europea che è di 64.

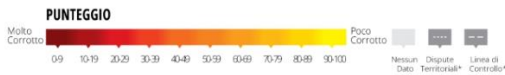


# INDICE PERCEZIONE CORRUZIONE 2022

UNIONE EUROPEA

**64/100**

PUNTEGGIO MEDIO



\*The investigations employed and the presentation of material on this map follow the IP practice to the best of our knowledge and as of January 2022. They do not imply the expression of any opinion on the part of Transparency International concerning the legal status of any territory, territory, city or area or of its affiliation or concerning the delimitation of its frontiers or boundaries.



PUNTEGGIO/PAESE

90	Denmark	50	Spain
87	Finland	49	Latvia
83	Sweden	36	Czechia
80	Netherlands	36	Italy
79	Germany	36	Slovenia
77	Ireland	35	Poland
77	Luxembourg	33	Slovakia
74	Estonia	32	Cyprus
73	Belgium	32	Greece
72	France	31	Malta
71	Austria	30	Croatia
62	Lithuania	46	Romania
62	Portugal	43	Bulgaria
		42	Hungary

#cpi2022

[www.transparency.it/indice-percezione-corruzione](http://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione)

This work from Transparency International (2022) is licensed under CC BY-ND 4.0

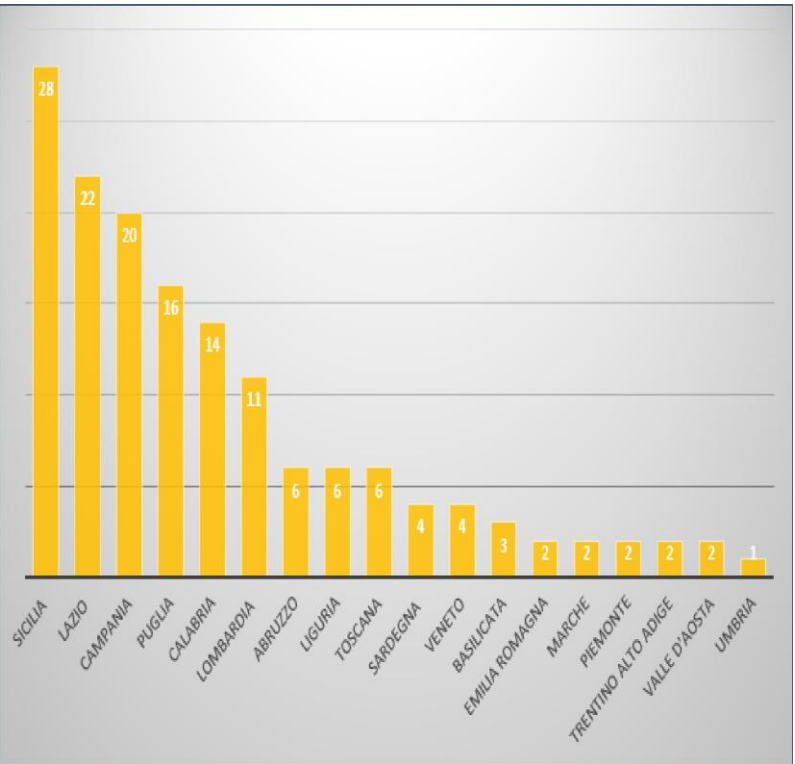


Non va meglio l'analisi se passiamo al contesto nazionale.

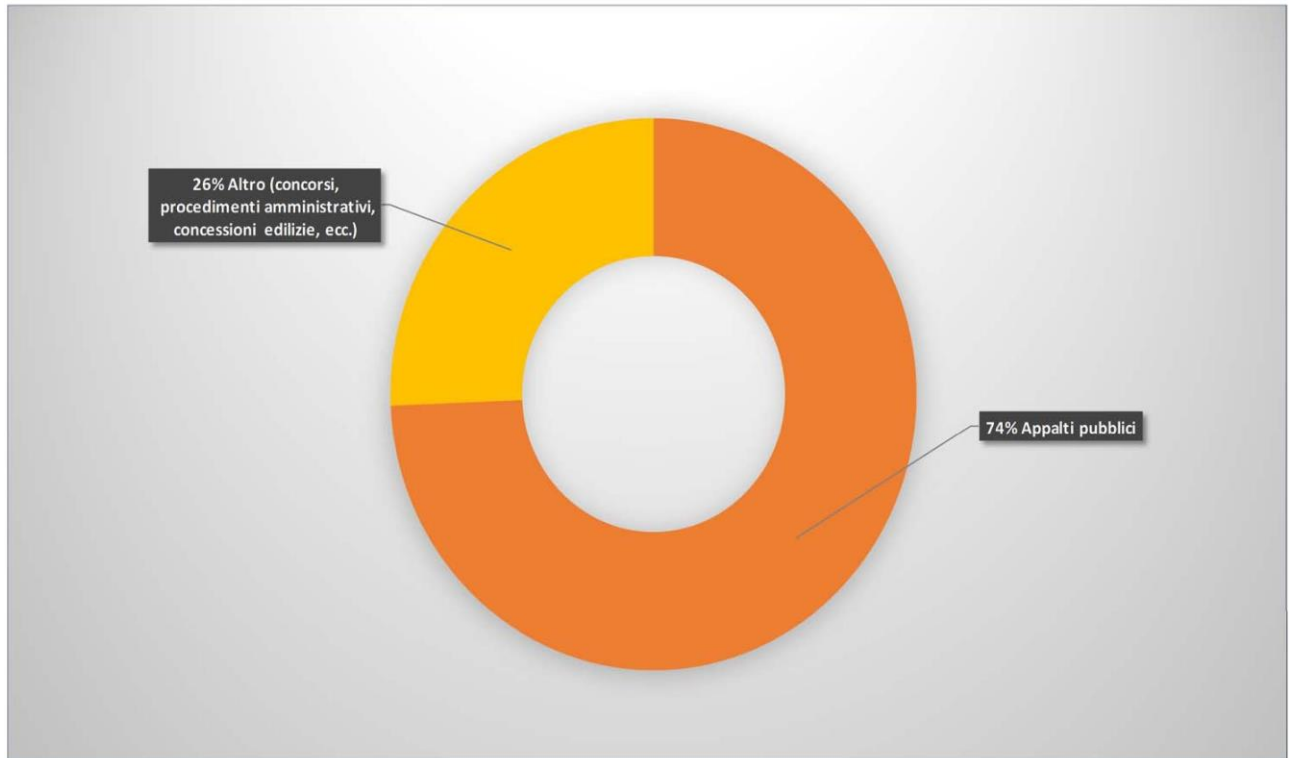
Transparency International Italia pubblica la mappa della corruzione nel nostro paese riportando per ogni regione i casi di avvio delle indagini, sentenze di primo, secondo e definitive per i reati di corruzione e contro la Pubblica Amministrazione.

La mappatura dei reati nel periodo tra il 01.01.2019 e il 30.04.2021 mostra come in Sicilia il fenomeno corruttivo sia fortemente presente ed in maniera più significativa rispetto ad altre zone d'Italia.

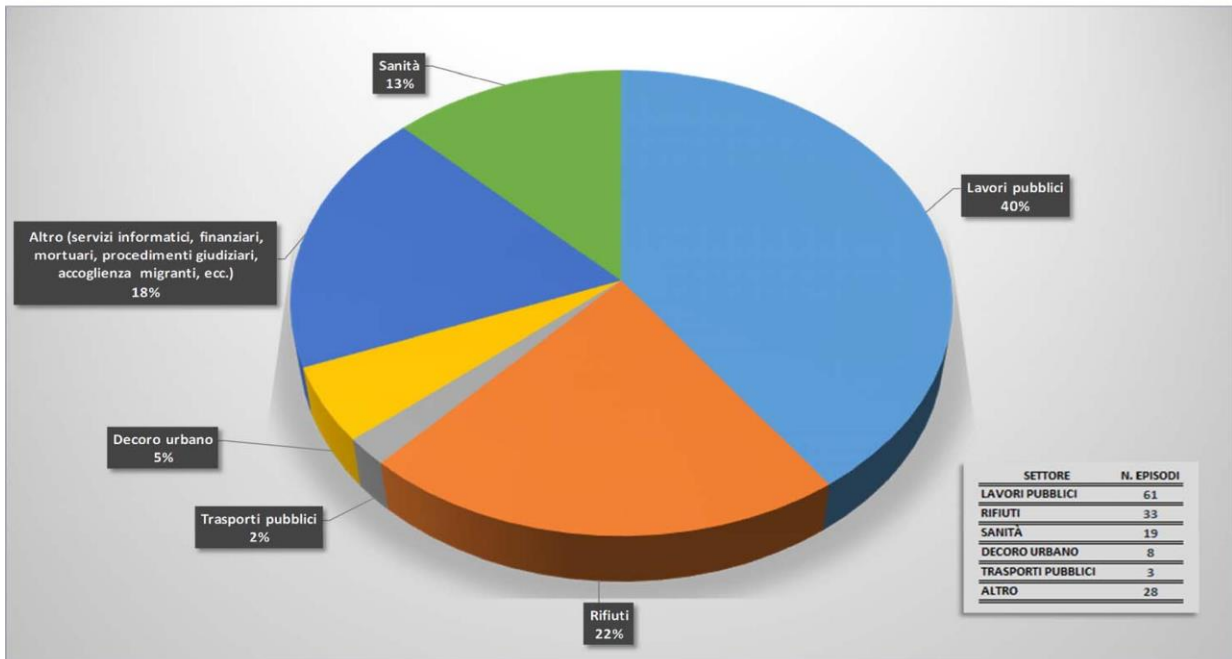
REGIONE	EPIODI	%
SICILIA	28	18,4%
LAZIO	22	14,5%
CAMPANIA	20	13,2%
PUGLIA	16	10,5%
CALABRIA	14	9,2%
LOMBARDIA	11	7,2%
ABRUZZO	6	3,9%
LIGURIA	6	3,9%
TOSCANA	6	3,9%
SARDEGNA	4	2,6%
VENETO	4	2,6%
BASILICATA	3	2%
EMILIA ROMAGNA	2	1,3%
MARCHE	2	1,3%
PIEMONTE	2	1,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3%
VALLE D'AOSTA	2	1,3%
UMBRIA	1	0,7%
STATO ESTERO	1	0,7%
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>	<b>100%</b>



**Tab. 2 - AMBITO DELLA CORRUZIONE**

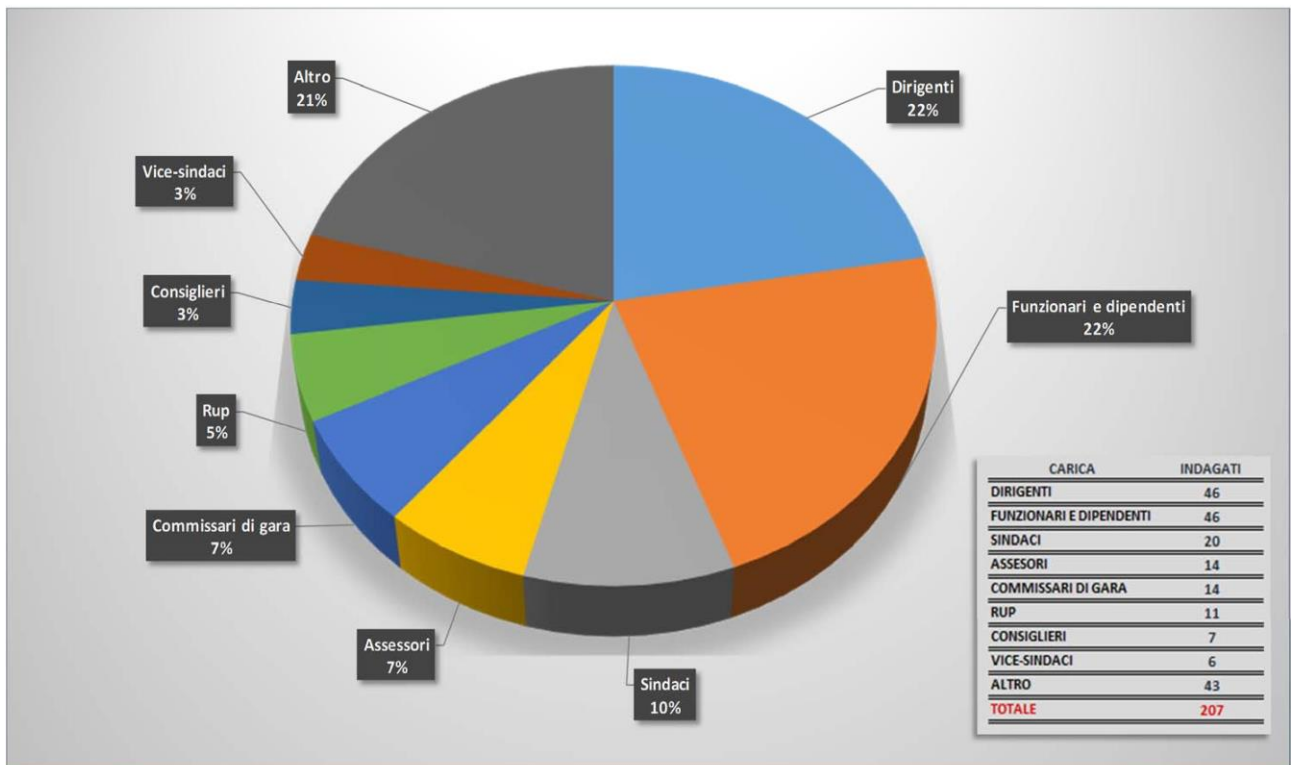


**Tab. 3 - SETTORI PIÙ COLPITI**

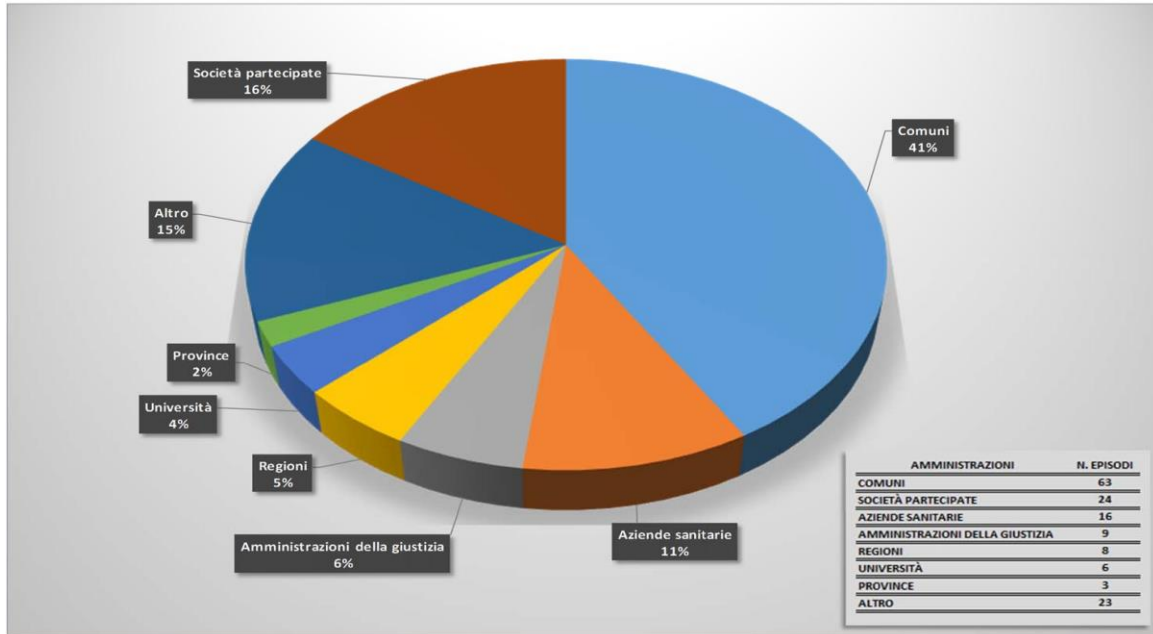


10

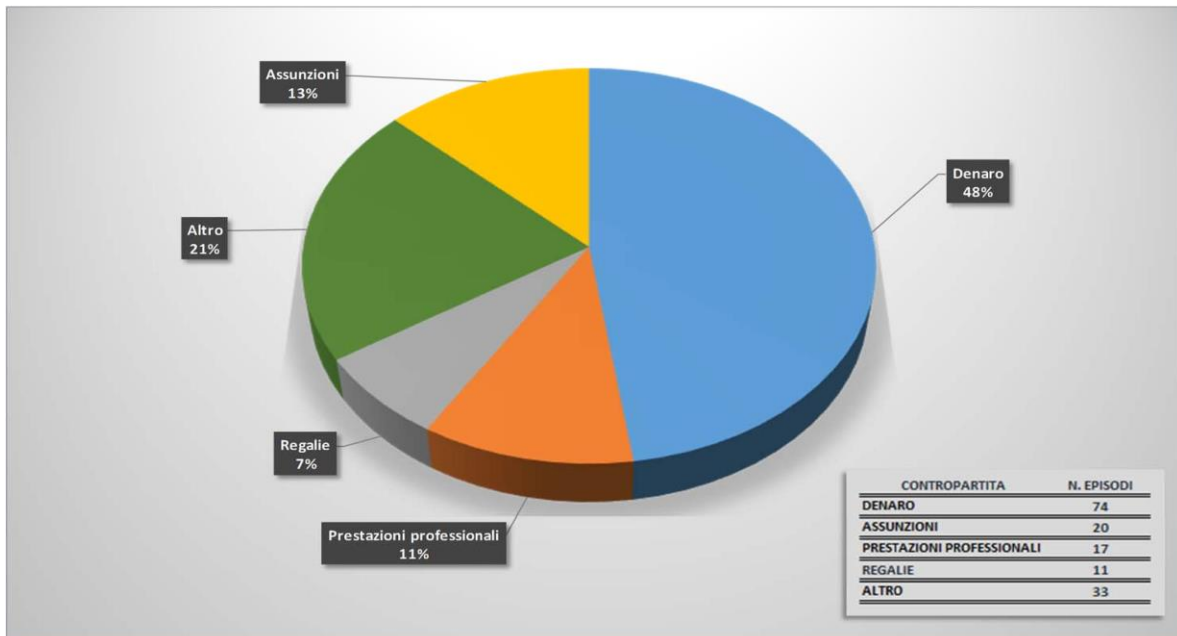
**Tab. 4 - TIPOLOGIA DEGLI INDAGATI**



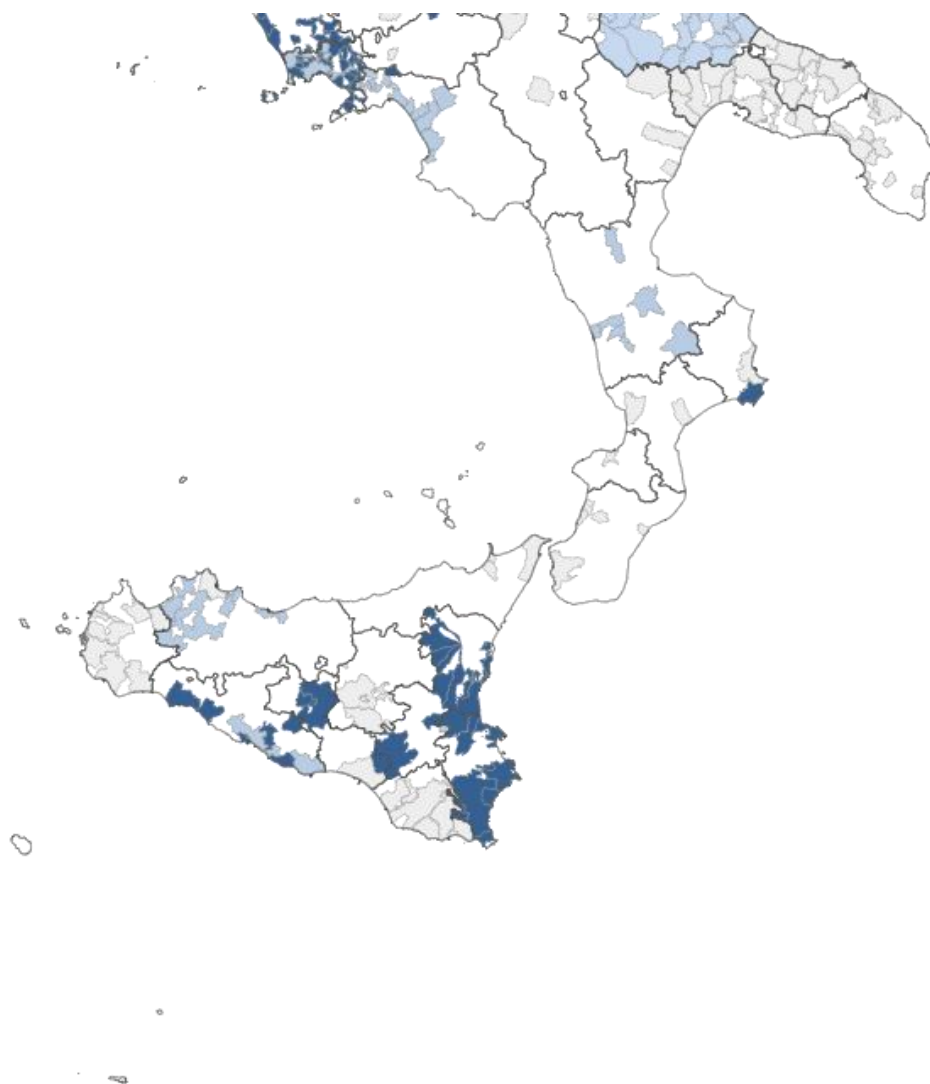
**Tab. 5 - AMMINISTRAZIONI COINVOLTE**



**Tab. 6 - CONTROPARTITA DELLA CORRUZIONE**








#### **4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione ha aggiornato il presente Piano, rispetto alla precedente edizione, già allineata con quanto previsto da ANAC nell'Allegato I del PNA 2019, con le indicazioni del PNA 2022-2024 ed integrata con le procedure e i controlli previsti dal Modello Organizzativo ex art. 6 del D.l.gs 231/2001.

Sono stati considerati come base di partenza per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza, secondo una logica di miglioramento progressivo, gli esiti del monitoraggio del piano dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Le fasi seguite per aggiornare il PTPCT sono:


- a) Fase 1 – Analisi Aziendale attraverso le fasi di analisi del contesto interno ed esterno della AIRGEST, con particolare riferimento alla sua organizzazione e distribuzione di deleghe e responsabilità, allo Statuto dell’azienda ed i suoi rapporti in quanto società controllata con la Regione Siciliana. Attività è effettuata contestualmente alla revisione dell’assessment del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 sia in relazione al contesto aziendale rispetto ai reati presupposto previsti dal Modello Organizzativo. In seguito all’analisi aziendale si è proceduto con il verificare la precedente mappatura dei processi e delle attività per valutare la loro completezza rispetto ad un’efficace gestione del rischio.
- b) Fase 2- Revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e per l’integrità alla luce di quanto emerso dalla Mappatura dei processi e dall’analisi dei rischi. In tale fase si procede con la rielaborazione e produzione delle procedure del sistema in uso con integrazione delle stesse rispetto alle Best Practices previste dal modello;
- c) Fase 3 Formazione attraverso la previsione di apposito piano di formazione per la diffusione del presente modello da erogare durante l’anno.
- d) Fase 4: è stata prevista un’attività di monitoraggio del sistema da attuare da parte di RPCT e da parte di tutti i Responsabili di processo in azienda durante l’anno per verificare l’efficace attuazione del Piano, il presidio dei rischi rilevati e il non verificarsi di eventi di scostamento rispetto a quanto previsto dal Piano e dal Risk Assessment di AIRGEST S.p.A.

Il presente piano tiene conto anche del PTPCT 2022-2024 adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 517/GAB del 7 marzo 2022, con riferimento alle ulteriori misure (6) Misura 17 - Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPCT o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/2001. Non è possibile prendere a riferimento il Piano relativo al periodo 2023-2025 dell’ente Regione Siciliana in quanto ad oggi non disponibile.

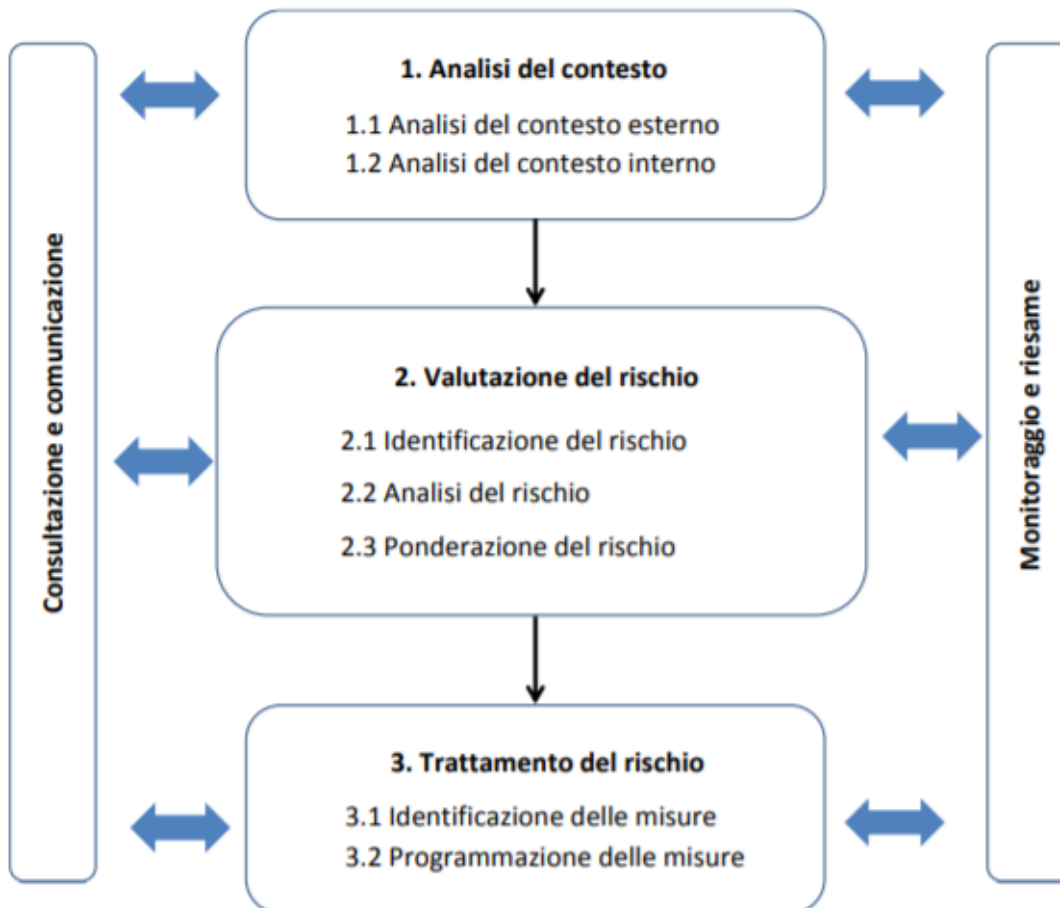
#### **4.1. ANALISI DEL RISCHIO**

L’Analisi dei rischi è stata effettuata con l’obiettivo:

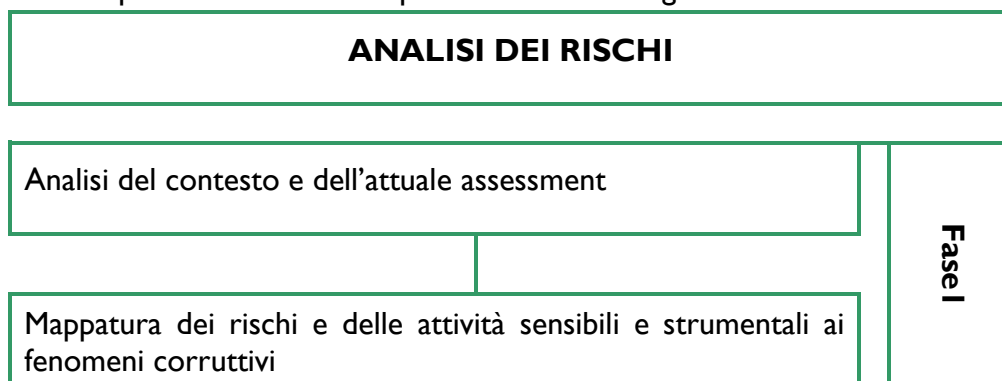
- ✚ Assicurare il corretto funzionamento organizzativo dei processi aziendali e dell’azione amministrativa effettuata da AIRGEST
- ✚ Minimizzare i rischi legati a possibili reati di corruzione valutando le attività ed i provvedimenti rilasciati dall’Organizzazione.
- ✚ Individuare le possibili contromisure di natura legale, gestionale, organizzativa, tecnologica, strutturale, finanziaria, finalizzati a prevenire i reati in maniera di corruzione.


 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

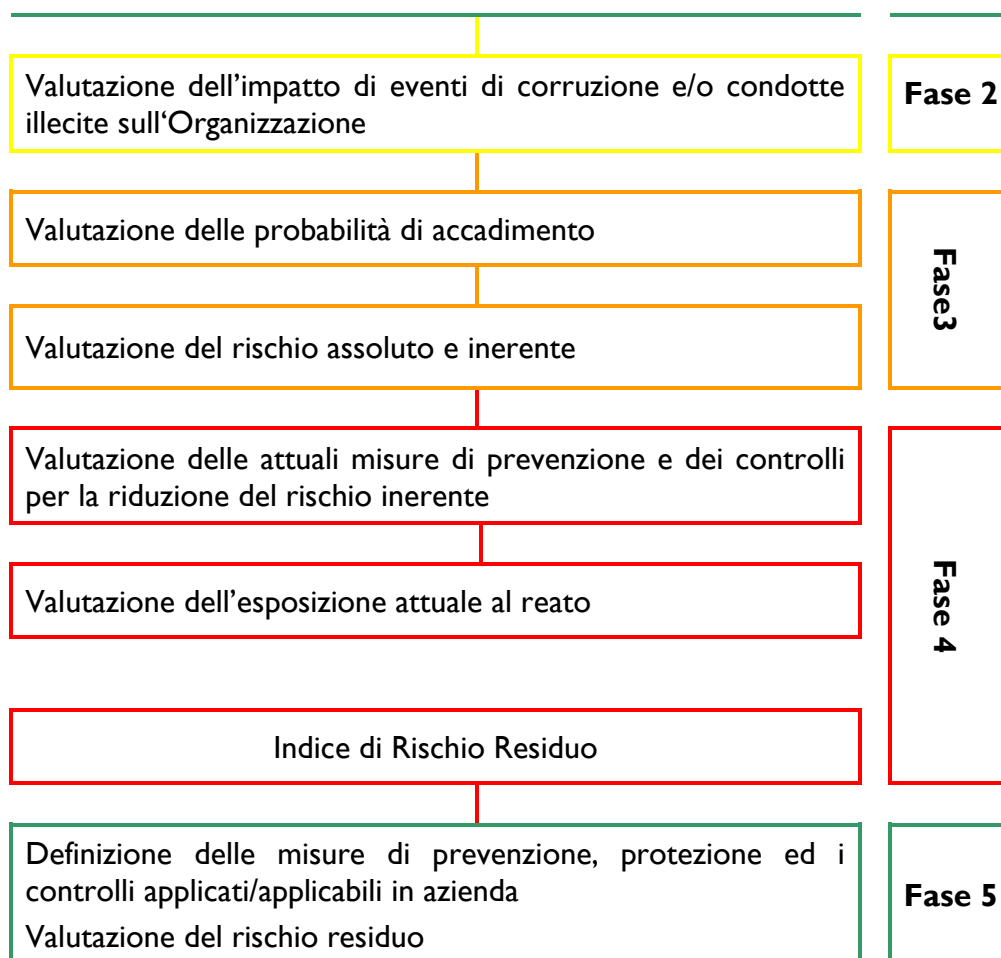
Il criterio procedurale prevede l'identificazione dei pericoli, intesi come “proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di provocare danni”, e nel caso in cui si riscontri “la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione” vengono definiti i rischi presenti. Il processo generale è stato schematizzato da ANAC nel PNA 2019 ed integrato nel PNA 2022-2024



Il criterio procedurale prevede l'identificazione del rischio, inteso come proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di tramutarsi in uno dei reati ascrivibili dal sistema, e nel caso in cui si riscontri la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno si definiscono i rischi presenti in azienda. Il processo viene di seguito schematizzato:



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00




L'analisi di contesto è stata descritta dettagliatamente nella fase precedente. La prima fase relativa al risk assessment è relativa alla mappatura dei processi e quindi successivamente dei rischi.

La mappatura dei processi consente l'individuazione del contesto amministrativo e l'azione amministrativa di AIRGEST entro cui devono essere effettuati i processi di risk management.

Ovviamente nella mappatura dei processi, il RPCT ha considerato preliminarmente tutte le aree di rischio e le sotto-aree indicate nell'Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e nel PNA 2022-2024 -2024;

L'RPCT ha considerato tale elenco solo indicativo e non esaustivo delle possibili situazioni di reato o di condotte illecite da parte del personale destinatario del presente modello. Per questo sono analizzate tutte le aree e tutti i processi e procedimenti organizzativi realizzati dagli enti locali al fine di poter avere un quadro completo dei possibili rischi associati alle attività.

Il Risk Assessment costruito prevede un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati o condotte illecite" secondo la distinzione effettuata nel paragrafo precedente e partendo dalla consapevolezza che nell'ambito di società controllate la semplice mappatura dei processi può non essere esaustiva ma deve comprendere tutte le fasi dei sottoprocessi e l'analisi delle singole attività effettuate da AIRGEST. L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati ha implicato una valutazione dettagliata di

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

tutte le fasi aziendali volti a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato in materia di corruzione e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

Questa fase è di strategica improntata per il buon esito della fase di Risk Assessment.

Infatti, L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo (Cfr. Allegato I del PNA del 2019). Un evento non identificato porta al fallimento dell'intera metodologia. Infatti, non solo non identifico un rischio e quindi non valuto, ma non gestisco il rischio e quindi non attuo i controlli per la riduzione di impatto ed esposizione dell'ente.

Una volta mappate le attività si può procedere con la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

ANAC nel 2019 ha predisposto nell'Allegato I del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 una nuova metodologia di rischio e fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".


L'allegato I del PNA 2019 e le novità introdotte dal PNA 2022, per volontà di ANAC costituiscono l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo

L'obiettivo della nuova metodologia è quello di:

- Ottenere una valutazione dei rischi più incentrata sulla sostanza che sulla forma
- Sviluppare il concetto di monitoraggio del rischio nel tempo alla luce delle misure attuate dall'Organizzazione
- Utilizzare uno strumento più flessibile e più adattabile dall'organizzazione sulla base del contesto.

La metodologia utilizzata è stata suddivisa in più fasi:

- Individuazione delle attività sensibili attraverso la mappatura descritta in precedenza;
- Individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività "a rischio reato";
- Identificazione dei rischi: per ciascun processo o fase di processo devono essere individuati possibili situazione a rischio di corruzione considerando il particolare contesto ove opera AIRGEST.
- Individuazione della presenza di eventuali fattori abilitanti che possono innescare e/o agevolare fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione. ANAC nel PNA 2019 ha individuato possibili fattori abilitanti la mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli), mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, la scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, inadeguata diffusione della cultura della legalità, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- Valutazione del Rischio/esposizione per ogni fase attività individuata e per ognuna delle figure coinvolte secondo la metodologia indicata successivamente tenendo conto di criteri valutativi del rischio coerenti con quanto riportato da ANAC nell'Allegato I del PNA 2019.
- Individuazione delle azioni di controllo a riduzione del rischio adottate dall'organizzazione per monitorare le situazioni "sensibili";
- Valutazione qualitativa del rischio in seguito alle valutazioni effettuate secondo i criteri valutativi scelti e le misure già poste in essere dall'Organizzazione per ridurre tali rischi. In caso di presenza di rischi alti o medi si deve a misure ulteriori tali da ridurre il rischio residuo ed abbassarlo rispetto all'attuale livello di rischio valutato.

Il PNA 2022 -2024 pone maggiore enfasi rispetto al passato sul monitoraggio sull'attuazione

È evidente come la metodologia utilizzata abbia distinto i rischi presenti in azienda in **rischio assoluto, rischio attuale e rischio residuo**:

- Il rischio assoluto è quello che esiste di per sé effettuando una certa attività, senza tener conto del fatto che possono esistere strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione all'interno dell'ente Locale tali da attenuare lo stesso. Il rischio assoluto risulta determinato direttamente dalla valutazione di 4 criteri qualitativi: Discrezionalità, Rilevanza Esterna, Eventi Corruttivi in passato, Danno Economico e Reputazione
- Il rischio attuale è, invece, il rischio presente in azienda al momento dell'analisi dei rischi calcolato attraverso la correlazione del rischio assoluto con le misure ed i controlli già attuati dall'Organizzazione al momento della valutazione. Anche in questo caso di è ricorso a 4 criteri di valutazione: Regolamentazione e costituzione di best practices, Tracciabilità delle attività e delle operazioni, Definizione di poteri e responsabilità, Attività di Monitoraggio;
- Il rischio residuo è, invece, il rischio, che risulta dalla riduzione del rischio attuale attraverso l'applicazione degli strumenti di prevenzione e controllo che verranno adottati eventualmente dall'Organizzazione per la riduzione dei rischi maggiormente significativi al momento della valutazione.

#### **4.1.1. RISCHIO INERENTE**

Il rischio è definito dalla valutazione qualitativa di quattro fattori:

- Discrezionalità,
- Rilevanza Esterna,
- Eventi Corruttivi in passato,
- Danno Economico e Reputazione

Per ognuno die presenti fattori RPCT ha dovuto valutare il rischio di corruzione ed eventuali condotte non in linea da parte di AIRGEST attribuendo cinque gradi di rischio Molto Alto, Alto, Medio, Medio Basso, basso.

In particolare per costruire un metodo di valutazione quanto più oggettivo e ripetibile RPCT ha costruito delle griglie di valutazione:


## DISCREZIONALITÀ DEL PROCESSO

STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
BASSO	Non vi è margine per discrezionalità. Il processo è subito in modo passivo dalla società in quanto non sono presenti margini di discrezionalità per via ad es della presenza di regolamentazioni militari e o emanate dalle authorities di settore (es attività gestite in coordinamento con l'aeronautica militare)
MEDIO - BASSO	È vincolato da leggi, atti amministrativi, regolamenti e direttive (es. costituzione del rapporto di lavoro, eventuale trattenimento in servizio oltre 65° anno nei limiti consentiti dalla normativa)
MEDIO	È parzialmente vincolato con parti del processo discrezionali (Istruttoria per la redazione dei bandi di concorso)
ALTO	È parzialmente discrezionale e la competenza tecnica risiede in uno o pochi altri soggetti.
MOLTO ALTO	È totalmente discrezionale e la cui potestà è demandata ad un singolo soggetto

## INTERESSE ESTERNO

STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
BASSO	Il processo ha rilevanza interna e non ha effetti neanche su interessi soggettivi dei dipendenti (es. gestione della sorveglianza sanitaria)
MEDIO-BASSO	Il processo ha rilevanza interna e può effetti marginali su interessi soggettivi dei dipendenti (es. movimenti orizzontali di mansione)
MEDIO	Il processo ha rilevanza interna ma produce effetti e interessi soggettivi sui destinatari (es. Gestione economica del personale (stipendi, missioni e trasferte, buoni pasto)
ALTO	Il processo ha come destinatario l'utenza esterna o comunque soggetti esterni alla pubblica amministrazione (donazioni e sponsorizzazioni)
MOLTO ALTO	Il processo ha come destinatario l'utenza esterna o comunque soggetti esterni alla pubblica amministrazione (Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale, dirigente e non dirigente) per i quali un esito favorevole del processo può generare una qualsiasi forma di utilità

## EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00


STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
BASSO	
BASSO	Non sono presenti in passato procedimenti giudiziari, disciplinari, segnalazioni interne o esterne di fenomeni corruttivi, reclami o segnalazione durante indagini di customer satisfaction
MEDIO- BASSO	Non sono presenti in passato procedimenti giudiziari, disciplinari, a seguito di segnalazioni interne o esterne di fenomeni corruttivi, reclami o segnalazione durante indagini di customer satisfaction
MEDIO	Non sono presenti in passato procedimenti giudiziari, disciplinari, ma sono state effettuate in passato segnalazioni interne o esterne di fenomeni corruttivi che hanno dato luogo all'avvio di un procedimento giudiziario conclusosi con un'assoluzione o archiviazione
ALTO	<b>Sono presenti in passato procedimenti giudiziari, disciplinari a carico del personale responsabile</b>
MOLTO ALTO	<b>Sono presenti in passato procedimenti giudiziari, disciplinari a carico di più unità di personale dipendente, disgiuntamente o in concorso</b>

<b>DANNO ECONOMICO E REPUTAZIONE</b>	
STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
BASSO	Il fenomeno genera vantaggi esclusivamente reputazionali all'interno dell'ente, di fatto nulli all'esterno dell'ente stesso
MEDIO- BASSO	Il fenomeno genera vantaggi ed effetti economici di rilevanza solo interna o comunque di bassissimo impatto (sotto i 1000 €) con effetti sulla reputazione dell'ente nulli all'esterno dell'ente
MEDIO	Comporta vantaggi di natura economica mediamente significativi (ad es. superiori a € 1.000,00 fino a € 10.000,00) con impatti anche reputazionali esterni all'Organizzazione
ALTO	<b>Comporta vantaggi di natura economica significativi (ad es. superiori a € 10.000,00) con impatti reputazionali rilevanti dalla possibilità di diffusione della notizia anche sui mass-media locali</b>
MOLTO ALTO	<b>Comporta vantaggi di natura economica significativi (ad es. superiori a € 10.000,00) con impatti reputazionali rilevanti dalla possibilità di diffusione della notizia anche sui mass-media di rilevanza nazionale – internazionale, la cui diffusione può pregiudicare significativamente il profilo reputazionale della società</b>

Per la determinazione dei criteri qualitativi si è fatto riferimento:

- Dati storici, giuridici ed approccio gestionale ai rischi associabili all'evento



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025	Revisione	00

- Analisi delle attività sul campo
- Presenza di norme che disciplinano le azioni amministrative compiute dagli enti locali.
- linee guida e pubblicazioni specifiche
- effetti reputazionali su altri enti per eventi simili

Sulla base delle valutazioni effettuati si è determinato un rischio inerente per l'Organizzazione secondo la seguente griglia di valutazione:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	
STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
BASSO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di rischi bassi
MEDIO-BASSO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di rischi medio - bassi
MEDIO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di rischi medi o la presenza contemporanea di rischi alti, medi e bassi
ALTO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di rischi Alti
MOLTO ALTO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di rischi molto Alti


#### 4.1.2. DETERMINAZIONE DELLE MISURE GIÀ POSTE IN ESSERE AD ATTENUAZIONE DEL RISCHIO INERENTE

Una volta determinato il rischio inerente al netto delle misure già poste in essere dall'Organizzazione, si deve il rischio attuale partendo dalla valutazione qualitativa delle misure di attenuazione già attuate dall'Organizzazione al momento della valutazione.

Le misure di attenuazione sono valutate secondo quattro criteri qualitativi:

- Regolamentazione e costituzione di best practices
- Tracciabilità delle attività e delle operazioni,
- Definizione di poteri e responsabilità
- Attività di Monitoraggio

REGOLAMENTAZIONE E BEST PRACTICES	
STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
MOLTO ALTO	L'attività presidiata da procedure interne che regolano l'attività e limitano sia decisioni discrezionali che comportamenti elusivi delle regole. Le procedure non comportano un

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025	Revisione	00


## REGOLAMENTAZIONE E BEST PRACTICES

STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
	eccesso di burocratizzazione per l'Organizzazione.
ALTO	L'attività presidiata da procedure interne che regolano l'attività e limitano sia decisioni discrezionali che comportamenti elusivi delle regole. Le procedure comportano un aggravio di adempimenti un eccesso di burocratizzazione per l'Organizzazione.
MEDIO	Gran parte delle attività sono regolamentate da procedure operative anche se alcuni ambiti presentano elementi di discrezionalità
MEDIO BASSO	<b>Le procedure interne non sono aggiornate alle normativa vigente e necessitano un aggiornamento, Le attività sono regolate, ove presenti, solo dalla normativa nazionale e regionale senza che vi sia una adeguata formalizzazione interna.</b>
BASSO	<b>Assenza di procedure interne, Le attività sono regolate, ove presenti, solo dalla normativa nazionale e regionale.</b>

## TRACCIABILITÀ DELLE ATTIVITÀ E DELLE OPERAZIONI


STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
MOLTO ALTO	L'attività e le operazioni sono tutte tracciate su supporto documentale mediante il ricorso a piattaforma informatizzata . Applicazione integrale o anche superiore a quanto previsto dalla normativa delle misure di trasparenza
ALTO	L'attività e le operazioni sono tutte tracciate su supporto documentale (cartaceo e/o informatico). Applicazione integrale o anche superiore a quanto previsto dalla normativa delle misure di trasparenza
MEDIO	Gran parte delle attività sono tracciate su supporto documentale (cartaceo e/o informatico). Applicazione integrale delle misure di trasparenza secondo quanto stabilito dalla Normativa cogente.
MEDIO BASSO	<b>Vi sono delle attività che sono tracciabili attraverso un supporto documentale (cartaceo e/o informatico) ma la cui documentazione non viene alimentata</b>
BASSO	<b>Vi sono delle attività al momento sprovviste di adeguato supporto documentale per la loro tracciabilità. Misure di trasparenza in linea con la normativa cogente ed in alcuni casi con carenze di pubblicazione.</b>

## POTERI E RESPONSABILITÀ

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>STIMA</b>	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
<b>MOLTO ALTO</b>	Vi è una chiara definizione di poteri e responsabilità interna con adeguata segregazione delle funzioni ed assenza di operazioni effettuate in assoluta autonomia da parte dei soggetti. Forte collaborazione di tutte le funzioni aziendali con il RPCT.
<b>ALTO</b>	Vi è una chiara definizione di poteri e responsabilità interna con adeguata segregazione delle funzioni, comunque circoscritta ad un ridotto numero di persone, ed assenza di operazioni effettuate in assoluta autonomia da parte dei soggetti. Forte collaborazione di tutte le funzioni aziendali con il RPCT.
<b>MEDIO</b>	Vi è una chiara definizione di poteri e responsabilità interna. Non sempre è possibile procedere con segregazione delle funzioni e/o con operazioni effettuate con la presenza di più soggetti. La collaborazione delle funzioni aziendali con il RPCT non è proattiva ma non sono stati riscontrati contrasti
<b>MEDIO BASSO</b>	<b>Vi è una chiara definizione di poteri e responsabilità interna, ma solo nella forma. Non sempre è possibile procedere con segregazione delle funzioni e/o con operazioni effettuate con la presenza di più soggetti, o si osserva l'assenza nel processo decisionale dei soggetti titolari di responsabilità interna. La collaborazione delle funzioni aziendali con il RPCT non è proattiva ma non sono stati riscontrati contrasti</b>
<b>BASSO</b>	<b>Non vi è una chiara definizione di poteri e responsabilità interna con possibili sovrapposizioni o scelte in assoluta autonomia dei soggetti senza controlli interni. La collaborazione delle funzioni aziendali con il RPCT è in alcuni casi problematica</b>

<b>MONITORAGGIO ED ATTUAZIONE DELLE MISURE</b>	
<b>STIMA</b>	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
<b>MOLTO ALTO</b>	Tutte le misure sono correttamente attuate con controlli di primo, secondo e terzo livello
<b>ALTO</b>	Tutte le misure sono correttamente attuate con controlli di primo e secondo
<b>MEDIO</b>	Tutte le misure sono correttamente attuate con controlli solo di primo livello
<b>MEDIO BASSO</b>	<b>Alcune misure o revisione delle misure devono essere ancora attuate e/o presentano lacune in fase di attuazione, sono carenti di flussi informativi e dunque sono insufficienti rispetto al rischio presidiato</b>
<b>BASSO</b>	<b>Alcune misure devono essere ancora attuate o presentano lacune in fase di attuazione. I controlli al momento sono insufficienti rispetto al rischio di corruzione.</b>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Sulla base delle valutazioni effettuati si è determinato il valore delle misure di attenuazione al momento per l'Organizzazione secondo la seguente griglia di valutazione:


<b>VALUTAZIONE MISURE DI ATTENUAZIONE</b>	
STIMA	Elementi a supporto della valutazione qualitativa
MOLTO ALTO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di alti o molto alti livelli di attenuazione del rischio
ALTO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di alti o medi livelli di attenuazione del rischio
MEDIO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di livelli di attenuazione medi o la presenza contemporanea di livelli alti, medi e bassi
MEDIO BASSO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di livelli di attenuazione medi o bassi
BASSO	La valutazione dei criteri qualitativi ha visto una forte preponderanza di livelli di attenuazione bassi

#### 4.1.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE

La valutazione del rischio è stata effettuata tenendo conto dei livelli di rischio attuali e dei livelli di attenuazione presenti al momento in AIRGEST accompagnati da un giudizio qualitativo sintetizzato da RPCT, con il supporto delle funzioni responsabili.

		attenuazione del rischio					Valutazione del rischio	
		Molto Alto	Alto	Medio	Medio Basso	Basso	punteggio	
rischio inerente	Basso	1	2	4	5	7	Basso	1-8
	Medio Basso	2	4	6	8	14	Medio Basso	8-13
	Medio	3	6	9	15	21	Medio	13-19
	Alto	5	8	15	20	35	Alto	20-30
	Molto Alto	6	12	20	30	42	Molto Alto	>30

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
<b>Basso</b>	Rischio marginale o remoto che la cui origine è fuori dal controllo di Airgest o accettabile con le attuali misure di attenuazione previste
<b>Medio - Basso</b>	Rischio Accettabile secondo le attuali misure di attenuazione previste
<b>Medio</b>	Rischio Accettabile ma da ridurre il minimo. Verificare la presenza di controlli dell'attività e possibili ulteriori misure da introdurre
<b>Molto Alto</b>	Rischio da ridurre. Le misure attuate non sono in grado di ridurre il rischio a livello accettabile ovvero è necessario introdurre delle

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
	misure di attenuazione del rischio.
<b>Molto Alto</b>	Rischio da ridurre. Verificare le misure stabilite da attuare come ulteriore attenuazione del rischio e definizione di un piano di miglioramento per l'attuazione delle stesse.

## 4.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AIRGEST S.P.A.


### 4.2.1. MAPPATURA DEI PROCESSI

La prima fase della nostra attività di valutazione del rischio consiste nella mappatura del processo. Per ogni area di rischio individuate dal PNA 2019 così come aggiornato dal PNA 2022 -2024 come comuni a tutte le amministrazioni e per tutti i principali processi associati alle aree di rischio verrà innanzitutto valutata l'applicabilità nella realtà della AIRGEST S.p.A., gli uffici interessati e in caso di non applicabilità la motivazione.

È da rilevare che la particolare enfasi posta dal Pna 2022-2024 sulla individuazione di una nuova area di rischio, intimamente correlata agli interventi e la gestione dei flussi di danaro appartenenti al perimetro del PNRR. A questo proposito il settore in cui opera Airgest, ovvero la gestione aeroportuale, appartiene ad un categoria NON beneficiaria di fonti di finanziamento afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In conseguenza di ciò per Airgest Spa, in quanto non beneficiare in via diretta di dette fonti di finanziamento pubblico, questa particolare categoria di rischio non rileva in quanto inapplicabile.


In quest'ottica va sottolineato come le aree di rischio obbligatorie C) e D) del PNA non sono applicabili perché la Società AIRGEST non effettua Provvedimenti Amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con o senza effetto economico collegato.

<b>SCHEDE AREA DI RISCHIO</b>	<i>"Acquisizione e progressione del personale"</i>
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>La collocazione geografica della AIRGEST, il suo ruolo focale nell'economia del territorio, ed il settore in cui la stessa opera, rendono l'area di rischio particolarmente sensibile anche se la politica di contenimento dei costi applicata dell'azienda e le normative regionali al cui rispetto la società è obbligata (cd blocco assunzionale), hanno di fatto almeno all'atto della redazione del presente piano, bloccato le assunzioni in azienda, intese come assunzioni a qualunque titolo di personale direttamente a libro paga della società.</p> <p>Ciò nonostante a questo ambito va applicato un protocollo di prevenzione di possibili situazioni a rischio in azienda, unitamente agli altri due processi afferenti la gestione del personale, la cui attivazione è decisamente più probabile, e che vanno analizzati, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progressioni di carriera e trattamenti economici</li> <li>▪ Conferimenti di incarichi, consulenze e contratti di collaborazione.</li> </ul>	
<b>SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00


<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>"Acquisizione e progressione del personale"</i>
<b>SCHEDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
<i>Scheda n. 22</i>	SELEZIONE, VALUTAZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE TRAMITE PROCEDURE CONCORSUALI
<i>Scheda n. 23</i>	ACQUISIZIONE DI PERSONALE E PERSONALE DIRIGENTE CON MODALITÀ DIFFERENTI DAL CONCORSO PUBBLICO
<i>Scheda n. 10</i>	GESTIONE DEL PERSONALE (INCLUSI RIMBORSI SPESA, TRASFERTE, PROMOZIONI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE PERFORMANCE, ETC.)

<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>"Contratti Pubblici"</i>
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>Per lo svolgimento della propria attività di impresa, la società AIRGEST S.p.A., nella sua qualità di società controllata dalla Regione Siciliana, indice procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nel rispetto dei requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 "Codice die contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE, 2014/25/UE" oltre che delle PNRR.</p> <p>La società, inoltre, si avvale di strumenti di commercio elettronico business to Governamet (B2G) quale il sistema MEPA di CONSIP, previa verifica della disponibilità delle iniziative ed adottabilità rispetto alla peculiare attività svolta dal gestore oltre che della convenienza economica dell'acquisto rispetto al libero mercato.</p> <p>In misura potenziale, ancorchè non fruita al 31.12.2022, la società potrebbe avvalersi anche di iniziative attivate dalla Regione Siciliana per le sue articolazioni periferiche per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana. Ad oggi per sensibili differenze nella programmazione e dimensionamento nonchè per le tempistiche e disponibilità di beni/servizi, oltre che per specificità non contemplate nel panel di beni/servizi acquisiti in modalità centralizzata dalla Regione Siciliana, non si è mai potuto ricorrere a queste iniziative.</p> <p>Assumono inoltre particolare importanza, per un'azienda come AIRGEST, la gestione delle subconcessioni all'interno dello scalo che rappresentano un elemento peculiare delle società aeroportuali, per altro sottoposte al controllo svolto da ENAC sulle stesse.</p> <p>Le attività sono regolamentate in azienda da protocolli operativi ben definiti che regolano l'attività ma che talvolta (con riferimento alle schede di Rischio afferenti il mondo degli affidamenti) necessitano di urgenti revisioni</p>	
<b>SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
<b>SCHEDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
<i>Scheda n. 15</i>	GESTIONE DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA IN OCCASIONE DI APPALTI DI FORNITURE PER BENI E SERVIZI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI AEROPORTUALI
<i>Scheda n. 16</i>	GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI IN OCCASIONE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DEGLI APPALTI/AFFIDAMENTI AGGIUDICATI DA AIRGEST AGLI STESSI

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

SCHEDA AREA DI RISCHIO	“Contratti Pubblici”
Scheda n. 17	GESTIONE DEI SUBAPPALTI E MODIFICHE DEI CONTRATTI DI APPALTO
Scheda n.19	GESTIONE DELLE SUBCONCESSIONI
Scheda n.20	GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI LA NEGOZIAZIONE O STIPULA DI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI
Scheda n.21	GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI.

SCHEDA AREA DI RISCHIO	“Controlli, verifiche, ispezioni”
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>Per lo svolgimento della propria attività, di per sé sottoposta ad un importante novero di norme e regolamenti, AIRGEST è sottoposta stabilmente ad una serie di controlli, audit, verifiche e ispezioni con cadenza più o meno regolare, da parte dei soggetti regolatori o impositori di normative (Enac e Regione Sicilia in primis), e che rappresentano un elemento di rischio perché direttamente collegate ad un vantaggio per la nostra Organizzazione. Ecco perché l'attività è stata mappata in modo dettagliato e sono stati definiti protocolli comportamentali da attuare all'interno dell'azienda.</p>	
<b>SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
SCHEDA N.	TITOLO SCHEDA
Scheda n. 3	GESTIONE DEI RAPPORTI CON AERONAUTICA MILITARE E ENAC
Scheda n. 4	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA E NEI CASI DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI STESSI
Scheda n. 5	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ADEMPIMENTI IN MATERIA SOCIALE, FISCALE E TRIBUTARIA E IN CASI DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI STESSI.
Scheda n. 6	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE EX REG. UE N. 139/14 E DI GESTIONE DELL'AEROPORTO (ENAC, ENTI CERTIFICAZIONE, ETC.)
Scheda n. 7	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI (ASP, ISPettorato del Lavoro, FORZE DI POLIZIA)
Scheda n. 8	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE (ARPA, CARABINIERI, ASP DI TRAPANI, ETC)


 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>“Controlli, verifiche, ispezioni”</i>
Scheda n. 18	<i>GESTIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO E/O IL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI E/O CERTIFICATI RILASCIATI DA SOGGETTI PUBBLICI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AIRGEST E DEI RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI. (ES. CERTIFICAZIONE AEROPORTO EX REG. UE N. 139/2014)</i>

<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>“Incarichi e nomine”</i>
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>L'area degli incarichi e nomine rappresenta un'area di rischio perché l'attività può rappresentare una condotta strumentale a comportamenti corruttivi alterando la regolare esecuzione delle attività di affidamento dell'incarico al fine di concedere un vantaggio non dovuto ma anche attraverso l'utilizzo del mezzo degli incarichi professionali quale strumento di "scambio" di favori verso un soggetto terzo. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi che potrebbe legare il soggetto incaricato con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nell'affidamento dell'incarico.</p>	
<b>SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
<b>SCEHDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
<i>Scheda n. 12</i>	<i>GESTIONE DEI CONFERIMENTI DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI CONSULENZE</i>
<i>Scheda n. 9</i>	<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DEI RELATIVI CONTATTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (NELLA PARTE RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO AL LEGALE ESTERNO)</i>


<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>“Affari Legali e Contenziosi”</i>
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>Le attività di condotta illecita ricomprendono anche attività di violenza o minaccia, offerta o promessa di denaro o di altre utilità al fine di convincere un soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria. La gestione del contenzioso in Airgest, precedentemente ripartito fra tre figure aziendali, è stato accentrato nel facendo convergere dunque tutte le vertenze verso l'ufficio legale della società.</p>	
<b>SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
<b>SCEHDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
<i>Scheda n. 9</i>	<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DEI RELATIVI CONTATTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</i>



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025	Revisione	00

<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>“Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc)”</i>
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>In questa scheda sono analizzati tutte le attività dove AIRGEST effettua provvedimenti che hanno un impatto economico su soggetti esterni.</p> <p>Queste attività possono essere considerate una condotta strumentale a condotte corruttive celando dietro l'erogazione oggetto della presente scheda un vantaggio non dovuto o anche di mala administration. Inoltre, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi dei soggetti che traggono un vantaggio dai provvedimenti di AIRGEST che potrebbe legare il soggetto avvantaggiato con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nella scelta del contraente, ovvero un soggetto in grado di esercitare un'influenza determinante nella selezione del contraente. Infatti, potrebbe succedere che all'interno di AIRGEST, qualcuno sfruttando la propria posizione, effettua una liberalità al fine di ottenere un vantaggio illegittimo per sé stesso o per la stessa AIRGEST oppure utilizzi i proventi non destinati alla suddetta attività, in violazione delle regole di prevenzione della corruzione adottate e delle norme sul conflitto di interessi.</p>	
<b>SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
<b>SCHEDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
<i>Scheda n. 13</i>	<i>GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E CAMPAGNE PROMOZIONALI PROMOSSE DALL'ORGANIZZAZIONE</i>
<i>Scheda n. 14</i>	<i>GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI, SPESE DI BENEFICENZA E OMAGGI</i>

<b>SCHEDA AREA DI RISCHIO</b>	<i>“GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO”</i>
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>In questa scheda sono analizzati tutte le attività legate alla corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile dell'organizzazione quale strumento di strategica importanza sia per la prevenzione della corruzione, che per il monitoraggio dei rischi di corruzione.</p>	
<b>SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
<b>SCHEDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
<i>Scheda n. 1</i>	<i>ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI</i>
<i>Scheda n. 2</i>	<i>ATTIVITÀ DI GESTIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI</i>
<i>Scheda n. 11</i>	<i>GESTIONE DEL REGIME TARIFFARIO</i>
<i>Scheda n. 24</i>	<i>TENUTA DELLA CONTABILITÀ E GESTIONE DEI TRIBUTI, REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO, DI RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI.</i>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025	Revisione	00

SCHEDA AREA DI RISCHIO	“ALTRE AREE DI RISCHIO”
<b>Descrizione Sintetica</b>	
<p>Tra le altre aree di rischio è stata valutata l'attività di gestione della società controllata. Airgest detiene la maggioranza del capitale sociale della Società “Trapani Air Fuelling Service S.r.l.” (o “TAFS”) che si occupa della conduzione e del deposito, e svolge in monopolio l'attività di stoccaggio e messa a bordo “into-plane” del carburante sull'impianto unico centralizzato collocato presso lo scalo dell'aeroporto civile “Vincenzo Florio” di Trapani</p> <p>In coerenza con quanto stabilito da ANAC, le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia dalla controllata, visto che è escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione. ANAC infatti ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni.</p>	
<b>SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE COLLEGATE ALL'AREA</b>	
<b>SCEHDA N.</b>	<b>TITOLO SCHEDA</b>
Scheda n. 25	GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

#### **4.2.2. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Si riportano di seguito le schede riassuntive dei rischi valutati all'interno di Airgest. Si rimanda all'Allegato I " Schede di Rilevazione dei Rischi di Corruzione PTPCT 2022-2024 per i dettagli del processo di valutazione dei rischi effettuata all'interno dell'Organizzazione.

**SCHEDA ATTIVITÀ N 1**

*ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

L'attività si riferisce all'ipotesi in cui AIRGEST S.p.A. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria anche mediante artifici o raggiri ( si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da documentazione artefatta) o si proceda ad una richiesta di sovvenzione con l'intenzione di modificare la destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse. In passato, statisticamente, la quasi totalità dei contributi concessi ad Airgest da parte di soggetti pubblici è stata erogata da Inail e gestita dall'area HSE (RSPP). La messa a disposizione di contributi e ristori governativi correlati Covid ha messo a disposizione, anche per Airgest, dei contributi sia a fondo perduto che crediti d'imposta, gestiti dall'area amministrazione. Questi ultimi trovano ampia specifica nella nota ingrativa al bilancio di esercizio.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**Livello di rischio**

**GIUDIZIO MOTIVAZIONALE**

**Basso**

Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economale" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.lgs 231/2001 che al RPCT.

La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione del Protocollo (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.


**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

**MISURE**


**SCADENZA**

Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi,


Ad ogni evento

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N I</b>	<b>ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI,          FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA          SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI</b>
sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento).	

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 2</b>	<i>ATTIVITÀ DI GESTIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
L'attività si riferisce all'ipotesi in cui AIRGEST S.p.A. producesse documenti falsi sull'utilizzo di contributi, sovvenzioni, finanziamenti che in realtà sarebbero stati utilizzati per finalità diverse rispetto a quello per cui tali vantaggi erano stati concessi. L'attività regola anche l'attività di rendicontazione delle sovvenzioni ricevute che regola le stesse già dalla fase di acquisizione e che rappresenta un forte elemento di presidio del Rischio			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) P-AMM-03 "Gestione della cassa economale" e P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione.</p> <p>Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre la fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione del Protocollo (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>			<b>SCADENZA</b>
Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Rendicontazione del progetto secondo quanto stabilito dalla committente in sede di acquisizione dell'agevolazione. Report di Rendicontazione da inviare all'Odv			Ad ogni evento

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 3</b>	<i>GESTIONE DEI RAPPORTI CON AEREONAUTICA MILITARE E ENAC</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre Aereonautica ed ENAC al buon esito della procedura di controllo effettuata presso AIRGEST			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Basso</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano essere in grado prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv in materia di 231 e RPCT sulle ispezioni ricevute e sulle eventuali contestazioni ricevute.</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>			<b>SCADENZA</b>
Diffusione a tutto il personale della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione. Monitoraggio da parte di RPCT e ODV sui flussi ricevuti dalle funzioni preposte.			31/12/2023

**SCHEDA ATTIVITÀ N 4**

*GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA E NEI CASI DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI STESSI*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche in materia di lavoro previdenza ed assistenza ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato due procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione delle risorse umane, dalla selezione fino alla cessazione del rapporto di Lavoro (P-HRI "Selezione del Personale", P-HR 2 "Gestione delle risorse umane") che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
Diffusione a tutto il personale delle P-HR-01, P-HR-02 e della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione.	31/12/2023

**SCHEDA ATTIVITÀ N 5**

*GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ADEMPIMENTI IN MATERIA SOCIALE, FISCALE E TRIBUTARIA E IN CASI DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI STESSI.*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche in materia societaria, fiscale o tributaria ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.


**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Basso</b>	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione.</p> <p>Inoltre Airgest ha Adottato nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 il Protocollo Operativo PO SOC- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI SOCIETARI E TRIBUTARI che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti societari e tributari. Al protocollo si aggiungono le procedure P-AMM-01 "RICEZIONE, SMISTAMENTO E GIUSTIFICA DEI DOCUMENTI FISCALI E CONTABILI PER LAVORI/SERVIZI/FORNITURE", P-AMM-02 "GESTIONE INVENTARIO FISICO-CONTABILE", P-AMM-03 "GESTIONE CASSA ECONOMALE", P-AMM-04 "REGISTRAZIONI CICLO PASSIVO E GESTIONI PAGAMENTI", P-AMM 05 "Tenuta della Contabilità e redazione del Bilancio" che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che AIRGEST in materia societaria subisce i controlli effettuati dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei Conti che di fatto dovrebbero prevenire eventuali irregolarità in ambito societario e quindi rendere di fatto meno probabile la necessità di attuare comportamenti scorretti o corruttivi durante le visite di controllo.</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
Diffusione a tutto il personale delle procedure amministrative e della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione.	31/12/2023



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 6</b>	<i>GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE EX REG. UE N. 139/14 E DI GESTIONE DELL'AEROPORTO (ENAC, ENTI CERTIFICAZIONE, ETC)</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre il personale ispettivo al rilascio delle certificazioni dei sistemi di gestione e dell'Aeroporto. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione; D) Sistemi di gestione conformi alle norme di riferimento che portano alla certificazione dell'Organizzazione.</p> <p>Nell'ambito della presente attività abbassa ulteriormente il rischio tutti i controlli attuati sul corretto funzionamento dei sistemi di gestione, in primis gli audit di prima e terza parte eseguiti sull'Organizzazione e l'attività di formazione e sensibilizzazione che le norme di riferimento impongono su tutto il personale aeroportuale (con conseguente beneficio sia in termini di crescita delle competenze che in termini di consapevolezza).</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>		<b>SCADENZA</b>	
Audit di prima parte e di terza parte sui sistemi di gestione. Formazione al personale sui sistemi di gestione in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento.		Le misure da attuare sono effettuate annualmente nell'ambito dei percorsi di certificazione	

**SCHEDA ATTIVITÀ N 7**

*GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI (ASP, ISPETTORATO DEL LAVORO, FORZE DI POLIZIA).*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**


L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**


Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Airgest S.p.A. ha adottato un protocollo Operativo PO SIC- MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI IN MATERIA DI SICUREZZA (che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti in materia di sicurezza), ed un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro conforme alla norma ISO 45001, che rappresenta il modello esimente previsto dall'art. 30 del D.lgs. 81/2008 per i reati in materia di sicurezza. Tali misure se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli e di fatto abbassare notevolmente la probabilità di comportamenti corruttivi da parte del personale di Airgest. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che AIRGEST in materia di sicurezza effettua una serie di controlli sull'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, una verifica costante della conformità legislativa in materia di sicurezza, audit di prima e terza parte che dovrebbero prevenire possibili elementi di difformità del nostro sistema di gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e quindi abbassare ulteriormente l'esposizione al rischio corruttivo durante i controlli.</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
<p>Audit di prima parte e di terza parte sui sistemi di gestione. Formazione al personale sui sistemi di gestione in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento.</p>	<p>Le misure da attuare sono effettuate annualmente nell'ambito dei percorsi di certificazione</p>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 8</b>	<i>GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE (ARPA, CARABINIERI, ASP DI TRAPANI, ETC)</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di AIRGEST S.p.A. effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche ambientali ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di Airgest di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di Airgest e dei soggetti che la rappresentano.			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Medio-Basso</b>	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-02 "Gestione ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Airgest ha adottato un protocollo Operativo PO AMB-MONITORAGGIO OPERATIVO DEI REATI IN MATERIA AMBIENTALE (che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti in materia di ambiente) oltre ad una serie di procedure operative (P-HES-01 "GESTIONE DEI RIFIUTI CAT. I (EXTRA UE)", P-HES 03- Gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi) che se correttamente gestiti dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli.		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>			<b>SCADENZA</b>
Formazione al personale sui sistemi di gestione ambientali in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento.			31/12/2023

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 9</b>	<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DEI RELATIVI CONTATTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
<p>Nell'ambito di un contenzioso giudiziale e stragiudiziale, un soggetto che opera per conto di AIRGEST effettua una dazione o promessa di denaro o di altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre l'Autorità Giudiziaria ad ottenere un buon esito del procedimento giudiziario. Le attività di condotta illecita ricomprendono anche attività di violenza o minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità al fine di convincere un soggetto a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria. Attualmente il contenzioso in Airgest è ripartito in 3 parti: due parti sono presidiate dagli Affari legali mentre il contenzioso lavoro è presidiato dall'Amministrazione del personale</p>			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio-Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG-03 "Gestione del contenzioso giudiziale ed extra" D) P-MOG 04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze. La P-MOG-03 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione in caso di contenzioso. Inoltre nella variegata storia dei contenziosi giudiziari applicabili su AIRGEST non sono presenti casi ed esposizione che possano far pensare ad un livello superiore a quello individuato, non di meno si rileva la necessità di elevare la tracciabilità della reportistica sulla fase di gestione del contenzioso, presente tra i flussi informativi verso ODV/RPCT.</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>		<b>SCADENZA</b>	
Applicazione delle PO MOG-03 e PO MOG-04. Report dei contenziosi e delle eventuali sanzioni in caso di soccombenza da inviare all'Organismo di Vigilanza e Controllo		I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	

**SCHEDA ATTIVITÀ N 10**

*GESTIONE DEL PERSONALE (INCLUSI RIMBORSI SPESA, TRASFERTE, PROMOZIONI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE PERFORMANCE, ETC.)*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

La gestione del personale può essere considerata una condotta strumentale a condotte corruttive attraverso una serie di attività che se non adeguatamente controllate possono minare la trasparenza e l'integrità dell'Ente.

La gestione del personale deve valutare:


- la gestione di risorse aziendali al fine di prevenire possibili situazioni di peculato.
- il rischio che un soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti o che minino la corretta gestione dei procedimenti (es. provvedimenti disciplinari).
- Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti tramite applicazione distorta di procedure aziendali o della normativa applicabile su un ente quale Airgest S.p.A. (es. Misure di salario accessorio o similari).

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Medio</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-02 "Gestione dei processi relativi alle risorse umane"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione".</p> <p>La P-HR-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nella gestione del personale in tutti i suoi aspetti. Il rischio è da considerarsi Medio per la difficoltà in una realtà di piccole-medie dimensioni di AIRGEST di applicare i principi di rotazione del personale previsti come misura generale da adottare. Infatti, nell'attuale contesto, la Società ritiene che l'applicazione delle misure di rotazione del personale potrebbero compromettere in alcuni ambiti la continuità operativa viste le elevate competenze del personale impiegato nei processi ed anche una perdita di efficienza ed efficacia dei processi di fatto non giustificabili. Si ricorre come misura alternativa alla distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni"), principio cardine richiamato dal nostro Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001. Il rischio è ulteriormente abbassato dall'applicazione delle misure di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi all'interno dell'Organizzazione e delle misure di Trasparenza previste da D.l.gs 33/2013 per incarichi interni attribuiti dall'Organizzazione. Normato attraverso il REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE P-Rpct -01</p> <p>Nell'ambito dell'attribuzione di vantaggi economici o progressioni del personale è previsto un controllo da parte dell'ufficio preposto di riscontro delle eventuali attestazioni effettuate dai beneficiari.</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
Diffusione a tutto il personale delle P-HR-01, P-HR-02 e della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione. Riscontro tra attestazioni rilasciate dal personale per attribuzione di un qualsiasi vantaggio e la reale situazione del lavoro dipendente. Controllo amministrativo e fiscale delle spese effettuate e delle eventuali note spese	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 10</b>	<i>GESTIONE DEL PERSONALE (INCLUSI RIMBORSI SPESA, TRASFERTE, PROMOZIONI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE PERFORMANCE, ETC.)</i>
presentate dal personale	

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 11</b>	<i>GESTIONE DEL REGIME TARIFFARIO</i>
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>	
<p>La gestione del regime tariffario per la fornitura delle infrastrutture e dei servizi propedeutici al trasporto aereo (in particolare i diritti aeroportuali, i corrispettivi per le attività di security e le altre fonti di ricavo aviation) sono definiti sulla base di decreti ministeriali o a seguito di specifiche attività di vigilanza da parte dell'ENAC; con l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è tale Authority indipendente a dover vigilare sul rispetto da parte dei gestori aeroportuali dei principi giuridici ed economici definiti a livello internazionale e nazionale nella determinazione dei livelli tariffari (eccezion fatta per poche voci di tariffazione amministrata, che permangono tra le competenze regolamentari di ENAC). AIRGEST potrebbe operare in violazione alla corretta gestione del regime tariffario per ottenere disponibilità finanziarie maggiori non ottenute lecitamente</p>	
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>
<b>Basso</b>	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM 05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere". A tutto ciò si aggiungono anche i controlli svolti da Authority di Regolazione dei Trasporti ed ENAC che rappresentano un ulteriore elemento di riduzione del rischio e di controllo dell'attività.</p>
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>	
<b>MISURE</b>	<b>SCADENZA</b>
N/A	N/A

**SCHEDA ATTIVITÀ N 12**

**GESTIONE DEI CONFERIMENTI DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI  
CONSULENZE**

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**


In questa scheda viene valutato il rischio di affidamento delle consulenze con affidamento diretto (se è affidata tramite gara le misure sono indicate in scheda di valutazione ad hoc). La gestione degli incarichi professionali può essere considerata una condotta strumentale a condotte corruttive alterando la regolare esecuzione delle attività di affidamento dell'incarico al fine di concedere un vantaggio non dovuto ma anche attraverso l'utilizzo del mezzo degli incarichi professionali quale strumento di "scambio" di favori verso un soggetto terzo. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi che potrebbe legare il soggetto incaricato con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nell'affidamento dell'incarico. Salvo i casi previsti delle linee guida Anac n. 12 approvata con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Medio</b>	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è ad alto rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 04- Gestione degli incarichi professionali esterni e consulenze.</p> <p>La P-MOG-04 riporta tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: - ricognizione interna da effettuare, prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.l.gs 165/2001; - determinatezza dell'incarico, -limiti delle attività conferite.</p> <p>Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfiribilità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. gestione delle dichiarazioni in tale materia è demandata al REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE P-Rpct -01.L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
<p>Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione</p>	<p>Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive</p>

 <i>Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi</i>	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00



**SCHEDA ATTIVITÀ N 13**

**GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E CAMPAGNE  
PROMOZIONALI PROMOSSE DALL'ORGANIZZAZIONE**

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**


In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle spese di rappresentanza e di campagne promozionali da parte di AIRGEST. Tali attività possono essere strumentali a condotte corruttive celando dietro le spese o le erogazioni di somme a soggetti esterni, intendi diversi da quelli per cui sono erogati o l'ottenimento di un corrispettivo da parte dei destinatari non dovuto. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi dei soggetti che traggono un vantaggio di spese e campagne promozionali che potrebbe legare il soggetto incaricato con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nell'affidamento dell'incarico.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<p><b>Medio-Basso</b></p>	<p>Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio-Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è da considerarsi medio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, che unitamente al Codice Etico ed ai protocolli operativi, permette un controllo efficace di regolarità, trasparenza ed integrità per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative stabiliscono una serie controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate, Tali controlli sono condotti da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p> <p>Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
<p>Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.</p>	<p>I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi</p>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 14

*GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI, SPESE DI BENEFICENZA E OMAGGI*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**


In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali sponsorizzazioni e donazioni effettuate dalla nostra organizzazione. Tali attività possono essere strumentali a condotte corruttive celando dietro l'erogazione oggetto della presente scheda intendi diversi da quelli per cui sono erogati o l'ottenimento di un corrispettivo da parte dei destinatari non dovuto. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi dei soggetti che traggono un vantaggio di spese e campagne promozionali che potrebbe legare il soggetto "avvantaggiato" con uno dei soggetti di AIRGEST avente potere negoziale nella scelta del contraente. Infatti, potrebbe succedere che all'interno di AIRGEST, qualcuno sfruttando la propria posizione, effettua una liberalità (sponsorizzazione, benefici, omaggi) al fine ed ottenere un vantaggio illegittimo per sé stesso o per la stessa AIRGEST oppure utilizzi i proventi non destinati alla suddetta attività, in violazione del PTPCT e delle norme sul conflitto di interessi, ottenendo un vantaggio personale ed al contempo garantendo un vantaggio anche alla stessa AIRGEST (riduzione dell'imponibile, miglioramento dell'immagine, etc).

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**


Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<p><b>Medio-Basso</b></p>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di AIRGEST è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTPCT l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-MOG 05- Gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni ed altre liberalità D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM 04 "Gestione del Ciclo Passivo". La P-MOG-04 ha previsto una serie di regole, unitamente al Codice Etico, per l'esecuzione delle spese ed i limiti a spese e promozioni. Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Revisore Legale dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate.</p> <p>Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere AIRGEST e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p> <p>Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
<p>Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Siciliana.</p>	<p>N/A</p>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	PTPCT
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 15	GESTIONE DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA IN OCCASIONE DI APPALTI DI FORNITURE PER BENI E SERVIZI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI AEROPORTUALI
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>	
<p>In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle attività di approvvigionamento di beni , servizi e forniture, che, vista la natura societaria di AIRGEST, è regolamentata dal Codice degli Appalti. L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del OdV. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto e la rilevanza territoriale della società, l'attività è sicuramente una delle più sensibili ai fenomeni di natura corruttiva per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare la trasparenza e l'integrità di AIRGEST: requisiti di partecipazione costruiti ad hoc per un concorrente, uso distorto del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, utilizzo di procedure differenti da quelle previste dal Codice degli appalti, scelta del RUP non coerente con le procedure di prevenzione della corruzione, valutazione distorta delle offerte possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati</p>	
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>
<b>Alto</b>	<p>Quest'attività rappresenta uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 e con le misure adottate dal PTPCT, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01"Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio del rispetto delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.l.gs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura non preveda la nomina di una commissione UREGA 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7 ) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara . 8) Utilizzo dei Fondi Incentivi Stazioni Appaltanti previsto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'Art. 113 del D.l.gs 50/2016. Tale fondo può essere utilizzato in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, salvo diverse disposizioni diposte</p>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 15</b>	<b>GESTIONE DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA IN OCCASIONE DI          APPALTI DI FORNITURE PER BENI E SERVIZI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA          GESTIONE DEI SERVIZI AEROPORTUALI</b>	
	<i>dalla soci</i> Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. Allo stesso modo l'AIRGEST intende effettuare una revisione del Regolamento sotto soglia - Ed02 2015	
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>		
<b>MISURE</b>	<b>SCADENZA</b>	
<p>Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura non preveda la nomina di una commissione UREGA 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. E' inoltre necessario disporre la revisione dei regolamenti adottati da Airgest alla luce dell'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2022, dello Schema definitivo di Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici che entrerà in vigore</p>	<b>01/04/2023</b>	

SCHEDA ATTIVITÀ N 16

*GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI IN OCCASIONE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DEGLI APPALTI/AFFIDAMENTI AGGIUDICATI DA AIRGEST AGLI STESSI*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione dell'esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST a soggetti terzi (anche in questo caso l'attività è regolamentata dal Codice degli appalti). L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del OdV. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto, AIRGEST deve effettuare un costante monitoraggio per valutare che il servizio/prodotto ricevuto sia in linea con quello aggiudicato. Questo rende l'attività sensibile al processo di corruzione per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare la trasparenza e l'integrità di AIRGEST: mancato monitoraggio delle attività eseguite dal fornitore/appaltatore, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio

**GIUDIZIO MOTIVAZIONALE**


**Alto**

*Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01"Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.). Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.l.gs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari (es. affidamento dei servizi di pulizia pertenze esterne a ditta che effettua servizi di pulizia, etc). 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Benchè alcuni presidi siano già previste dal codice degli appalti e comunque opportuno riportare i richiami in procedura P-AL-01 PROCEDURA ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. Allo stesso modo l'AIRGEST intende effettuare una revisione del Regolamento sotto soglia - Edo2 2015*

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

**MISURE**

**SCADENZA**

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 16</b>	<i>GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI IN OCCASIONE DELL'ESERCIZIO          DELLE ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DEGLI APPALTI/AFFIDAMENTI AGGIUDICATI          DA AIRGEST AGLI STESSI</i>	
<p>Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari; 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. E' inoltre necessario disporre la revisione dei regolamenti adottati da Airgest alla luce dell'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2022, ha approvato Schema definitivo di</p> <p>Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78,</p> <p>recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici che entrerà in vigore il 01/04/2023</p>	<b>01/04/2023</b>	

**SCHEDA ATTIVITÀ N 17**

*GESTIONE DEI SUBAPPALTI E MODIFICHE DEI CONTRATTI DI APPALTO*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto/fornitura che possono rappresentare un elemento di rischio visto che l'uso distorto degli strumenti previsti dal legislatore possono favorire in modo illegittimo i contraenti o soggetti terzi che subentrano aggirando le regole di partecipazione stabilite in fase di affidamento. A scopo esemplificativo si enunciano alcuni dei rischi che possono subentrare in questa fase: ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, accordi collusivi tra imprese partecipanti per manipolare esito gara con successivo utilizzo del subappalto/subaffidamento, Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, Interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi che regolano l'attività di affidamento di estensione dei contratti per lavori analoghi o complementare, al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice.


**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Alto</b>	<p>Quest'attività rappresenta un elemento di particolare rischio nelle fasi di esecuzione degli appalti che si aggiunge ai rischi già presenti durante l'esecuzione di contratti pubblici. Per via della criticità del processo e delle misure che l'Organizzazione deve adottare il rischio è da considerarsi alto. Airgest ha già stabilito alcune misure di prevenzione per la corretta gestione delle attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01"Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.).</p> <p>Inoltre, sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.lgs 33/2013. Tuttavia, come detto in precedenza tali misure non presidiano le attività specifiche che possono condurre a modifiche del contratto di appalto in conformità con le regole definite dal legislatore. Quindi, è necessario, aumentare il presidio ed il controllo delle suddette attività attraverso la proceduralizzazione delle seguenti attività: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari 3) Subentro in fase di esecuzione</p>


**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

MISURE	SCADENZA
Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) definizione delle	01/04/2023



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 17	GESTIONE DEI SUBAPPALTI E MODIFICHE DEI CONTRATTI DI APPALTO
<p>modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura non preveda la nomina di una commissione UREGA 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. E' inoltre necessario disporre la revisione dei regolamenti adottati da Airgest alla luce dell'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2022, ha approvato Schema definitivo di Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici che entrerà in vigore il 01/04/2023</p>	

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 18</b>	<i>GESTIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO E/O IL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI E/O CERTIFICATI RILASCIATI DA SOGGETTI PUBBLICI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AIRGEST E DEI RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI. (ES. CERTIFICAZIONE AEROPORTO EX REG. UE N. 139/2014)</i>
-----------------------------	--

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle attività necessarie per il conseguimento delle autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti esterni ad AIRGEST con conseguente rischio di alterare il normale iter procedurale che porta al rilascio dei documenti attraverso comportamenti o prassi non in linea con quanto definito dal Codice etico aziendale e dalla normativa di anticorruzione.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>
<b>Basso</b>	<p>Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-ENG-01 "Progettazione di aree aeroportuali" per le istruttorie riguardanti interventi di progettazione presso lo scalo. Inoltre tutti i documenti di rilascio di certificati o autorizzazioni regolamentano i documenti ed i requisiti necessari all'ottenimento dello stesso. AIRGEST individua un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.lgs 231/2001 che al RPCT. Inoltre il rilascio del documento di autorizzazione/certificazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà dell'ente che rilascia il provvedimento e di AIRGEST di eludere le regole (aspetto valutato in un'altra scheda specifica). Per quel che riguarda il percorso di certificazione dell'Aeroporto il Sistema di gestione della qualità ha costruito un sistema di gestione conforme al Regolamento UE 139/2014 ed una modalità di gestione degli eventuali rilievi rilasciati durante l'audit. Le difformità rilasciate durante certificazioni ISO ed aeroporto sono gestite in conformità con le norme di riferimento</p>

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

<b>MISURE</b>	<b>SCADENZA</b>
<p>Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i documenti di autorizzazione/certificazione ottenuti da AIRGEST (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Risoluzione ed azione correttive tese ad eliminare le difformità e le loro cause rilasciate durante i percorsi di certificazione dei sistemi di gestione e dell'Aeroporto.</p>	<p>Ad ogni evento</p>

**SCHEDA ATTIVITÀ N 19**

*GESTIONE DELLE SUBCONCESSIONI*


**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali subconcessioni che può effettuare AIRGEST. Le convenzioni di concessione attribuiscono alla società di gestione degli Aeroporti concede alle stesse un diritto speciale ed esclusivo sull'infrastruttura aeroportuale ed il compito di gestire l'infrastruttura aeroportuale e coordinare le attività degli altri operatori presenti. L'affidamento in concessione ha comportato la concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza. AIRGEST è tenuta ad amministrare e gestire, ai sensi dell'art. 705 cod. nav., «secondo criteri di trasparenza e non discriminazione» al fine di svolgere e comunque consentire a terzi di svolgere servizi che possono ricondursi a tre ampie categorie: a) servizi relativi all'infrastruttura, b) servizi di assistenza a terra (handling); c) servizi commerciali.


L'affidamento in subconcessione di aree e spazi aeroportuali può essere concesso dalla società di gestione ad altri operatori per lo svolgimento di servizi "aviation" (servizi relativi all'infrastruttura e servizi di assistenza a terra), ovvero per lo svolgimento di servizi "non aviation" (servizi commerciali non riconducibili all'attività di cui all'art. 213, d.lgs. n. 163 del 2006). L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del OdV. Vista la posizione di soggetto che concede la subconcessione l'attività è sicuramente una delle più sensibili al processo di corruzione.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<p><b>Medio-Basso</b></p>	<p>Quest'attività rappresenta un elemento di particolare rischio in una realtà come AIRGEST. Il rischio è da considerarsi Medio- basso, alla luce del presidio legislativo forte dell'attività. L'attività per quanto necessita di ulteriori presidi è regolamentata in modo dettagliato dalla legislazione dalla convenzione di concessione rilasciata ad AIRGEST e da apposito regolamento ENAC (EAL 24). La Convenzione di affidamento della concessione dell'Aeroporto Birgi ad AIRGEST prevede all'art. 3 le misure da adottare per la corretta gestione delle subconcessioni. In particolare nella fase di affidamento è consentito, previa autorizzazione dell'E.N.A.C., l'affidamento in subconcessione di aree e locali destinati alle attività aeronautiche mentre per le attività non aereonautiche (attività commerciali, la logistica e quelle finalizzate alla somministrazione di utenze e servizi a soggetti pubblici e privati) è necessaria solamente una comunicazione scritta all'E.N.A.C..</p> <p>Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e del Sistema di gestione della qualità l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione delle subconcessioni. Tutto l'iter di affidamento delle subconcessioni è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.lgs 33/2013. Inoltre va detto che per le subconcessioni in ambito aereonautico, ENAC effettua un controllo ed il rilascio di un'autorizzazione preventiva che presidia l'attività. Anche le concessioni non aviation necessitano di una comunicazione ad ENAC che in qualche modo esercita un controllo</p>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

SCHEDA ATTIVITÀ N 19		GESTIONE DELLE SUBCONCESSIONI	
	<p>dell'attività. Va detto che si può procedere con un maggior presidio e controllo dell'attività. Infatti, alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Procedura per il rilascio di subconcessioni in ambito aviation 2) Procedura per il rilascio di subconcessioni in ambito non aviation. Alla luce di quanto riportato AIRGEST intende effettuare un allineamento delle procedure di affidamento dei servizi aeroportuali e non aeroportuali con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. In questo momento la gestione delle subconcessioni a titolo oneroso, sia in ambito aviation che non aviation, è improntata su best practices che è opportuno regolare in misura puntuale. L'adozione della Procedura P-AMM-06 ha contribuito significativamente alla riduzione del rischio afferente questa attività.</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>		<b>SCADENZA</b>	
Diffusione a tutto il personale delle P-AMM-06 - Gestione subconcessioni con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione.		31/12/2023	

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 20</b>	<i>GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI ALLA NEGOZIAZIONE O STIPULA DI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
<p>In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione e stipula di convenzioni e contratti pubblici da parte di E.N.A.C. o con Soggetti pubblici, partendo dalla Convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad AIRGEST S.p.A.. Nella fase di stipula della convenzione il rischio è che condotte illecite o corruttive possano portare all'ottenimento di una concessione in assenza dei requisiti per ottenerla o vantaggi non dovuti nella convenzione stessa</p>			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Basso</b>	<p>Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola l'ottenimento delle concessioni aeroportuali e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C. Il rispetto dei requisiti per l'ottenimento delle concessioni e la verifica costante degli stessi requisiti sembra rendere impossibile ridurre ulteriormente il rischio da parte dell'Organizzazione che ad oggi sembra avere attivato tutte le misure di prevenzione necessarie. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012), approvata con decreto interministeriale n.507 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Difesa, registrato alla corte dei Conti in data 11 Aprile 2013. Il processo di stipula della concessione è regolato dalla normativa applicabile e formalizzato in una apposita procedura riportata nella PO PA- Monitoraggio Operativo dei reati di corruzione e dei reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Alla luce di tutto ciò è possibile considerare l'attività a basso rischio perché ben presidiata.</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>			<b>SCADENZA</b>
Nessuna misura appare da integrare in merito a tale rischio			N/A

**SCHEDA ATTIVITÀ N 21**


*GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI.*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione ed esecuzione dei servizi affidati ad AIRGEST nella Convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto militare aperto al traffico civile di Trapani - Birgi per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad AIRGEST S.p.A. Nella fase di gestione delle attività previste dalla convenzione il rischio è che condotte illecite o corruttive possano portare al mantenimento della concessione anche in seguito ad inadempienze gravi di AIRGEST o la frode nelle pubbliche forniture legate al mancato rispetto degli obblighi assunti.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<p><b>Basso</b></p>	<p>Il rischio è da considerarsi Basso, alla luce del forte presidio normativo che regola lo svolgimento delle attività affidate in concessione e la funzione di controllo svolta da E.N.A.C e dagli enti di certificazione ISO 9001 e aeroportuali. Infatti, ad oggi la Società di gestione Airgest S.p.A. è tenutaria di una concessione trentennale del sedime aeroportuale (rif. convenzione ENAC-AIRGEST S.p.A. sottoscritta in data 27 Giugno 2012, registro contratti ENAC prot.n.01/2012 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Trapani-Birgi per la durata di trenta anni decorrenti dal 31 Dic. 2012). Una volta stipulata la concessione con la Pubblica Amministrazione tale attività diventa oggetto dei servizi erogati dalla AIRGEST S.p.A. nell'ambito della gestione dell'Aeroporto. AIRGEST si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Convenzione concluso con ENAC o qualsiasi altro obbligo derivante da un contratto di fornitura con la Pubblica Amministrazione, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, per fornire servizi od opere che siano necessarie all'esecuzione del contratto ed a rispettare i principi di correttezza nell'esecuzione dei medesimi contratti e adempimenti. Nell'ambito della gestione della convenzione risulta utile ricordare che in tale convenzione e nella legislazione vigente in materia di gestione aeroportuale sono già previste le modalità operative di gestione dell'aeroporto e di controllo da parte di ENAC ed altri soggetti della Pubblica Amministrazione. In particolare AIRGEST ha: a) Approvato un Regolamento di Scalo il cui obbligo d'adozione per ogni aeroporto è stato fissato con D.L. n°237/04, convertito nella Legge n°265/04, è redatto in conformità alle linee guida espresse dalla circolare ENAC, serie APT, n°19 (ed.26/10/05) ed in conformità alla revisione del Codice della Navigazione, parte aeronautica, come recepito con D.Lgs.del 9/05/05, n°96. b) La società di gestione AIRGEST S.p.A. ha predisposto un Manuale di Aeroporto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n.139/2014. Il manuale riporta tutte le informazioni relative all'infrastruttura di pertinenza e necessarie per la gestione delle attività aeroportuali connesse e già oggetto di affidamento di concessione trentennale. c) Lo stesso Regolamento UE n.139 del 2014 ha previsto la Certificazione dell'Aeroporto e quindi la verifica del rispetto dei requisiti regolamentari per la gestione degli aeroporti e della corretta esecuzione dei servizi. d) La società ha implementato un sistema di gestione della qualità conforme alla ISO 9001 ed. 2015 che regola la corretta gestione dei servizi. Tale Sistema di gestione è certificato da un ente terzo (RINA S.p.A.) accreditato ACCREDIA che valuta il rispetto dei requisiti definiti dalla Norma.</p> <p>Alla luce di quanto detto la corretta esecuzione delle attività è regolata dalle procedure</p>

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 21</b>	<i>GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI.</i>	
	<p>sviluppate nell'ambito del sistema di gestione della qualità e di gestione dello scalo ex Regolamento UE n.139/2014 che rappresentano lo standard operativo a cui tutti gli addetti dello scalo devono conformarsi per la corretta esecuzione dei servizi in azienda. Il mantenimento delle certificazioni assicura un presidio costante e ripetuto nel tempo dell'attività con conseguente miglioramento delle prestazioni aeroportuali.</p>	
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>		
	<b>MISURE</b>	<b>SCADENZA</b>
	Mantenimento della certificazione ISO 9001 e aeroportuale ex Reg. UE n. 139/2014.	Annuale

**SCHEMA ATTIVITÀ N 22**

*SELEZIONE, VALUTAZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE TRAMITE  
PROCEDURE CONCORSUALI*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. In particolare in quest'ultimo caso potrebbe essere oggetto di contestazione la condotta volta a favorire candidati o consulenti esterni riferibili ad associazioni di tipo mafioso al fine di ottenere condizioni economiche più favorevoli con riduzione dei costi per l'azienda. Infatti, una gestione non trasparente del processo di selezione e assunzione del personale, potrebbe, causare un grave danno per la trasparenza e integrità dell'Organizzazione.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**Livello di rischio**

**GIUDIZIO MOTIVAZIONALE**

**Medio-Basso**

Il rischio è da considerarsi Medio-Basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività. Pur tuttavia, la discrezionalità che può avvenire nelle fasi di costruzione dei requisiti di valutazione del personale, pubblicazione del concorso, valutazione delle prove concorsuali, non consente di abbassare il rischio sotto il rating assegnato perché deve essere continuamente presidiato e controllato ad ogni specifica procedura concorsuale attuata. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane"

La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di selezione (pre-selezione, selezione e prove di esame), valutazione e nomina dei candidati volta a garantire il rispetto, da parte di AIRGEST, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto.

Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale). Misure di Trasparenza previste da D.lgs 33/2013 per tutte le fasi concorsuali

**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**


**MISURE**

**SCADENZA**

Flussi informativi verso Odv e RPCT in caso di selezione tramite procedure concorsuali. Monitoraggio da parte di OdV 231 sui concorsi. Monitoraggio da parte di RPCT e di Odv 231 dell'attuazione del principio di segregazione dei compiti e delle responsabilità

N/A



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 23</b>	<i>ACQUISIZIONE DI PERSONALE E PERSONALE DIRIGENTE CON MODALITÀ DIFFERENTI DAL CONCORSO PUBBLICO</i>
-----------------------------	--

### Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST


Le attività di gestione delle assunzioni delle risorse umane tramite procedure non concorsuali può essere oggetto di corruzione da parte di soggetti verso il personale di AIRGEST per l'ottenimento di un posto di lavoro o anche quale attività strumentale a condotte corruttive all'interno dell'Organizzazione fino allo scambio elettorale politico mafioso e perché non a fenomeni associativi visto il particolare contesto territoriale ove la AIRGEST opera. In particolare in quest'ultimo caso potrebbe essere oggetto di contestazione la condotta volta a favorire candidati o consulenti esterni riferibili ad associazioni di tipo mafioso al fine di ottenere condizioni economiche più favorevoli con riduzione dei costi per l'azienda. Infatti, una gestione non trasparente del processo di selezione e assunzione del personale, potrebbe, causare un grave danno per la trasparenza e integrità dell'Organizzazione.

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Livello di rischio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il rischio è da considerarsi Medio, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività. Pur tuttavia, la discrezionalità di una procedura al di fuori delle procedure concorsuali, non consente di abbassare il rischio sotto il rating assegnato perché deve essere continuamente presidiato e controllato ad ogni specifica procedura concorsuale attuata. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-HR-01 "Selezione del personale"; D) M-HR "Manuale dell'Organizzazione. E) P-HR-02 "Gestione dei processi delle risorse umane".</p> <p>La P-HR 01 dettaglia le prassi operative per la corretta gestione delle fasi di assunzione del personale, della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto.</p> <p>Per le successive fasi di selezione ed assunzione di personale si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nella Procedura P-HR 02 e quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (Rotazione del personale).</p> <p>Tutti i dirigenti assunti dovranno firmare apposita "Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfiribilità / conflitto di interesse" all'atto di accettazione della nomina. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.</p> <p>Misure di Trasparenza previste da D.l.gs 33/2013 per tutte le assunzioni effettuate.</p>

### MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO

MISURE	SCADENZA
--------	----------

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 23</b>	<i>ACQUISIZIONE DI PERSONALE E PERSONALE DIRIGENTE CON MODALITÀ          DIFFERENTI DAL CONCORSO PUBBLICO</i>	
Flussi informativi verso Odv e RPCT in caso di assunzione del personale. Monitoraggio del RPCT su norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi. Monitoraggio da parte di OdV 231 sui processi di assunzione. Monitoraggio da parte di RPCT e di Odv 231 dell'attuazione del principio di segregazione dei compiti e delle responsabilità	N/A	

**SCHEMA ATTIVITÀ N 24**

*TENUTA DELLA CONTABILITÀ E GESTIONE DEI TRIBUTI, REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO, DI RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI.*

**Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST**

Le attività di gestione amministrazione, finanziaria, contabile e tributaria è un'attività che può portare a condotte strumentali che possono portare a forme di peculato (Airgest S.p.A. si appropria di una utilità o di una somma finanziaria destinata ad un uso diverso- vedi versamento tributo o fondi societari, anche attraverso l'alterazione delle scritture contabili, distraendola dal vincolo di destinazione, nella qualità di incaricati di un pubblico servizio, al fine di generare una disponibilità finanziaria impropria ed indebitamente ottenuti) o autoriciclaggio ( Airgest riduce con attività delittuose il carico fiscale- vedi pratiche di sotto fatturazione o mancata fatturazione o emissione o di utilizzo di fatture per operazioni inesistenti- al fine di reimpiegare i proventi risparmiati all'interno dell'Organizzazione). Inoltre la tracciabilità delle operazioni contabili e finanziaria rappresentano uno strumento di trasparenza ed integrità a supporto di tutti i processi aziendali.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**Livello di rischio**

**GIUDIZIO MOTIVAZIONALE**

**Medio-Basso**

Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività:

A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI Societari e tributari" C) P-AMM-01 "Ricezione, smistamento e giustificazione dei documenti fiscali e contabili per lavori/servizi/forniture"; D) P-AMM 03 "Gestione Cassa Economale" E) P-AMM-04 "Registrazioni dei ciclo passivo e gestione dei pagamenti", F) P-AMM 05 "Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere"

Le procedure amministrative consentono un forte presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. AIRGEST inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore Legale dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della AIRGEST S.p.A. In particolare il Revisore Legale dei Conti verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.


**MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO**

**MISURE**


**SCADENZA**

Audit periodico del revisore legale dei conti. Flussi informativi verso Odv e RPCT in materia societaria.

N/A

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00


<b>SCHEDA ATTIVITÀ N 25</b>	<i>GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE</i>		
<b>Descrizione Sintetica del Rischio all'interno dell'AIRGEST</b>			
<p>La Società, inoltre, detiene la maggioranza del capitale sociale della Società "Trapani Air Fuelling Service S.r.l." (o "TAFS") che si occupa della conduzione e del deposito e dello stoccaggio del carburante sull'impianto unico centralizzato collocato presso lo scalo dell'aeroporto civile "Vincenzo Florio" di Trapani con facoltà di messa a bordo di carburante. In coerenza con quanto stabilito da ANAC, le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia, escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni.</p>			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			
<b>Livello di rischio</b>	<b>GIUDIZIO MOTIVAZIONALE</b>		
<b>Medio-Basso</b>	<p>Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Airgest S.p.A. in coerenza con quanto stabilito da ANAC, ha previsto che le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono svolte in autonomia dalla controllata, visto che è escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione. Infatti, ANAC ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni. Proprio per questo AIRGEST effettua una due diligence acquisendo alcuni documenti della controllata al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la coerenza dei documenti della controllata con i documenti di AIRGEST. In particolare sono acquisiti i seguenti documenti: A) PTPCT della TAFS; b) Modello 231 della TAFS; c) Codice Etico della TAFS; d) Procedura per la gestione delle assunzioni e) Procedura/regolamento per gestione degli appalti e per il conferimento degli incarichi</p> <p>Nell'ambito della Due diligence RPCT può prevedere dei chiarimenti da chiedere al suo omologo della TAFS ed eventualmente concordare con lo stesso allineamento e modifiche dei due sistemi di prevenzione della Corruzione. I controlli sono effettuati con cadenza annuale</p>		
<b>MISURE DA ATTUARE PER LA RIDUZIONE ULTERIORE DEL RISCHIO</b>			
<b>MISURE</b>			<b>SCADENZA</b>
Richiesta dei documenti di due diligence indicati in precedenza con cadenza annuale.			Annuale

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

### 4.2.3. REPORT E ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO

Di seguito è riportato il prospetto dei risultati della valutazione dei rischi effettuata.

N.	AREA	Livello di rischio
1	ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI	Basso
2	ATTIVITÀ DI GESTIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI	Medio-Basso
3	GESTIONE DEI RAPPORTI CON AERONAUTICA MILITARE E ENAC	Basso
4	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA E NEI CASI DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI STESSI	Medio-Basso
5	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ADEMPIMENTI IN MATERIA SOCIALE, FISCALE E TRIBUTARIA E IN CASI DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI STESSI.	Basso
6	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE EX REG. UE N. 139/14 E DI GESTIONE DELL'AEROPORTO (ENAC, ENTI CERTIFICAZIONE, ETC)	Medio-Basso
7	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI (ASP, ISPETTORATO DEL LAVORO, FORZE DI POLIZIA)	Medio-Basso
8	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A. IN OCCASIONE DI ISPEZIONI, VERIFICHE ED ACCERTAMENTI NELL'AMBITO DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE (ARPA, CARABINIERI, ASP DI TRAPANI, ETC)	Medio-Basso
9	GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DEI RELATIVI CONTATTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (NELLA PARTE RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO AL LEGALE ESTERNO)	Medio-Basso
10	GESTIONE DEL PERSONALE (INCLUSI RIMBORSI SPESA, TRASFERTE, PROMOZIONI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE PERFORMANCE, ETC.)	Medio
11	GESTIONE DEL REGIME TARIFFARIO	Basso
12	GESTIONE DEI CONFERIMENTI DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI CONSULENZE	Medio
13	GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E CAMPAGNE PROMOZIONALI PROMOSSE DALL'ORGANIZZAZIONE	Basso
14	GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI, SPESE DI BENEFICENZA E OMAGGI	Medio-Basso

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

N.	AREA	Livello di rischio
<b>15</b>	<i>GESTIONE DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA IN OCCASIONE DI APPALTI DI FORNITURE PER BENI E SERVIZI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI AEROPORTUALI</i>	<b>Alto</b>
<b>16</b>	<i>GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI IN OCCASIONE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DEGLI APPALTI/AFFIDAMENTI AGGIUDICATI DA AIRGEST AGLI STESSI</i>	<b>Alto</b>
<b>17</b>	<i>GESTIONE DEI SUBAPPALTI E MODIFICHE DEI CONTRATTI DI APPALTO</i>	<b>Alto</b>
<b>18</b>	<i>GESTIONE DI ADEMPIMENTI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO E/O IL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI E/O CERTIFICATI RILASCIATI DA SOGGETTI PUBBLICI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AIRGEST E DEI RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI. (ES. CERTIFICAZIONE AEROPORTO EX REG. UE N. 139/2014)</i>	Basso
<b>19</b>	<i>GESTIONE DELLE SUBCONCESSIONI</i>	Medio-Basso
<b>20</b>	<i>GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI LA NEGOZIAZIONE O STIPULA DI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI</i>	Basso
<b>21</b>	<i>GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI O CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E RELATIVI RAPPORTI CON GLI STESSI SOGGETTI.</i>	Basso
<b>22</b>	<i>SELEZIONE, VALUTAZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE TRAMITE PROCEDURE CONCORSUALI</i>	Medio-Basso
<b>23</b>	<i>ACQUISIZIONE DI PERSONALE E PERSONALE DIRIGENTE CON MODALITÀ DIFFERENTI DAL CONCORSO PUBBLICO</i>	Medio-Basso
<b>24</b>	<i>TENUTA DELLA CONTABILITÀ E GESTIONE DEI TRIBUTI, REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO, DI RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI.</i>	Medio-Basso
<b>25</b>	<i>GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE</i>	Medio-Basso

#### 4.2.4. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO.


Sulla base della valutazione effettuata, del contesto interno ed esterno alla AIRGEST S.p.A. e del livello di controlli già presente in azienda sono state valutate tre attività a rischio alto. Per tali attività sono presenti nelle schede di valutazione dei rischi le misure da porre in essere per la riduzione del livello di rischio. Sono presenti nel piano anche alcune attività da implementare per rischi considerati medi dove AIRGEST S.p.A. può però intervenire per ridurre ulteriormente l'attuale esposizione al rischio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle misure di riduzione del rischio da adottare:

N.	AREA	Intervento di riduzione del rischio
<b>I</b>	<i>GESTIONE DEL PERSONALE (INCLUSI RIMBORSI</i>	Diffusione a tutto il personale delle P-HR-01, P-HR-02 e della P-MOG-02 con seduta di formazione specifica da

AIRGEST S.p.A.

N.	AREA	Intervento di riduzione del rischio
	SPESA, TRASFERTE, PROMOZIONI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE PERFORMANCE, ETC.)	tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione. Riscontro tra attestazioni rilasciate dal personale per attribuzione di un qualsiasi vantaggio e la reale situazione del lavoro dipendente. Controllo amministrativo e fiscale delle spese effettuate e delle eventuali note spese presentate dal personale
2	GESTIONE DEI CONFERIMENTI DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI CONSULENZE	Controllo annuale svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti incaricati/Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013.
3	GESTIONE DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA IN OCCASIONE DI APPALTI DI FORNITURE PER BENI E SERVIZI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI AEROPORTUALI	Regolamentazione di alcune attività per coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura preveda la commissione e procedura di nomina della commissione 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration
4	GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI IN OCCASIONE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DEGLI APPALTI/AFFIDAMENTI AGGIUDICATI DA AIRGEST AGLI STESSI	Regolamentazione di alcune attività per coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari; 3) Subentro in fase di esecuzione 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.
5	GESTIONE DEI SUBAPPALTI E MODIFICHE DEI CONTRATTI DI APPALTO	Regolamentazione di alcune attività per coprire eventuali gap procedurali. In particolare devono essere definiti alcuni elementi fondamentali: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto; 2) Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari; 3) Subentro in fase di esecuzione; 4) Gestione e divieti in materia di subappalto o subaffidamento. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

N.	AREA	Intervento di riduzione del rischio
		generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration
	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE MAX.</b>	Compreso tra il 01/04/2022 ed 31/12/2022
	<b>RESPONSABILI</b>	DG con il supporto delle funzioni responsabili

Tali attività verranno rivalutate nel prossimo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per verificare se le misure attuate hanno ridotto il rischio da un livello alto fino ad un livello medio.

Sono previste altre attività da implementare per i rischi medi, che se pur accettabili, devono essere ulteriormente ridotti.

## 5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

### 5.1. SISTEMA DEI CONTROLLI


Il sistema di controllo interno della AIRGEST è rappresentato dalle linee di azione, dall'insieme delle regole e delle procedure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed al conseguente presidio dei principali rischi.

In linea generale e quando non previsto diversamente il monitoraggio è effettuato dal RPCT, verificando nel corso dell'anno il rispetto delle misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione definite dai protocolli operativi. Le eventuali criticità riscontrate e le proposte operative saranno oggetto della relazione annuale e della successiva proposta di aggiornamento del piano redatte dal RPCT.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n.190/2012 è prevista la predisposizione, da parte del RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo posposizioni disposte da ANAC di una Relazione annuale che riporta il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. A tal fine l'Autorità ha pubblicato la scheda standard che i Responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare per la predisposizione della Relazione prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione. La Relazione annualmente è pubblicata sul sito istituzionale della società nella sezione di Amministrazione Trasparente.

Il monitoraggio da parte di RPCT è anche rispetto agli obblighi di pubblicazione, in ottemperanza al quadro normativo del d. lgs. n.33/2013 e soprattutto alle linee guida ANAC di cui alla delibera n.



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

1134/2017. Tali pubblicazioni sono poi assoggettate ad asseverazione da parte dell'OIV della società, secondo gli schemi di asseverazione disposti con apposita determina ANAC.


I controlli ed i monitoraggi del RPCT sono sintetizzati nell'Allegato Mappatura dei Controlli del RPCT. Tale allegato verrà inviato all'Organismo di Vigilanza in modo che lo stesso sia informato sui controlli svolti dal RPCT in materia di anticorruzione.

Il Piano è aggiornato annualmente ed adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione tenuto conto della proposta presentata dal RPCT e delle eventuali osservazioni presentate dagli stakeholders, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle Unità Organizzative, dal collegio dei revisori e dal collegio sindacale.

Inoltre è previsto un autocontrollo e valutazione effettuato dai Responsabili di Funzione Organizzativa che annualmente devono effettuare un "QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DELLE STRUTTURE RESPONSABILI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE" cod. AUT.MON dove riportano l'andamento e l'efficacia dei protocolli operativi all'interno dei singoli processi presenti in AIRGEST.

AIRGEST adotta per ogni processo interno i seguenti controlli, già valutati in sede di valutazione del rischio:

- a) segregazione dei compiti
- b) formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità attraverso la presenza di un Organigramma Nominativo ed un funzionigramma. Tale formalizzazione è rafforzata dalla presenza di deleghe di funzioni e procure adeguatamente pubblicizzate.
- c) presenza di un codice comportamentale ed etico allegato al Modello Organizzativo di Gestione della responsabilità amministrativa
- d) presenza di protocolli operativi per la prevenzione della corruzione e dei reati presupposto di cui al D.lgs 231/2001 contenuti nel Modello Organizzativo di Gestione e controllo
- e) tracciabilità delle operazioni
- f) sistema formalizzato dei pagamenti
- g) sistema di procedure, che declina compiti e responsabilità dei soggetti che intervengono nell'ambito dei principali processi aziendali
- h) utilizzo di sistemi informativi che garantiscono l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, oltre che controlli di tipo automatico

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

L'esame della struttura organizzativa di AIRGEST porta ad evidenziare un sistema di controllo interno incentrato su tre diversi livelli, in relazione ai quali possono concretamente individuarsi precise strutture organizzative e/o figure responsabili.


1. **Controlli di primo livello:** Sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività operative al fine di prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che possono impedire il raggiungimento la corretta esecuzione dei servizi. Tale tipologia di controlli già descritta in precedenza è effettuata attraverso la redazione del **QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DELLE STRUTTURE RESPONSABILI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE** da parte dei Responsabili di funzione.
2. **Controlli di secondo livello:** sono controlli finalizzati a stabilire un contesto generale volto ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal presente Piano. I controlli di tale tipologia sono effettuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dall'Organismo di Vigilanza e Controllo previsto dal D.lgs 231/2001 cui compete il controllo sull'applicazione delle misure previste dal Modello Organizzativo e dalle procedure operative in esso richiamate.

Con riguardo all'attività di controllo svolto da RPCT, lo stesso deve effettuare una serie di controllo sugli atti e sulle dichiarazioni come riportato già nelle schede di valutazione del rischio. L'analisi avverrà con cadenza annuale, con conseguente report al RPCT, mediante l'estrazione di un campione rappresentativo stabilito dallo stesso RPCT nei settori e nelle materie riconducibili agli ambiti di azione della legge 190/2012.

Nell'ulteriore attuazione dei controlli in questione dovrà essere prestata particolare attenzione al monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, anche verificando la possibilità di attivare sistemi di segnalazione automatica di eventuali anomalie.

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano e relativi allegati;
- b. l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
- c. l'analisi e la successiva verifica delle eventuali segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

d. la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPCT da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

e. la verifica sulla veridicità delle Dichiarazioni rilasciate dai Dirigenti, dipendenti, fornitori e degli stakeholders interessati in materia di conflitto di interessi, pantouflage e inconfiribilità/incompatibilità degli incarichi.

3. Controlli di terzo livello: sono finalizzati alla valutazione periodica della completezza e funzionalità del sistema di controllo interno, nel suo complesso. Nella nostra Organizzazione ad oggi sono presenti:

- Regione Siciliana: Controllo analogo svolto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 50 comma 2 del D.l.gs 50/2016
- Collegio Sindacale, cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società;
- Revisore legale dei conti, cui compete la revisione legale dei conti;
- Ente di Certificazione per la gestione qualità e la certificazione dell'Aeroporto: la società di certificazione deve verificare la corretta applicazione delle procedure organizzative, comprese quelle prassi poste in essere per la riduzione del rischio di corruzione e i processi di certificazione dell'Aeroporto ex Regolamento UE n. 139/14.


**A questo proposito si allega alla presente lo schema e la relativa cadenza degli audit programmati per ciascun processo o attività individuate tra le attività a rischio di corruzione ( all. 3)**

## **5.2. MISURE GENERALI**

### **5.2.1. CODICE ETICO**

AIRGEST ha adottato nel corso del 2020 una revisione del Codice Etico in seguito all'Aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo della Responsabilità Amministrativa dell'Organizzazione.

Il codice etico è pubblicato sul sito web della Società nella sezione del sito "Società trasparente ". L'accettazione dello stesso è imposta a tutto il personale dipendente e dirigente della Società, ai

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

membri del Consiglio di Amministrazione ed a tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con AIRGEST S.p.A.

Per quanto riguarda i fornitori, in tutti contratti verrà inserita la clausola di accettazione delle regole previste dal Codice Etico di Airgest che li richiama al rispetto dello stesso. In particolare tutti i contratti devono prevedere la seguente clausola risolutiva espressa:

*"La violazione di detto impegno comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente contratto e legittimerà AIRGEST S.p.A. a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 Cod. Civ., fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal Decreto".*

In ordine al regime sanzionatorio applicato nel caso di violazioni delle disposizioni contenute nel codice etico, si rimanda alle disposizioni contenute nel vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il processo sanzionatorio per le violazioni delle disposizioni contenute nel codice etico può essere attivato anche dal RPCT.


### **5.2.2. CONFLITTO DI INTERESSI**

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il dipendente potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario, direttamente o indirettamente, una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per la società, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a un'accezione ampia attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente nell'esercizio del potere decisionale. Pertanto alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto si aggiungono quelle di potenziale conflitto che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico.

Un'altra ipotesi di conflitto di interessi può presentarsi nei casi in cui si configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una specifica tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite.

**Quanto al conflitto di interessi, reale potenziale o apparente, è stato predisposto un regolamento per la gestione dei conflitti di interesse P- RPCT-01 REGOLAMENTO**

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

**PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**, ratificato nella seduta del consiglio di amministrazione del 21.12.2021 ed in vigore dal 1° gennaio 2022. Tale regolamento subirà nel corso del 1° trimestre 2022 un aggiornamento in relazione alle dindicazioni di cui al Pna 2022 - 2024.


Durante il monitoraggio relativo alle dichiarazioni rilasciate nel corso del 2022 è stata comunicata ed accertata una sola condizione di conflitto di interessi, di natura potenziale, e sono state di conseguenza emesse delle prescrizioni di natura cautelativa al soggetto portatore di potenziale conflitto.

### 5.2.3. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ EX D.LGS. 39/2013

Il D.lgs. 39/2013 disciplina la materia dell'incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico:

- Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali: secondo quanto disposto dal D.Lgs.39/2013 per inconferibilità si intende: “la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico” La misura, avente carattere temporaneo, è finalizzata all’esclusione di un soggetto da un determinato incarico che non può garantire l’imparzialità nello svolgimento dell’incarico stesso. Le cause di inconferibilità per gli amministratori sono disciplinate dalle seguenti disposizioni del D.lgs. 39/2013 all’art. 3, co. I, lett. d), in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, all’art. 6, sulle “inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale” ed all’art. 7, sulla “inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale”. Per i dirigenti, si applica l’art.3, comma I, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

Ai fini del rispetto della richiamata normativa, viene acquisita dai Dirigenti la Dichiarazione su conflitto di interessi, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e clausola anti-pantouflage sul modello previsto dalla procedura **P- RPCT-01**, che, come detto, subirà un aggiornamento in relazione alle dindicazioni di cui al Pna 2022 -2024.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

Le suddette dichiarazioni sono inviate in copia al RPCT, il quale, eventualmente in collaborazione con altre strutture della società, potrà svolgere un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.


Le dichiarazioni devono essere pubblicate sul sito internet nella sezione dedicata alla trasparenza come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 39/2013.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs.39/2013. A carico dei componenti di organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18 (responsabili delle conseguenze economiche degli atti adottati).

La Direzione Generale e i responsabili interessati acquisiscono all'atto del conferimento dell'incarico il certificato dei carichi pendenti ed il certificato del casellario giudiziale del singolo Amministratore/Dirigente che dovrà tenere a disposizione del RPCT per eventuali verifiche;

I predetti certificati dovranno essere rinnovati annualmente.

- Incompatibilità per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali: Il D.lgs. 39/2013 definisce incompatibilità “l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico” (art. 1, D.lgs. n. 39/2013). Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:
  - a) art. 9, riguardante le “incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali”;
  - b) art. 11, relativo a “incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
  - c) art. 13, recante “incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00


d) Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

La Società ha adottato misure necessarie ad assicurare che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto. Le dichiarazioni devono essere rinnovate annualmente (ed acquisite entro il 31 gennaio di ogni anno) e pubblicate sul sito internet società trasparente così come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 39/2013.

Il RPCT svolge un'attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture della società, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

*Così come previsto dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013 "Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al presente decreto. Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Il provvedimento di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace."*

L'ANAC ha richiamato gli oneri di competenza dell'amministrazione conferente l'incarico ed, in particolare, degli organi interni della Società che supportano gli organi competenti alla nomina, In particolare l'Authority afferma che: "gli organi che conferiscono gli incarichi di cui al D.lgs. 39/2013 hanno, comunque, il dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all'art. 97 Cost., i requisiti necessari alla nomina e, per quanto qui rileva, l'assenza di cause di inconfiribilità

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare. In questa prospettiva è necessaria la massima cautela e diligenza nella valutazione delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art 20 del D. Lgs 39/2013, potendo essere mendaci, anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità “.

Proprio in considerazione del principio della presunzione di buona fede dell'autore della dichiarazione e dello scopo della norma, si ritiene necessario che le dichiarazioni rese ai sensi del citato art. 20 del D.lgs. 39/2013 contengano anche l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché le eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione. Ciò consente di chiarire, non solo la condotta da esigere dall'autore della dichiarazione, ma anche l'ambito oggettivo della verifica richiesta all'organo conferente l'incarico.

Sarà, dunque, onere dell'amministrazione conferente, sulla base della fedele elencazione degli incarichi ricoperti, effettuare le necessarie verifiche circa la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità.

#### **5.2.4. ROTAZIONE DEL PERSONALE/SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI**

La rotazione dei dirigenti e del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale.


L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa al termine dell'incarico.

La rotazione viene effettuata su atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei dirigenti in servizio, valutando, in ogni caso, le competenze professionali possedute dai soggetti dipendenti e ciò al fine di evitare il rischio di causare diseconomie ed impatti organizzativi di rilevante portata e quindi maggiori criticità rispetto ai diretti benefici conseguibili.

È previsto lo svolgimento di formazione *ad hoc*, con attività preparatoria di affiancamento, per il Dirigente neoincaricato e per i neo responsabili degli uffici e dei procedimenti.

Per il personale non dirigenziale, la durata di permanenza nel settore deve essere prefissata secondo criteri di ragionevolezza, preferibilmente non superiore a 6 anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative.



	Livello Documento: PTPCT	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> <b>AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

La Società ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza.

A questo proposito il consiglio di amministrazione della società, a partire dal mese di settembre 2020 ha avviato un percorso di revisione dell'organigramma aziendale, anche attraverso la rotazione ordinaria del personale di primo livello della società, culminato con la presentazione del progetto nella seduta consiliare del 15.02.2021 **La rotazione non si applica per le figure infungibili.**

Sono dichiarate infungibili quelle figure per le quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistico e/o di particolari abilitazioni possedute da una sola unità lavorativa, non altrimenti sostituibile.


Il Dirigente, nel caso in cui reputerà la figura non fungibile, dovrà darne espressa motivazione, alla scadenza del termine.

L'ambito di rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali su atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, viene attuato dal Presidente, sentito il RPCT e ciò anche avuto riguardo al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento e dei Responsabili delle Unità Operative di AIRGEST, in funzione delle concrete possibilità ed opportunità di attuazione.

In ogni caso, l'Ente ricorre a principi di segregazione dei ruoli e di separazione delle responsabilità nel corso del processo decisionale, in base ai quali nessuno può gestire in autonomia un intero processo e di conseguenza, nell'ambito di tutti i processi amministrativi, contabili e tecnici, sono distinte le responsabilità tra chi istruisce e chi approva/autorizza, così come sono distinte le responsabilità tra chi esegue e chi verifica/controlla.

Discorso a parte va fatta per eventuali attività di rotazione straordinaria.

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n.165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva», misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. Poiché l'applicazione diretta del d.lgs. n.165/2001 attiene alle Pubbliche Amministrazioni, ANAC ne ritiene facoltativa l'applicazione rispetto alle Società in controllo pubblico, quale AIRGEST. Resta

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

fermo che ad AIRGEST si applicano le misure previste dalla legge n. 97/2001 e le ipotesi di inconferibilità di cui al d. lgs. n.39/2013.

Ad oggi non sono stati aperti procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva per cui è stato necessario adottare misure di rotazione straordinaria. In caso si verificasse una delle situazioni previste dal D.l.gs 165/2001 AIRGEST:

- Applica, ove previsto, le misure previste dalla legge n. 97/2001 e le ipotesi di inconferibilità di cui al d. lgs. n.39/2013
- Applicazione di misure di rotazione straordinaria che andranno correlate all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

#### **5.2.5. FORMAZIONE**

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e dei dipendenti viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione previsto dal sistema di gestione della qualità, delle sessioni formative specifiche in materia di prevenzione della corruzione.


Nel corso degli anni 2023, 2023 e 2025, come già effettuato per il 2022, verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento rivolte a tutto il personale e un ulteriore approfondimento verrà effettuato a favore dei dipendenti addetti ai settori a più elevato rischio di corruzione e quelli maggiormente coinvolti dalle procedure operative di prevenzione dei reati presupposto in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente. Detta formazione potrà avvenire mediante attività In-house, ovvero mediante erogazione da parte di soggetto terzo, dotato di adeguate competenze in materia

La formazione nel triennio verrà proposta annualmente dal RPCT sulla base dei rischi rilevati nel presente Piano e sulla base delle attività di monitoraggio condotte.

L'RPCT sovrintende alla programmazione delle attività di formazione, all'individuazione dei soggetti affidatari dei servizi di formazione e alla verifica dei risultati ottenuti, provvedendo ove non sia possibile ricorrere a progetti formativi esterni alla conduzione in prima persona dell'attività di formazione.

#### **5.2.6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO**

La Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

privato”, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una importante misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come “whistleblowing”.

La Legge n. 179 del 2017 ha dunque sancito:

- uno o più canali che consentano a coloro che a qualsiasi titolo rappresentino o dirigano l'ente di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
- almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- misure idonee a tutelare l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge.


La segnalazione (whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante (whistleblower) contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la Airgest S.p.A. e, di riflesso, che possono minare l'impegno della nostra organizzazione verso la prevenzione della corruzione.

AIRGEST S.p.A. ha adottato la procedura Operativa PO-MOG-01 "Whistleblowing“.

La suddetta procedura disciplina le modalità di segnalazione e della gestione delle segnalazioni stesse e la relativa tutela dei soggetti - whistleblowers - che, venuti a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro, di fatti e condotte illeciti e irregolari commessi, le segnalano agli organi legittimati ad intervenire.

Scopi fondamentali della presente procedura sono:

- disciplinare le modalità di segnalazione degli eventi e di gestione degli stessi
- rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del whistleblowing (segnalazione), quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni;
- evitare che i soggetti, venuti a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro AIRGEST S.p.A., omettano di segnalarle per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli;

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- garantire la massima riservatezza e la completa protezione degli autori delle segnalazioni (c.d. whistleblowers).


La società ha già acquisito una piattaforma informatizzata per la gestione delle segnalazioni, conforme alla normativa e delle nuove Linee Guida ANAC (Delibera n. 469/2021 del 9 giugno 2021), la cui adozione avverrà entro il 31.03.2023 prendendo a riferimento il decreto del CdM del 9 dicembre 2022 che ha approvato il DL che recepisce la direttiva Europea sul Whistleblowing, attualmente al vaglio delle Camere.

#### **5.2.7. CONTROLLI RELATIVI AL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Ai sensi del comma 16 ter dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Società verifica, per il tramite del Responsabile PCT, che:

1. nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro e intende altresì scoraggiare i soggetti privati da porre in essere pressioni e condizionamenti prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

AIRGEST provvederà ad inserire nei bandi di gara per l'affidamento di beni, servizi e forniture apposita clausola che obbliga i partecipanti a produrre una dichiarazione con la quale autocertificano di non avere alle proprie dipendenze e tra i propri collaboratori ex dipendenti della Società che abbiano esercitato nel triennio precedente poteri decisionali nei riguardi dei medesimi concorrenti.

Inoltre, ha previsto che tutti i contratti di assunzione, incarico e nomina prevedano una specifica clausola anti-pantouflage.


L'Autorità ritiene opportuno che il RPCT non appena dovesse venire a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, provveda a segnalare detta violazione al Consiglio di Amministrazione ed eventualmente anche al soggetto privato presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

Spetta, invece, all'ANAC la vigilanza e l'accertamento delle fattispecie di "incompatibilità successiva" di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, espressamente richiamato all'art. 21 del d.lgs. 39/2013 (CdS, Sez. V, sentenza 29 ottobre 2019, n. 7411). L'Autorità esercita, quindi, i previsti poteri sanzionatori, essendo configurabile il nesso finalistico fra la norma assistita dalla sanzione amministrativa e le funzioni alla stessa attribuite, assicurando, in sede di accertamento della nullità dei contratti sottoscritti dalle parti e di adozione delle conseguenti misure, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

#### **5.2.8. Sistema di contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo internazionale**

In considerazione degli esiti dell'analisi del contesto esterno, relativamente alla parte di descrizione del profilo criminologico del territorio siciliano e con particolare riferimento alla provincia di trapani, il contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo internazionale deve essere visto anche come una importante misura generale di prevenzione della corruzione. Nel 2023, la società ha adottato un'apposita procedura, avente ad oggetto la "predisposizione di una misura di attuazione del rischio di circolazione del denaro proveniente da azioni illegali, anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche previste dell'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e ss.mm., per il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo", ("Normativa antiriciclaggio") come Modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017 n.90.

Questa procedura è rivolta alle Strutture aziendali che, per la natura delle funzioni esercitate, svolgono attività finalizzate a realizzare operazioni a contenuto economico connesse con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di qualsiasi tipo, o con la realizzazione di

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero a quelle che, svolgono i controlli nei confronti dei destinatari di dette operazioni, identificati quali soggetti cui e riferita l'operazione, siano essi persone fisiche o giuridiche.

In particolare con l'adozione di detta procedura ci si pone come obiettivo quello di indicare agli operatori le procedure interne di valutazione idonee a garantire, ai sensi dell'art. 6 del DM 25 settembre 2015 "l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti".

Le procedure favoriscono altresì la diffusione e la conoscenza dei presupposti e del 'iter di segnalazione delle operazioni sospette tra i propri dipendenti e collaboratori.

### **5.2.9. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra società e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.


Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

Il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (clausola di salvaguardia).

AIRGEST S.p.A. ha previsto la predisposizione di un Patto d'Integrità che deve essere sottoscritto tra il contraente e la stessa AIRGEST al fine di definire gli obblighi di trasparenza ed integrità in caso di aggiudicazione dell'appalto.

### **5.2.10. SISTEMA DISCIPLINARE**

Oltre alle sanzioni di cui alla legge 190/2012, sono da considerare anche quelle previste nel sistema sanzionatorio aziendale, previsto dal Modello Organizzativo ex articolo 6 del D.l.gs 231/2001

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

nonché, in tema di corruzione, quelle contemplate dal Codice Penale (artt. 317, concussione; 318, corruzione per l'esercizio della funzione; 319-*quater*, induzione indebita a dare o promettere utilità; 346-*bis*, traffici di influenze illecite) e dal Codice Civile (art. 2635, corruzione fra privati).

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito d'un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte dall'azienda in piena autonomia indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.

### **5.2.11. FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Per consentire una migliore ed efficace gestione del rischio corruttivo, è dovere di tutto il personale di AIRGEST S.p.A. informare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione in merito a qualsiasi notizia relativa alla commissione o alla possibile commissione dei reati o di deviazioni comportamentali rispetto ai principi contenuti nel presente PTPCT e nella Parte Speciale del Modello 231.

In appendice al presente piano viene riportato il set di flussi informativi previsti dal presente Piano, con indicazione dei soggetti referenti obbligati alla comunicazione.


Per agevolare il processo di gestione dei flussi informativi verso l'RPCT, nonché verso l'ODV, è stato avviato il progetto di implementazione di una piattaforma web di acquisizione dei flussi informativi, differenziati per ciascun soggetto interno ad Airgest, interessato dalla trasmissione dei flussi informativi, in grado anche di effettuare un'attività di reminding delle relative frequenze di trasmissione del flusso configurata sulla base dei flussigrammi 231 e Anticorruzione appositamente adottati dalla società.



### **5.3. MISURE SPECIFICHE PER PREVENIRE O RIDURRE IL RISCHIO CORRUZIONE**

Tenuto conto che la normativa di cui al D.lgs. 231/2001 contempla reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che, comunque, siano stati commessi nell'interesse di questa, mentre la normativa di cui alla Legge 190/2012 contempla anche reati commessi a danno della società, si ritiene di fare riferimento alle procedure previste nel nuovo "Modello 231" che in materia di anticorruzione saranno costruite in modo da ampliare l'ambito operativo definito in ambito di Responsabilità Amministrativa.


In seguito all'approvazione del Modello Organizzativo, verranno approvati Protocolli Operativi per la riduzione dei rischi anche in presenza di anticorruzione ed in particolare i presenti protocolli:

-  PO RIC - Monitoraggio operativo reati ricettazione e riciclaggio;

 <i>Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi</i>	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

-  PO PA - Monitoraggio operativo reati inerenti la pubblica amministrazione;
-  PO SOC - Monitoraggio operativo reati societari e tributari.



 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

## 6. TRASPARENZA

La presente sezione del PTPCT intende illustrare le misure organizzative volte a dare effettiva attuazione agli obblighi di trasparenza come disposti dalla L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 – come modificato dal D.lgs. 97/2016 - e dai successivi provvedimenti emanati dall’ANAC.

Alla luce di quanto sopra, AIRGEST S.p.A. ha proceduto alla redazione della presente sezione all’interno del “Programma Triennale della prevenzione della Corruzione e trasparenza” quale elemento essenziale per la programmazione delle attività legate al rispetto dei principi della trasparenza organizzativa.

In particolare, attraverso il suddetto Programma, AIRGEST S.p.A. vuole assicurare:


- l’adempimento della normativa in materia di trasparenza;
- l’efficienza dei contenuti e dei servizi offerti sul web.

L’Obiettivo della AIRGEST S.p.A. è di garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione “Trasparenza” dei dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

- aumentare il flusso informativo interno della società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati, garantendo il monitoraggio del programma di trasparenza e integrità;
- attuare la ricognizione e l’utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all’elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.
- assicurare l’implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- rendere una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli *stakeholders* interni ed esterni alla Società;
- organizzare le giornate della trasparenza previste dalla norma;
- migliorare la qualità complessiva del *sito internet* aziendale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

La AIRGEST S.p.A., ai sensi dell’articolo 11, comma 2, D.lgs. 33/2013, pubblica obbligatoriamente nella sezione denominata “Trasparenza” del sito web istituzionale, raggiungibile al link [www.airgest.portaletrasparenza.net](http://www.airgest.portaletrasparenza.net), le informazioni, i dati e i documenti limitatamente alle “attività di pubblico interesse”.

Sul sito sono presenti anche note non obbligatorie, ma ritenute utili per informare il cittadino e

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

l'utente. L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del settore cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, in termini di pubblicazione e nei tempi di aggiornamento, sono indicati nella Tabella n. I, parte integrante del presente Programma.

I dati sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative indicate nell'ALLEGATO II- "Sezione "Amministrazione Trasparente"- Elenco degli obblighi di pubblicazione e responsabili dei flussi informativi", sotto la diretta responsabilità dei Responsabili del Settore interessato che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

### 6.1. USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI


Gli uffici coinvolti nelle pubblicazioni devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

- **Completi ed accurati.** I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
- **Comprensibili.** Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre:
  - a. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni.
  - b. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
- **Aggiornati.** Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
- **Tempestivi.** La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
- **In formato aperto.** Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

### 6.2. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Alla corretta attuazione della presente sezione, concorrono il RPCT, il Direttore Generale e tutti i

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

responsabili delle Unità Organizzative.

In particolare il RPCT svolge il controllo sull'attuazione del PTPCT e delle iniziative connesse, riferendo al Consiglio di Amministrazione, eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il RPCT evidenzia e informa tutti i responsabili delle attività di pubblicazione delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate e gli stessi dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il RPCT è tenuto a dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione.

Il RPCT ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Eventuali ritardi negli aggiornamenti previsti, che potrebbero comportare sanzioni, potranno costituire oggetto di provvedimento disciplinare da parte della Società, come da Codice Etico e relativo sistema sanzionatorio, nei confronti di chi non assolve agli obblighi.

### **6.3. ACCESSO CIVICO**

Il Programma triennale per la anticorruzione, trasparenza ed Integrità viene pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Società trasparente", in un formato chiaro e facilmente reperibile.

Il sito web istituzionale dell'Azienda è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale Airgest S.p.A. garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le p.a. di riferimento, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.


Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, la Società ha realizzato il sito internet istituzionale <https://www.airgest.it/>

Per consentire un'agevole e piena accessibilità delle informazioni previste dall'articolo 9 del d.lgs.33/2013 sul sito web, nella homepage, è riportata un'apposita sezione denominata "Società trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della sopra richiamata normativa, raggiungibile al link [www.airgest.portaletrasparenza.net](http://www.airgest.portaletrasparenza.net) ,

L'Azienda ha più indirizzi di posta elettronica ordinaria e un indirizzo di posta certificata, tutti indicati sul sito web.

In particolare, in homepage e in "Contatti", è riportato l'indirizzo PEC **istituzionale** [protocollo@pec.airgest.it](mailto:protocollo@pec.airgest.it) nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

Inoltre, così come già previsto per l'adozione del PTPCT, e sempre al fine di favorire la massima

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

divulgazione e diffusione del Programma, i contenuti dello stesso potranno essere oggetto di attività informative esterne ed interne finalizzate alla condivisione degli obiettivi di trasparenza e della promozione della cultura della legalità, come meglio descritto nel paragrafo che segue.


Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione, dei quali sia stata ammessa la pubblicazione, servendosi dei recapiti telefonici e PEC, indicati sul sito aziendale.

AIRGEST S.p.A. distingue tra

- Accesso ai documenti ed atti amministrativi disciplinato dal Capo V della Legge 241/90 in caso di presenza di uno specifico interesse da parte del soggetto che richiede l'accesso.
- Accesso civico accesso di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs 33/2013, ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione.
- Accesso civico generalizzato (FOIA): accesso di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs 33/2013. È il diritto del cittadino di accedere a qualunque atto o informazione detenuti da AIRGEST S.p.A., a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse vantato (come invece richiesto nell'accesso tradizionale della legge 241/90) e a prescindere dalla sussistenza dell'obbligo della sua pubblicazione (come invece previsto nell'accesso civico disciplinato nell'art. 5 del D.lgs. 33/2013).

L'accesso civico generalizzato introdotta dalla Riforma Madia D.lgs 97/2016, stabilisce che *“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis”*, dà il diritto a qualsiasi cittadino di un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza). Ciò in attuazione del principio di trasparenza ridefinito come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”, ma soprattutto come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della

	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con gli utenti.

In merito all'applicabilità del FOIA sulle società partecipate come AIRGEST, il D.lgs 97/2016 al comma 1 dell'art. 42 del D.lgs. 97/2016 prevedono che tutti i soggetti a cui si applica il D.Lgs. 33/2013 devono adeguarsi alle modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 (quindi anche AIRGEST S.p.A.).

Infine, si ritiene utile evidenziare nel presente PTPCT come l'istanza di accesso civico anche generalizzato debba identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti al fine di evitare una richiesta solo ai fini esplorativi, nel tentativo di carpire quali informazioni sono in possesso di AIRGEST. In questi casi le istanze verranno rigettate perché non ammissibili.

Le richieste, quindi, non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione.

Allo stesso modo, nei casi particolari in cui venga presentata una domanda di accesso per un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione, AIRGEST S.p.A. può ponderare, da un lato, l'interesse dell'accesso del pubblico ai documenti e, dall'altro, il carico di lavoro che ne deriverebbe, al fine di salvaguardare, in questi casi particolari e di stretta interpretazione, l'interesse ad un buon andamento dell'amministrazione. Tale valutazione in merito all'ammissibilità della richiesta verrà effettuata dal RPCT, sentito il parere del Direttore Generale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### **6.3.1. PROCEDURA DI ACCESSO CIVICO**


La richiesta di accesso civico è gratuita e va presentata al RPCT.

Il soggetto interessato che intende accedere ai dati effettua la richiesta utilizzando una delle modalità indicate nell'allegato "Schema linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013".

AIRGEST al fine di agevolare le richieste di accesso civico ha predisposto tre modelli scaricabili dalla sezione di Amministrazione Trasparente per l'accesso civico. In particolare:

- Richiesta di accesso ai documenti amministrativi ex legge n. 241/90
- Istanza di accesso civico ex art. 5 comma 1 D.lgs 33/2013
- Istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5 comma 2 D.lgs 33/2013

L'istanza deve essere indirizzata:

	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

- All'unità organizzativa che detiene i dati e che ha l'obbligo di pubblicazione degli stessi
- Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

AIRGEST entro 30 giorni per fornire una risposta e deve pertanto iniziare un'attività istruttoria, volta in primo luogo ad accertare se vi sono dei controinteressati, ovvero soggetti che potrebbero vedere pregiudicato il proprio diritto alla riservatezza dall'esercizio del diritto di accesso da parte del soggetto istante.

Se vi sono tali soggetti, ad essi deve essere data comunicazione, mediante invio di copia dell'istanza, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.

Inoltre qualora vi siano dei profili di interesse in materia privacy per i dati richiesti e trattati, il RPCT deve consultare il DPO aziendale per quel che riguarda i profili attinenti il Regolamento UE n.2016/679

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione dell'iter procedimentale è sospeso. Decorso tale termine, AIRGEST S.p.A. provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.


AIRGEST S.p.A. entro 30 giorni, si esprime sulla richiesta di accesso con provvedimento espresso e motivato. La decisione assunta da AIRGEST S.p.A. verrà inviata sia al richiedente che agli eventuali controinteressati.

In caso di accoglimento dell'istanza l'amministrazione deve comunque, attendere almeno 15 giorni da quando ha informato i medesimi della decisione favorevole all'accoglimento dell'istanza. Il termine, si rende evidentemente necessario affinché i medesimi possano valutare la possibilità di fare opposizione.

Trascorso il termine di 15 giorni (evidentemente, senza che l'interessato abbia fatto opposizione), l'amministrazione provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti o alla pubblicazione dei dati su Amministrazione trasparente.

In quest'ultimo caso gli uffici provvedono a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento,

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	<b>Livello Documento: PTPCT</b>	Codice Doc	<b>PTPCT</b>
	<b>PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA          CORRUZIONE E TRASPARENZA          AIRGEST S.p.A. TRIENNIO 2023-2025</b>	Revisione	00

l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati.

Qualora AIRGEST decida di rifiutare o differire l'accesso, RPCT deve motivare il diniego ed informare le parti interessate (richiedente e controinteressati).

RPCT si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione degli obblighi di pubblicazione.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di 30 giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT, il quale decide sull'istanza di riesame con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Avverso la decisione di AIRGEST o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o all'Ufficio del Difensore Civico di Trapani.

La richiesta di accesso civico per mancata pubblicazione dei dati sul sito comporta, da parte del RPCT:

- l'obbligo di segnalazione alla struttura interna competente all'applicazione delle sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti al vertice della Società per la valutazione ai fini delle assegnazioni di responsabilità.

Tutte le informazioni e le modalità di esercizio dell'accesso civico sono riportati al seguente indirizzo internet <https://airgest.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/altri-contenuti/accesso-civico.html>

## 7. ALLEGATI

- Allegato I- Schede di Rilevazione dei Rischi di Corruzione PTPCT 2023-2025
- ALLEGATO II- Sezione "Amministrazione Trasparente- Elenco degli obblighi di pubblicazione e responsabili dei flussi informativi
- Flussigramma anticorruzione
- Questionario di autovalutazione